



**Latisana**  
**Ladri acrobati**  
**in canonica:**  
**via con cassaforte**  
**e 10mila euro**

A pagina VII

**La mostra**  
**Padova, l'arte**  
**del paradosso**  
**nelle visioni**  
**di Escher**

Cozza a pagina 17



**Calcio**  
**Bastoni, mea culpa:**  
**«Ho accentuato,**  
**poi ancora peggio»**  
**Juve ancora ko**

Alle pagine 20 e 21



**DOLOMITI**  
**E MAGIA**

Storie e leggende tra le vette

In edicola a soli €8,80\*  
**IL GAZZETTINO**

## Meloni: «Immigrazione, i giudici ci ostacolano»

►In un video l'attacco della premier sul caso dell'algerino risarcito

Sguardo in camera, voce ferma. E dito puntato contro la «parte politicizzata della magistratura». Torna ad attaccare le toghe, Giorgia Meloni. Colpevoli, affonda la premier, di «ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa». Lo fa con un video sui suoi canali social e si rifà al caso di un cittadino algerino «irregolare in Italia» con «alle spalle 23

condanne, tra le quali lesioni per aver picchiato una donna a calci e pugni», destinatario di un provvedimento di espulsione e per questo trattenuto prima nel cpr di Gradisca d'Isonzo, poi per un mese nel centro di Gjader, in Albania. Per i giudici del tribunale di Roma, però, quel trasferimento era illegittimo, motivo per cui il ministero dell'Interno è stato condannato a risarcire il migrante con 700 euro. Altra benzina sul fuoco, mentre le opposizioni mettono nel mirino il guardasigilli Carlo Nordio.

Bulleri a pagina 8



PREMIER Giorgia Meloni

L'analisi

### Soluzioni razionali di una crisi di sistema

Paolo Pombeni

Forse se ne stanno accorgendo: l'esasperazione dei toni e la radicalizzazione selvaggia dello scontro per il voto referendario non giova a nessuno (a parte, è ovvio a

quelli che devono fare spettacolo e audience in TV e nei media). Banalmente ci si rende conto che, comunque vada, dopo il Paese dovrà continuare a vivere la sua complessa avventura nel mondo attuale (...)

Continua a pagina 23

## Giochi, un altro oro dal Veneto

►Il vicentino Ghiotto trascina la squadra di pattinaggio: «Un sogno che inseguivamo da quattro anni»

L'intervista

«La chiusura all'Arena, un'occasione storica»

Alda Vanzan

Alfredo Accatino, romano, classe 1960, scrittore, sceneggiatore, autore televisivo. È autore, con la premiatissima agenzia Filmmaster, di eventi. Il prossimo, domenica sera, sarà "Beauty in Action", cerimonia conclusiva delle Olimpiadi invernali Milano Cortina che, per la prima volta nella storia dei Giochi, si svolgerà all'interno di un monumento storico patrimonio dell'Umanità: l'Arena di Verona.

Segue a pagina 4

A venti anni di distanza da Torino 2006, l'inseguimento a squadre torna sul gradino più alto del podio. Protagonista e trascinatore del trionfo azzurro il vicentino Davide Ghiotto, 32 anni di Altavilla Vicentina, che insieme ad Andrea Giovannini e Michele Malfatti ha prima rimontato e poi dominato la finale per l'oro sugli Stati Uniti, arrivato con oltre quattro secondi di ritardo rispetto al tris d'assi italiano. Proprio come avvenuto venti anni fa in Piemonte con Enrico Fabris, ancora una volta è un pattinatore vicentino a spingere il team azzurro sul monte Olimpico. «Era un sogno che inseguivamo da quattro anni - spiega Ghiotto - sapevamo di potercela fare dopo aver conquistato il Mondiale e l'Europeo». Oggi saranno ancora una volta le squadre a farla da padrona, tra sci di fondo, biathlon e ancora una volta il pattinaggio con Arianna Fontana.

Arcobelli a pagina 2

L'impianto Sorgerà vicino alla pista da bob. Costa 6,8 milioni



### Curling boom, nuovo stadio a Cortina

PALAGHIACCIO Una partita dell'Italia a Cortina

Pederiva a pagina 5

**Osservatorio**  
**Intelligenza**  
**artificiale: solo**  
**i giovani la usano**

Per ora la usano i giovani: il 37% degli under 24, secondo il sondaggio Demos per l'Osservatorio Nordest. Ma l'Intelligenza artificiale è una risorsa che sta prendendo sempre più piede, anche se oggi viene utilizzata solo dal 10% degli intervistati. Secondo gli esperti, indietro non si torna: le percentuali non possono che aumentare.

Marchiori, Porcellato e Spolaor a pagina 14

## Mestre, faida con incendio: 21 feriti

►Rom contro albanesi nelle case popolari del Circus Coinvolti anche 10 bambini

È di 21 feriti, tra cui 10 bambini, il bilancio dell'incendio doloso che lunedì notte un uomo italiano di origini rom ha appiccato alla palazzina in cui viveva abusivamente: un alloggio inserito all'interno del complesso popolare del Circus di Chirignago. Alla base del rogo ci sarebbe una faida tra occupanti irregolari, ora sfociata in violenza.

Tutto inizia attorno alle

22.30, quando gli inquilini dello stabile di via Fratelli Cavanis vengono svegliati da urla, vetri infranti e colpi contro pareti e garage. A fronteggiarli sono due vicini: l'uomo poi arrestato, residente al piano terra, e un padre di famiglia albanese che occupa un alloggio al primo piano. «Litigavano da mesi - racconta Anna, la dirimpettaia - lui non aveva mai accettato che l'appartamento di fronte a quello in cui vivo io fosse stato occupato da loro». Il piromane avrebbe minacciato il vicino brandendo una mannaia da macellaio.

Zanierato a pagina 12

Napoli

«Un altro cuore per il bimbo dopo il trapianto sbagliato»



Si apre una speranza concreta per il piccolo con il "cuore bruciato". La madre Patrizia è stata convocata dai sanitari dell'ospedale Monaldi: c'è un nuovo cuore disponibile. Da valutare le condizioni cliniche per il trapianto

A pagina 10

Veneto

Il centrodestra che aspetta Zaia  
«Può fare ciò che vuole»

Luca Zaia può fare quello che vuole. Così dicono gli alleati del centrodestra. E quindi il sindaco di Venezia, il ministro, il presidente del Senato, il presidente della Camera, chissà che altro. Anche se l'unica cosa che, fino a ieri, Zaia voleva fare era il governatore del Veneto, ma gli è stato detto no, niente terzo (in realtà quarto) mandato. Adesso che i tempi stringono per la scelta del successore di Luigi Brugnaro c'è chi insiste e chi attende, pur sapendo che le possibilità per una sua candidatura a sindaco sono ridotte al lumicino, se non ormai inesistenti.

A pagina 9

Il caso

Allarme Pro Loco  
«Sagre e feste, i costi sono insostenibili»

«Dopo gli adempimenti sulla sicurezza ora c'è il nodo della nuova fiscalità. Senza un'attenzione specifica da parte del governo, le Pro Loco più piccole chiuderanno. Così si mette a rischio di lavoro di migliaia di volontari». Rino Furlan, presidente di Unpli Veneto, l'associazione regionale delle Pro Loco, non usa giri di parole. Il nodo sta nella fiscalità, entrata in vigore con il nuovo anno: in sintesi, i gruppi potrebbero essere classificati come enti commerciali con conseguente aggravio d'imposta e ulteriori carichi amministrativi, contabili e tributari.

Favaro a pagina 9

Venezia

Mose, 50mila euro spesi per un centimetro d'acqua

Il Mose è stato sollevato anche nell'ultimo giorno di Carnevale. Ma stavolta ha fatto "risparmiare" solo un centimetro di acqua alta. Per un costo, a spanne, attorno ai 50mila euro. Dopo giorni in cui Piazza San Marco si era ritrovata allagata, pur con l'attivazione delle dighe gialle, sulla base di un'interpretazione delle procedure da molti giudicata troppo rigida, ieri è andata un po' diversamente.

Brunetti a pagina 11



## Un'altra giornata tricolore

# Medagliere

Ore 22.30

**tot**

|    |  |                 |    |    |    |           |
|----|--|-----------------|----|----|----|-----------|
| 1  |  | Norvegia        | 14 | 8  | 9  | <b>31</b> |
| 2  |  | Italia          | 9  | 4  | 11 | <b>24</b> |
| 3  |  | Stati Uniti     | 6  | 10 | 5  | <b>21</b> |
| 4  |  | Paesi Bassi     | 6  | 6  | 1  | <b>13</b> |
| 5  |  | Germania        | 5  | 8  | 7  | <b>20</b> |
| 6  |  | Austria         | 5  | 8  | 4  | <b>17</b> |
| 7  |  | Francia         | 5  | 7  | 4  | <b>16</b> |
| 8  |  | Svezia          | 5  | 5  | 2  | <b>12</b> |
| 9  |  | Svizzera        | 5  | 2  | 3  | <b>10</b> |
| 10 |  | Giappone        | 4  | 5  | 10 | <b>19</b> |
| 11 |  | Canada          | 3  | 4  | 5  | <b>12</b> |
| 12 |  | Australia       | 3  | 1  | 1  | <b>5</b>  |
| 13 |  | Gran Bretagna   | 3  | 0  | 0  | <b>3</b>  |
| 14 |  | Repubblica Ceca | 2  | 2  | 0  | <b>4</b>  |
| 15 |  | Slovenia        | 2  | 1  | 1  | <b>4</b>  |
| 16 |  | Corea del Sud   | 1  | 2  | 3  | <b>6</b>  |
| 17 |  | Brasile         | 1  | 0  | 0  | <b>1</b>  |
| 17 |  | Kazakistan      | 1  | 0  | 0  | <b>1</b>  |
| 19 |  | Cina            | 0  | 3  | 3  | <b>6</b>  |
| 20 |  | Polonia         | 0  | 3  | 1  | <b>4</b>  |
| 21 |  | Lettonia        | 0  | 1  | 1  | <b>2</b>  |
| 21 |  | Nuova Zelanda   | 0  | 1  | 1  | <b>2</b>  |
| 23 |  | Georgia         | 0  | 1  | 0  | <b>1</b>  |
| 24 |  | Finlandia       | 0  | 0  | 4  | <b>4</b>  |
| 25 |  | Bulgaria        | 0  | 0  | 2  | <b>2</b>  |
| 26 |  | Belgio          | 0  | 0  | 1  | <b>1</b>  |

## I TITOLI ASSEGNATI

## Combinata nordica

1. Oftebro (Nor)
2. Lamparter (Aut)
3. Herola (Fin)

## Biathlon, 4x7,5 km M

1. Francia
2. Norvegia
3. Svezia

## Pattinaggio vel, ins. sq M

1. ITALIA
2. Stati Uniti
3. Cina

## Pattinaggio vel, ins. sq F

1. Canada
2. Olanda
3. Giappone

## Bob a 2, M

1. Lochner-Fleischhauer (Ger)
2. Friedrich-Schuller (Ger)
3. Ammour-Schaller (Ger)

## I TITOLI DA ASSEGNARE

## Freestyle

ore 11.30 Aerials donne

## Sci di fondo

ore 11.45 Sprint a coppie TL F

## Sci di fondo

Ore 11.45 Sprint a coppie TL M

## Snowboard

ore 13 Slopestyle M

## Sci alpino

ore 10-13:30 Slalom F

## Biathlon

ore 14.45 4x6 km staffetta F

## Short Track

ore 20.15 500 metri M

## Short Track

ore 20.15 3000 metri staffetta F

## LA BOUTIQUE

## I medagliati da Mattarella l'8 di aprile

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha invitato al Quirinale i medagliati olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026. L'incontro si svolgerà mercoledì 8 aprile, alle ore 16.30, e in quell'occasione verranno restituite le bandiere dagli Alfieri olimpici e paralimpici. Come già accaduto in occasione di Parigi 2024, il Capo dello Stato ha esteso l'invito anche a tutte le atlete e gli atleti classificatisi al quarto posto.



## L'imprendibile Italia

## IL TRIONFO

MILANO Vent'anni di attesa, un Paese senza un palazzetto coperto dove allenarsi stabilmente, e una finale contro i campioni del mondo. Poi il ghiaccio che brucia sotto le lame, il ritmo che si fa battito collettivo, e l'Italia che torna regina. Il pattinaggio di velocità azzurro riscrive la storia, ancora una volta, nella gara più nobile e spietata: l'inseguimento a squadre. L'ultimo squillo olimpico risale al 2006, all'Oval del Lingotto, quando Enrico Fabris incendiò Torino con due ori e un bronzo. Lo spilungone vicentino trasformò uno sport di nicchia in un affare nazionale, fece scoprire al grande pubblico i mezzofondisti del ghiaccio, faticatori eleganti capaci di planare sul dolore. Poi, il silenzio. Anni di sacrifici, strutture mancanti, raduni all'estero per trovare piste adeguate, chilometri macinati lontano da casa. E adesso, il ritorno.

## L'EXPLOIT

A riportare l'Italia sul tetto olimpico sono Davide Ghiotto, Andrea Giovannini e Michele Malfatti: hanno battuto gli Stati Uniti campioni del mondo, hanno piegato potenze come Olanda e Cina, hanno rimesso il tricolore al centro della pista. Il team pursuit è la gara per eccellenza, l'unica prova davvero collettiva: qui non si vince da soli, si vince se si respira insieme, se si cambia al momento giusto, se si accetta di tirare per gli altri e di farsi tirare quando le gambe urlano. È la vittoria di un gruppo e di una filiera che ha resistito quando sarebbe

**DOMINATI GLI USA NELLA FINALE INSIEME AL 32ENNE DI ALTAVILLA ANDREA GIOVANNINI E MICHELE MALFATTI**

► Il vicentino Davide Ghiotto trascina l'inseguimento a squadre verso l'oro: «Era un sogno che coltivavamo da quattro anni dopo Mondiale e Europeo»

stato più semplice arrendersi. Del direttore Maurizio Marchetto, del tecnico Matteo Anesi che c'era in quella staffetta del 2006 e liquidava ogni alchimia con una frase semplice: «Nessun segreto, solo lavoro». È la vittoria di Enrico Fabris, oggi dirigente per Milano-Cortina, che applaude con gli occhi lucidi: «È un grande trionfo, un sigillo di qualità per il nostro pattinaggio, proprio verso l'Olimpiade in casa». È l'abbraccio con Ippolito Sanfratello, altro campione del 2006 e oggi segretario generale della Federazione, che arriva fino in Olanda, dove vive l'altro eroe di Torino, Stefano Donagrandi. «È con noi con il cuore», giura

Anesi. È la rivincita di un movimento che non ha mai smesso di credere nella staffetta tra generazioni.

## FANTASTICI TRE

Ma soprattutto è la loro storia. Quella dei «fantastici tre» dei pattini. Davide Ghiotto è la locomotiva: prima di ogni gara sussurra qualcosa alle lame, un rito scaramantico che sa di filosofia — non a caso cita Schopenhauer — e che stavolta lo spinge al riscatto dopo la delusione nei 10mila metri, dove difendeva il bronzo olimpico. «Era un sogno che inseguivamo da quattro anni», dice. «Abbiamo vinto Europeo e Mondiale, sapevamo di poterlo fare».

Figlio di Federico, ex ciclista professionista, padre di due bambini, parla piano ma pattina fortissimo. È lui che detta il tempo, che spezza il fiato agli avversari, che trasforma la fatica in traiettoria perfetta. Andrea Giovannini è il capitano silenzioso. In pista si accende, fuori pesa le parole. Stavolta si è concesso uno strappo: dopo il traguardo ha imitato il gesto «buonanotte» di Stephen Curry, idolo NBA. «Avevo promesso che se avessimo vinto avrei reso la serata ancora più bella». Promessa mantenuta. E una medaglia da far toccare ai due figli, simbolo di un equilibrio raro tra famiglia e altissima competizione. Infine Michele Malfatti, 31 anni, l'unico

senza figli, ma con una ferita antica: nel 2018 partì per la Corea senza mai scendere sul ghiaccio. Oggi è campione olimpico. «Non ci sono parole», ripete. Ci sono, invece, lacrime e chilometri condivisi, allenamenti fatti insieme, cadute superate, un gruppo che ha imparato a conoscersi metro dopo metro, cambio dopo cambio. Sono cresciuti nel mito di Fabris, Francesca Lollobrigida compresa, ma non schiacciati dal suo peso. Hanno scelto di non vivere di nostalgia. Hanno preferito il lavoro, la pazienza, l'idea ostinata che anche senza un tetto sopra la testa si possa costruire un'impresa.

**Sergio Arcobelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I tedeschi domani la “Monti” Podio tutto teutonico nel bob

## LA FINALE

Germania ancora una volta davanti a tutti, sullo sliding center olimpico di Cortina d'Ampezzo. Sulla pista Eugenio Monti si ripete la tripletta tedesca, sul podio del bob a due, come era accaduto a Pechino 2022. L'utilizzo di materiali che garantiscono prestazioni migliori; la potenza nella spinta, da parte di chi proviene dall'atletica; l'abilità di piloti che possono formarsi sin da giovani, grazie alla disponibilità di diversi impianti in casa, rendono la Germania una superpotenza del bob contemporaneo. Ha vinto l'equipaggio composto da Johannes Lochner e Georg Fleischhauer, capace di dominare l'intera stagione, con sei vittorie in sette gare di Coppa del mondo e un secondo posto. Partiti dopo la ter-



GLI AZZURRI Patrick Baumgartner e Robert Mircea

**BAUMGARTNER E MIRCEA RISALGONO LA CLASSIFICA E CHIUDONO AL NONO POSTO**

za manche con 92/100 di vantaggio, hanno chiuso con 1"34 di margine, dopo la quarta run. Sono l'unico equipaggio che in tutte e quattro le discese è riuscito a stare sotto il muro dei 55", con il record della pista in 54"68. La medaglia d'argento va ai connazionali Francesco Fiedrich e

Alexander Schuller; terzo posto per Adam Ammour e Alexander Schaller. Settimo posto per l'equipaggio italiano Patrick Baumgartner e Robert Mircea, l'unico bob azzurro in gara, che è riuscito a scalare posizioni, nella seconda giornata di gara. Ora il programma olimpico del bob prevede due giornate senza gare, oggi e domani, destinate comunque agli allenamenti cronometrati. Venerdì 20 febbraio ci saranno le prime discese del bob a due femminile, alle 18; si assegneranno le medaglie sabato 21 alle 19. Per il bob a quattro maschile, le prime discese saranno sabato 21 alle 10; il programma si concluderà domenica 22, con inizio alle 10. Come è tradizione, il bob a quattro è l'ultima disciplina dei Giochi, prima della cerimonia di chiusura. E' a Cortina in questi giorni Alberto Grimaldi di Monaco, pilota di bob in diverse edizioni delle Olimpiadi: Calgary 1988, Albertville 1992, Lillehammer 1994, Nagano 1998, Salt Lake City 2002.

**Marco Dibona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra gioie e dolori



# Flora, un bronzo da favola: dall'infortunio alla rinascita

► Tabanelli si racconta dopo essere arrivata terza nel freestyle  
«Mio padre era acrobata al circo, ho preso da lui. La mia infanzia senza Tv né cellulare: adesso dico che è stata la migliore possibile»



DA SESTOLA Flora Tabanelli, 18 anni, con la medaglia di bronzo

re? «Sicuramente non avevamo telefoni fino alla prima superiore. Credo sia stato il modo migliore per farceli avere». Intanto c'erano «un giardino enorme, tappeti elastici, tanti giochi da fare». E tre fratelli che non avevano tempo di annoiarsi. I primi trick nascono lì. «Costruivamo salti in giardi-

no. Io facevo le riprese, mio fratello il montaggio, avevamo trasformato i tubi di plastica in rail. Poi da un giorno all'altro Miro mi ha chiesto di provare, mi sono appassionata e da lì ho iniziato». Quando le si chiede cosa succede lassù durante i salti, Flora si prende un atti-

## Da non perdere



Sci alpino

Ore 10-13.30

A Cortina si disputa lo slalom femminile, ultima gara di sci alpino ai Giochi



Biathlon

Ore 14.30

Ad Anterselva la staffetta femminile. L'Italia schiera il quartetto Auchentaller-Wierer-Carrara-Vittozzi



Short track

Ore 21

Finale della staffetta femminile: Arianna Fontana punta alla sua 14esima medaglia olimpica

In Tv su Rai2, Eurosport e Discovery +

Withub

## LA PROTAGONISTA

LIVIGNO Seduta sul divano di Casa Italia a Livigno, Flora Tabanelli accarezza la medaglia come una bambina pettinata i capelli di una bambola. Quel pezzo di bronzo è la cosa più preziosa che ha conquistato, finora: «Per me vale oro». Chiacchierando con la diciottenne emiliana ciò che resta addosso più di un trick atterrato pulito è il momento in cui Flora parla dell'infanzia «la migliore che si poteva avere. L'ho capito da poco». Perché da piccoli, quando ti tolgono telefono e televisione, qualche domanda te la fai. «Vedi tutti gli altri e dici: ma perché è così? Adesso si capisce il perché». Tre fratelli. Irene la maggiore, poi Miro, quindi lei, la più piccola. Tutti partiti dallo sci alpino. Irene che «si era appassionata di ski-cross, poi ha smesso per gli infortuni alle ginocchia e oggi fa la maestra di sci e l'artista». Nella sua famiglia l'arte non è un dettaglio: il padre graphic designer, ex artista circense («Faceva l'acrobata e lui ci ha passato l'abilità, questo equilibrio, questa follia che abbiamo»), la madre sportivissima. Ginnastica artistica, pattinaggio, qualsiasi disciplina possibile: «Volevano che trovassimo il nostro».

## RIFUGIO

Il loro passato è un rifugio a 1.800 metri sull'Appennino toscano-emiliano. «Lì passavamo le giornate e da lì scendevamo con gli sci per andare a lezione. Poi scuola e ritorno su a piedi. Credo ci abbia forgiato». All'inizio non è stato romantico. «I primi anni io piangevo sempre per tornare a piedi perché ero un po' sfaticata. Dovevamo camminare nella bufera». Venti minuti che sembravano un'eternità. «Quando ho iniziato a farlo a piedi non mi sono abituata subito. Piangevo, mi disperavo. La mamma diceva: se non vuoi salire resti qua. Quindi dopo un po' camminavamo». E in quella salita che si costruisce qualcosa che oggi vediamo in aria. Il cellula-

**È CRESCIUTA IN UN RIFUGIO SULL'APPENNINO «SCENDEVAMO A SCUOLA IN SCI, POI TORNAVAMO SU A PIEDI. I PRIMI SALTI NEL GIARDINO DI CASA»**



**I TRE CAMPIONI**  
Dall'alto Davide Ghiotto, 32 anni, vicentino di Altavilla, figlio dell'ex pro' di ciclismo Federico; Andrea Giovannini, 32 anni, di Trento, come Michele Nalfatti, 32 anni. Hanno portato all'Italia il nono oro, che nella specialità mancava all'Italia da 20 anni a Torino 2006.



## NORDEST IN PISTA



SCI DI FONDO  
Il sappadino  
Davide Graz

## Lisa Vittozzi a caccia del terzo sigillo

Ad aprire la giornata sarà la sprint tecnica a squadre femminile di sci di fondo con Iris De Martin Pinter, mentre alle 10 sarà il turno della friulana Lara Della Mea nella prima manche dello slalom femminile, con l'obiettivo di dare seguito alla grande (e sfortunata) performance fornita in gigante. La seconda manche è prevista intorno alle 13.30 odierne. Pochi minuti più tardi invece il via alla sprint a squadre maschile, in cui il sappadino Davide Graz farà coppia con l'eterno Federico Pellegrino. Come per la prova femminile, sarà necessario superare le qualificazioni per accedere alla finale: per le donne verso le 11.45, per gli uomini mezz'ora più tardi. Entrambe le squadre possono puntare alla medaglia, come puntano a fare Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer e compagne nella staffetta femminile del biathlon, con partenza prevista alle 14.45. Alle 16 invece tornano le azzurre del curling, con Stefania Constantini e compagne che, pur fuori dai giochi, vogliono continuare a vincere e far divertire il pubblico di Cortina.

## Lavoro di squadra

## Arianna Fontana cerca il sorpasso a Mangiarotti

L'Italia che a quest'Olimpiade dimostra di saper fare squadra oggi spera di confermare questo andamento in una giornata ricca di eventi da medaglia in cui ci aspetta molto dalle staffette, tanto tra gli uomini quanto nelle donne. In Val di Fiemme c'è una grande occasione per il fondo azzurro, che dopo il bronzo della staffetta a "quattro" si ripresenta al via per la team sprint a tecnica libera (finali dalle 11.45). In gara ci saranno

Federico Pellegrino ed Elia Barp: i due si sono già piazzati due volte secondi quest'inverno in Coppa del Mondo, per cui ci aspettiamo una conferma dietro l'invincibile Norvegia di Johannes Klæbo. Poi, subito dopo l'ora di pranzo, ad Anterselva ritroveremo il biathlon nella versione femminile. Lisa Vittozzi chiuderà ancora una volta la staffetta dove non è presente Rebecca Passler, riammessa dopo il caso

doping ma non convocata. Dunque, per lei sfuma il sogno di partecipare ai Giochi in casa. Infine, la sera è grande attesa per la finale della staffetta femminile di short track (20.51). Qui Arianna Fontana punta a vincere la sua 14ª medaglia olimpica per lasciarsi alle spalle Edoardo Mangiarotti, con il quale condivide il primato di metalli a cinque cerchi.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mario Nicolillo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«QUANDO SONO IN ARIA IL TEMPO SI FERMA, NON VEDO L'ORA DI ATTERRARE MI HANNO CHIAMATO TOMBA E BRIGNONE: NON POTEVO CREDERCI»**

# Delude la staffetta: uomini fuori dalla top ten

## BIATHLON

ANTERSELVA Il palcoscenico olimpico di Anterselva si tinge del blu, bianco e rosso della Francia, che conquista per la prima volta l'oro nella staffetta maschile del biathlon. I transalpini sono riusciti a imporsi nonostante un avvio comolcato, dimostrando una solidità tecnica e mentale superiore alla concorrenza. Mentre i tifosi francesi festeggiano un successo atteso da tempo, l'Italia deve fare i conti con una giornata estremamente amara, chiusa con un quattordicesimo posto, ben al di sotto delle aspettative, considerando che c'era anche qualche speranza di medaglia. La cronaca della gara racconta di una Francia capace di risalire l'abisso. Dopo il giro di penalità accumulato da Claude nella frazione d'apertura, che sembrava aver compromesso le ambizioni di podio (era ultimo dopo il primo poligono), Emilien Jacquelin ha messo in scena una ri-

monta furiosa nel secondo atto, riportando i suoi al comando. Il testimone è passato poi nelle mani sicure di Quentin Fillon Maillet e, infine, del giovane Eric Perrot. Quest'ultimo è stato autore di una prova magistrale, resistendo nel finale al rabbioso tentativo di rientro di Vetle Sjaastad Christiansen. La Norvegia si è così dovuta accontentare dell'argento con un distacco di 9"8, seguita dalla Svezia che ha completato il podio con un ritardo più marcato.

## DELUSIONE

Per quanto riguarda l'Italia, il quartetto composto da Patrick Brauhof, Lukas Hofer, Nicola Romanin e Tommaso Giacomel ha chiuso a oltre quattro minuti dalla vetta. La prestazione al poligono è stata buona, lo dimostrano le sole nove ricariche utilizzate e nessun giro di penalità. Il problema è emerso chiaramente sugli sci, dove gli azzurri non sono riusciti a tenere il ritmo dei migliori. In particolare



STAFFETTA Il friulano Romanin passa "il testimone" a Giacomel

Brauhof, condizionato da un leggero raffreddore e dalla rottura di un bastoncino, ha faticato parecchio nel lancio, consegnando il testimone in diciannovesima e penultima posizione, molto lontano dalla lotta per il podio. Hofer e il friulano Romanin hanno cercato di limitare i danni, co-

**LA FRANCIA CHIUDE IN TESTA, ROMANIN E COMPAGNI HANNO FATIGATO SIN DALL'INIZIO: «GIORNATA DIFFICILE»**

sì come Giacomel, che nell'ultima frazione ha puntato primariamente a non farsi doppiare, per evitare quella che sarebbe stata un'umiliazione. A fine gara il leader della squadra italiana ha sottolineato come la giornata sia stata dura da digerire prima di tutto per gli skimen. Pur riconoscendo l'errore commesso nella scelta della sciolina o della struttura del fondo, il trentino ha difeso i tecnici, ricordando come tante altre volte il loro lavoro sia stato la chiave del successo azzurro e come anche nazioni considerate infallibili, come la Francia, abbiano vissuto in passato giornate complicate. Del resto la preparazione dei materiali è una scienza inesatta, soggetta a variabili imprevedibili, e Giacomel ha voluto ribadire che, in ogni caso, quello effettuato è un lavoro di squadra e quindi non si deve colpevolizzare nessuno. La delusione, però, è forte, su questo non ci sono dubbi.

**Bruno Tavano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO  
CORTINA

## Le mie Olimpiadi

L'intervista **Alfredo Accatino**

segue dalla prima pagina

Alfredo Accatino, manca ormai pochissimo.

«Sì e sento la responsabilità, ma anche una grande emozione».

Lei è il presidente di Filmmaster, l'agenzia creativa italiana più premiata nella storia dei Best Event Awards, un'eccezione nelle cerimonie olimpiche mondiali. Avete fatto, tra le tante, Torino 2006 e Rio 2016. E adesso la chiusura di Milano Cortina 2026 e il 6 marzo la cerimonia di apertura paralimpica. Come si è inventato questo lavoro?

«Ho scritto un libro sugli eventi, un capitolo si intitola: "Io mica lo sapevo che esisteva un lavoro così". Eppure, da quando ho 22 anni, mantengo la famiglia con la creatività, la mente, la scrittura, la parola. Prima, però, ho fatto di tutto».

Filmaster compie 50 anni. Lei quando ci è arrivato?

«Nel 1995. All'epoca l'agenzia era leader indiscussa degli spot pubblicitari, ve la ricordate la campagna "Quando c'è Barilla c'è casa" o gli spot della Lavazza? Finché, nel garage della società a Roma, abbiamo cominciato a pensare ad altro. Gli eventi. Da lì è iniziata l'avventura, siamo stati i primi ad aprire negli Emirati e in Arabia Saudita».

Torino 2006 e Rio 2016 le avete fatte voi, perché si dice che sono cerimonie di Marco Balich?

«È un problema di comunicazione, Marco era in Filmmaster, come me era uno dei soci, lui direttore artistico, io responsabile dei contenuti. Le cerimonie le abbiamo fatte assieme. Poi lui è uscito e ha aperto una sua società. Ogggettivamente Torino e Rio le ha fatte, ma come Filmmaster».

Le è piaciuta "Armonia", la cerimonia di apertura?

«Un bellissimo lavoro, mi sono molto piaciuti i cerchi e l'energia dei colori».

"Beauty in Action, la bellezza come energia concreta, capace di lasciare il segno". Da quanto state preparando la cerimonia?

«Due anni e mezzo, è un lavoro fatto anche da migliaia di incontri, meeting, presentazioni. Il Cio di fatto è il segretario di un evento mondiale, il più visto dell'anno in tv, bisogna conoscerne le dinamiche, prima di tutto il "linguaggio"».

È fondamentale la fantasia in questo lavoro?



**LA SQUADRA**  
Alfredo Accatino all'Arena di Verona. Nello staff anche Adriano Martella e Stefania Oipari



**TRA GLI OSPITI DOMENICA CI SARANNO PORCAROLI, LAURO E BOLLE. E TANTI INTERNAZIONALI, MA PER ORA NIENTE NOMI**

«Non puoi non avere creatività, fantasia, immaginazione. Ma serve anche la capacità di saper raccontare una storia. Se non c'è metodo non vai da nessuna parte».

Senza toglierle la sorpresa, cosa ci aspetta all'Arena?

«Se la cerimonia di apertura racconta una nazione, quella di chiusura racconta anche il luogo dove siamo, per cui noi cominceremo con un omaggio a Verona, ma anche all'opera lirica, al cine,

ma, alla cultura italiana, alla fantasia. E poi toccheremo due temi più "alti": la goccia d'acqua a simboleggiare il rispetto dell'ambiente e poi il superamento di se stessi e questo sarà un omaggio agli atleti che, ad ogni gara, cercano di superarsi».

L'apertura è stata diffusa, atleti a Milano, Cortina, Livigno, Predazzo. Stavolta?

«Per la cerimonia conclusiva li vorremmo tutti a Verona, immaginiamo la partecipazione di 1500 atleti».

Benedetta Porcaroli, Achille Lauro, Roberto Bolle. Ospiti internazionali?

«Eccome, ma al momento niente nomi».

Quando avete iniziato le prove?

«Dopo Capodanno, in posti diversi. A Reggio Emilia con Aterbal-

letto, poi a Milano, Roma, Verona. In Arena siamo dentro da una settimana».

Si parla di un palco centrale spettacolare.

«Duemila metri quadri di palco, 800 metri quadri di Led, 1.500 corpi illuminanti».

La scenografia prenderà ispirazione da una goccia d'acqua. Incrociamo le dita, ma se domenica piovesse?

«Proprio per preservare strumenti e artisti in caso di maltempo, il Teatro Filarmonico ospiterà l'orchestra e il coro. Ma noi in Arena andremo in scena, non si discute».

Cosa l'ha colpita dell'Arena di Verona?

«Che è incredibilmente più grande di quanto sembri e al contempo hai la sensazione che il pubblico ti sia accanto».

In Arena anche il 6 marzo per l'apertura delle Paralimpiadi: state sempre raccogliendo i contributi dei "normali cittadini" per "Volare Together"?

«Certamente, "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno, scelto come finale della cerimonia, unirà in un'unica performance contributi e voci da tutto il mondo».

Com'è stata l'accoglienza dei veronesi?

«Io mi sono trovato benissimo qui, ho avuto però l'impressione che i veronesi, soprattutto all'inizio, siano stati poco coinvolti, non percepivano di essere entrati a fa parte di un nucleo ristrettissimo di città che ospitano una cerimonia olimpica. Dal resto del mondo c'è invece una grandissima attenzione, pensate che la tv americana farà due serate per "coprire" entrambe le coste. Il ritorno in termini di turismo per Verona è potenzialmente enorme».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

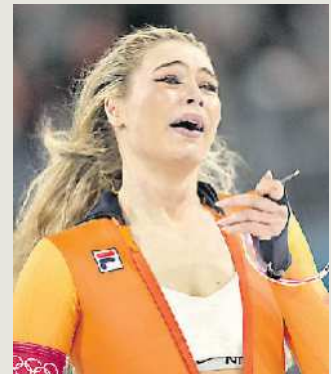
## Alda quota

26  
MILANO CORTINAdi  
Alda  
Vanzan

## Jutta e la zip che mostra il reggiseno logato

L'eyeliner pronunciato, molto stile Cleopatra (o ministro Casellati, per restare dalle nostre parti). Le unghie scolpite col gel. La lacrima che scioglie il trucco (ci sta se conquista l'oro). E poi quella zip tirata giù oltre il consentito, la giacca della tuta che si apre e il reggiseno, bianco castigato, che spunta. Con il suo bel logo in mostra.

Diciamolo, a un maschio non sarebbe capitato, mica uno si toglie le braghe per mostrare la mutanda firmata. Per una donna è più facile. E se è già subissata di attenzioni, oltre che di critiche, va fa sè che il caso diventi virale.



LOGATA Jutta Leerdam

La protagonista è Jutta Leerdam, popolarissima pattinatrice olandese, campionessa olimpica nei 1000 metri del pattinaggio di velocità, arrivata ai Giochi in jet privato con il compagno Jake Paul. La signorina ha oltre 6 milioni di follower e, secondo i dati diffusi dal Cio, rappresenta la vera "medaglia d'oro" tra gli atleti più social dell'evento, avendo generato da sola oltre 100 milioni di engagement. E poi è arrivato il reggiseno: dopo il trionfo nei 1.000 metri, la ventisettenne orange ha abbassato la zip della tuta mostrando il reggiseno bianco firmato Nike, suo sponsor da anni. Immagine immediatamente rilanciata dal colosso dell'abbigliamento sportivo che l'ha condivisa con i suoi 300 milioni di follower. Secondo l'esperta di marketing Frederique de Laat quel gesto (o studiata operazione?) potrebbe valere oltre un milione di dollari per l'atleta olandese. E poi dicono che lo sport è solo fatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Trump richiamato dall'hockey? Si prepara il piano di sicurezza

## L'ATTESA

VENEZIA Forse Melania, forse il presidente Trump: per la finale del torneo olimpico di hockey, in programma domenica pomeriggio, l'ipotesi della presenza a Milano del presidente degli Stati Uniti o della first lady ha allertato le forze dell'ordine. Idem a Verona, dove il presidente degli Usa potrebbe assistere alla cerimonia conclusiva dei Giochi.

L'arrivo di Trump a Milano, al momento, è però soltanto una ipotesi, e molto dipende anche dai risultati della squadra a stelle e strisce. Se gli Usa arriveranno in finale e Trump vorrà essere presente, il presidente potrebbe atterrare a Malpensa con l'Air Force One o scegliere un aereo più piccolo, come quello con cui ha volato Vance, così da poter sfruttare la pista

di Linate, più vicina all'Arena Santa Giulia dove è prevista la partita. Le forze dell'ordine, secondo quanto si apprende, sono allertate, anche se non esiste un vero e proprio piano sicurezza per Trump, nei giorni scorsi rappresentato alle Olimpiadi dal suo vice, J.D. Vance. Il numero due della Casa Bianca ha seguito la cerimonia di apertura dei Giochi, ricevendo i fischi del pubblico quando è stato inquadrato sui maxi schermi dello stadio di San Siro. Accompagnato dalla moglie e dai figli, ha ricevuto in dono anche una maglia personalizzata della nazionale Usa di hockey. Nei giorni scorsi, ad assistere a un match a Santa Giulia è arrivato anche il capo dell'Fbi Kash Patel.

Anche a Verona nessuna conferma sulla possibile presenza del presidente degli Stati Uniti alla cerimonia di chiusura delle

## La presentazione

## Apreski Milano, ecco l'edizione 2026

CORTINA D'AMPEZZO Non solo gare, i Giochi sono anche l'occasione per fare promozione del territorio. È il caso di "Apreski Milano Mountain Show", il nuovo punto di incontro per l'intero ecosistema della montagna e degli sport invernali. Nato sulle ceneri di Skipass Modena da un progetto di Fandango Club Creators, con la Fisi e l'Associazione esercenti impianti funiviari, e con il patrocinio del ministero del Turismo, l'edizione di ottobre 2026 è stata presentata ieri sera nel rinnovato rifugio Faloria, il Super G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRUMP Melania e Donald

**MA L'ARRIVO IN ITALIA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI PER LA FINALE OLIMPICA NON È CONFERMATO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo sport e le opere

BOB, SKELETON E SLITTINO  
TRACCIATO DA 1.750 METRI

La pista da bob, skeleton e slittino è lunga 1.750 metri. Sotto Fabio Saldini con Stefania Constantini allo stadio del ghiaccio

## I LAVORI

dalla nostra inviata  
**CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)** Un polo sportivo del ghiaccio attorno allo stadio olimpico di Cortina d'Ampezzo. Hockey e pattinaggio artistico appunto nell'impianto inaugurato nel 1956 e rinnovato per il 2026. Bob, skeleton e slittino nell'adiacente sliding centre. Curling nella nuova struttura che sarà realizzata fra gli altri due e verrà servita dalla stessa centrale di refrigerazione. Più una foresteria per gli atleti da 60 posti letto. È questo il progetto che, nel pieno svolgimento dei Giochi, sta prendendo forma grazie alla collaborazione fra il Comune e Simico.

## IL COMPARTO

A spiccare è la novità del curling, la cui destinazione finora era stata immaginata nel piazzale interrato dello stadio olimpico. «Ora abbiamo in corso un ragionamento diverso e ci stiamo confrontando con il commissario di governo», dice Stefano Ghezze, assessore all'Urbanistica. Chiamato in causa, Fabio Saldini conferma: «Pur non trattandosi di un'opera da costruire con i fondi della legge olimpica, l'amministrazione comunale ha chiesto a Simico di potersene occupare, partendo dal presupposto che potrà essere utilizzata la stessa centrale di refrigerazione. Ormai siamo oltre le valutazioni e possiamo dire che andremo a fondo, per arrivare alla realizzazione del nuovo impianto del curling tra lo sliding centre e lo stadio del ghiaccio. Tecnicamente saranno tre strutture indipendenti per altrettanti gruppi di discipline, ma la gestione del freddo e del caldo avverrà con il medesimo sistema, quindi con lo scambio di calore fra glicole da ammoniaca, ridotta al 4%».

Il risultato è che gli atleti impegnati con sassi e scope, attività al centro di gare da tutto esaurito in queste Olimpiadi sull'onda dell'entusiasmo per Stefania Constantini e Amos Mosaner, dopo i Giochi avranno una sede completamente dedicata e definitiva rispetto alla succursale provvisoriamente indicata nell'ex bocciodromo. «La spesa prevista sarà di 6,8 milioni, fi-



# Un impianto per il curling nel nuovo polo del ghiaccio

►Cortina, il Comune chiama Simico per la struttura fra stadio e pista. Da Rin: «Costerà 6,8 milioni». Saldini: «Unica centrale di refrigerazione, più un residence per 60 atleti»



**FANGO ATTORNO ALLO SLIDING CENTRE? ASFALTO VIETATO, DA UNA SETTIMANA SPARGIAMO TRINCIATO DI LARICE PROFUMATO**

nanziati in parte dal Fondo Comuni Confinanti e in parte con risorse proprie del bilancio comunale», fa sapere Giorgio Da Rin, assessore allo Sport. «Nel comparto troverà posto anche il residence per 60 professionisti degli sport del ghiaccio», aggiunge Saldini.

## LE RIFINITURE

Quest'ultimo intanto è impegnato, insieme alla squadra di Simico, nell'avvio delle rifiniture che mancano al completamento dello sliding centre. In questi giorni di allenamenti e gare sono pressoché tutti entusiastici i commenti di atleti e tecnici delle varie nazionali di bob, skeleton e slittino. Ma attorno alla pista gli spettatori hanno l'impressione di lavori tuttora in corso. «Ci sono state segnalate due criticità - riconosce Saldini - su cui vanno fatte altrettante precisazioni. I container visibili ad esempio nella zona della partenza non so-

no baracche da cantiere, ma strutture di Fondazione Milano Cortina che servono per lo svolgimento dell'evento olimpico. Vero è invece il problema delle strade su cui cammina il pubblico, a una distanza di un metro e mezzo dagli atleti, con un coinvolgimento che mai è stato vissuto nelle precedenti edizioni dei Giochi. Per una questione legata alla legge sull'invarianza idraulica, non possiamo asfaltarle, il che però diventa effettivamente un problema quando le temperature si alzano e la neve diventa fango. Per una soluzione definitiva stiamo verificando con la Soprintendenza che cosa è possibile fare. Nell'attesa, da una settimana sto provvedendo a far mettere giù del trinciato di larice, tagliato di giorno e sparso di notte, che fra l'altro emana anche un profumo molto gradevole».

Dopo le Paralimpiadi comincerà poi l'attività di ricomposizione ambientale. «Approfittan-

do del fatto che non aveva nevicato - spiega l'ad di Simico - a novembre e dicembre avevamo anticipato la prima parte di pacciamatura con la paglia. Concluso l'evento, finiremo di pacciamare il terreno per proteggerlo dalle erbe infestanti, dopodiché procederemo con la semina delle essenze in primavera e in autunno, nonché con la piantumazione degli arbusti e degli alberi. Sempre in accordo con la Soprintendenza, infatti, realizzeremo un giardino che diventerà un percorso protetto di collegamento fra il paese e la montagna, con percorsi dalla pendenza adeguata anche alle persone con disabilità». Un altro tassello della nuova Cortina d'Ampezzo, in un quadro che nel frattempo dovrà comprendere pure altre opere strategiche, come la nuova tangenziale e la pedonalizzazione di via Battisti.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le partite

## Gli uomini battono gli Usa e salgono al terzo posto

**CORTINA** Tutto ancora aperto. Gli azzurri hanno battuto gli Stati Uniti per 8-5 all'Olimpico di Cortina davanti alla consueta grande cornice di pubblico. Lo skip Joel Retornaz, Amos Mosaner, Sebastiano Arman e Mattia Giovanella, con la riserva Alberto Pimpini hanno compiuto così un importante passo avanti, tenendo aperta la porta per qualificarsi alle semifinali. Per il momento l'Italia è al terzo posto, grazie anche ai risultati favorevoli degli altri campi. Oggi gli italiani affrontano il Canada alle 14. Chiudono il programma del round robin, il girone di qualificazione, giovedì mattina alle 9, contro la Svizzera, che ha vinto tutte e sette le partite giocate sinora ed è l'unica squadra già qualificata alle semifinali. Le ragazze della squadra femminile, la più giovane formazione del torneo olimpico, nell'unica partita che le vedeva impegnate ieri, hanno sconfitto 8-6 il Giappone, con cui dividevano l'ultima posizione, e sono salite al nono posto. Stefania Constantini, Giulia Zardini Lacedelli, Marta Lo Deserto ed Elena Mathis, riserva Rebecca Mariani, hanno due partite ancora da giocare: oggi alle 19 con il Canada, domani alle 14 con la Gran Bretagna. La Svezia è già qualificata, con sei vittorie; sono a un passo Svizzera e Stati Uniti, con cinque successi. In teoria l'Italia può ancora pareggiare il numero di vittorie con la Corea, ma lo scontro diretto è a favore delle asiatiche. Resta aperta una speranza: deve essere il Canada a perdere le ultime due partite che restano. Una vede proprio le nordamericane opposte all'Italia, oggi alle 19. Le Azzurre avranno ancora una carta da giocare, giovedì alle 14, contro la Gran Bretagna.

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pizza, tiramisù e cappuccino Sophia non lascia il villaggio (e colleziona appuntamenti)

## LA CURIOSITÀ

dalla nostra inviata  
**CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)** Prima di scendere in pista Sophia Kirkby era diventata famosa per il suo appello romantico: «Dopo la gara, sarà San Valentino... quindi potrei essere a caccia di un appuntamento per un cappuccino». Ma la staffetta a squadre di slittino è andata in archivio ancora il 12 febbraio e, malgrado siano poi trascorse le 48 ore concesse agli atleti per rimanere nelle casette mobili, la 24enne statunitense non sembra avere alcuna intenzione di andarsene. Anzi, «la nubile più ambita del villaggio olimpico», come si definisce lei stessa con una robusta dose di compia-

ciuta autoironia, ha trasformato Fiammes nel fondale di una telenovela dedicata alla passione per lo stile di vita italiano.

## SCENETTE VIRALI

Dalla pizza al tiramisù, ogni giorno è una scoperta da assaporare, nonché un motivo per restare. Puntata dopo puntata, sono diventate virali le scenette registrate dalla ceramista diventata slittinista, ma anche «regina dello scambio di spillette» (che da artista produce da sé e mette in vendita in un negozio del centro). Al punto che, nel giro di due settimane, i suoi seguaci su Instagram si sono impennati da 3.000 ad oltre 44.000. La spinta è arrivata da quell'annuncio per cuori solitari, a cui hanno risposto in oltre 600,

tra cui il fortunato prescelto. «È un americano - ha raccontato Sophia - che attualmente vive nel Regno Unito ed è venuto a Cortina solo per conoscermi. Mi ha portata alla Spa e in un ristorante stellato. Come terzo piatto ho mangiato la migliore pasta della mia vita». Misteriosa l'identità del cavaliere: nei filmati è apparsa solo una gamba tatuata, mentre la faccia è stata coperta con un bicchiere di vino. Di sicuro non era Jack Pates, olimpionico di snowboard, che pure lei aveva taggato in un post, al punto da ricevere questa risposta dalla sua squadra: «È impegnato a gareggiare nella finale di halfpipe ma faremo in modo che lo veda dopo». Niente da fare, ha annunciato la ragazza: «Non ho avuto sue



**L'AMERICANA KIRKBY HA FINITO DI GAREGGIARE ANCORA IL 12 FEBBRAIO MA RESTA A CORTINA «STASERA ESCO CON UN UFFICIALE ITALIANO»**

notizie, quindi la prendo come una risposta e vado avanti. Sono una donna forte e indipendente... In più ho oltre 2.500 richieste di messaggi».

## INCONTRI

Infatti gli incontri si sono susseguiti. Per esempio: «Appunta-



## IL MISTERIOSO CAVALIERE

Sophia Kirkby a Fiammes e il misterioso cavaliere del suo San Valentino

mento per un cappuccino con un atleta». Oppure: «Stasera vado in centro con un collega». E ancora: «Ero in pista a guardare il monobob femminile e, dopo che Elana Meyers-Taylor ha vinto, un tifoso è venuto a salutarmi, era davvero molto carino. Una cosa tira l'altra e abbiamo bevuto qualcosa dopo la gara». Ieri un'altra confidenza: «Per tre anni ho avuto una relazione tira e molla con un ragazzo. E proprio prima del momento più importante della mia vita, mi ha completamente ghostata (è sparito senza dare spiegazioni, ndr.). Però mi segue ancora su Instagram...». Quindi il mascalzone avrà letto il *post scriptum*: «Ps: stasera ho un appuntamento con un ufficiale italiano». (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La diplomazia italiana

IL RACCONTO

ROMA L'aula approva. Antonio Tajani sarà l'“osservatore” del governo al board per la pace a Gaza di Trump, le opposizioni la vedono diversamente: «Osservatori? Semmai siete i guardoni» (copyright Davide Faraone, Italia Viva). Montecitorio si trasforma in un ring per il match sulla politica estera targata Meloni. Finisce con uno sparring leggero: qualche gancio qui e lì in un'aula semivuota. «Secondo me non esistono alternative a quella che stanno realizzando gli Stati Uniti e non ho ascoltato proposte alternative in questo dibattito» incalza le minoranze il ministro degli Esteri durante le comunicazioni del governo, «se ce ne sono pronto ad ascoltarle». Dal Pd gli rispondono con le parole di Marina Berlusconi. «Il mondo di Trump non è quello che vorrei per me o per i miei figli». Peppe Provenzano fa la rassegna stampa, pesca una ad una le frasi della “Cavaliere” di Arcore al Corriere sul presidente americano. «L'unica regola di Trump è cancellare tutte le regole». Lo ha detto Marina Berlusconi. Lei ci parla ancora?».

LO SCONTRO

Istantanee di una giornata movimentata, ma neanche troppo, in Parlamento. Tajani si presenta in Transatlantico all'ora di pranzo, serafico, schiva l'unica vera domanda che tormenta i cronisti assiepati intorno: chi finirà domani nella photo-opportunity del Board of Peace alla Casa Bianca? «Dobbiamo ancora decidere» prende tempo il vicepremier ma la decisione è già stata presa: salvo colpi di scena sarà

# Tajani e il board per Gaza: «Zero alternative a Trump»

► Il vicepremier alle Camere: «Non andiamo contro la Costituzione, altri Paesi osservatori». Il centrosinistra gli ricorda le critiche di Marina al presidente Usa

lui a rappresentare l'Italia al conclave per Gaza di “Donald”. Giorgia Meloni invece resterà a Roma. La chiama in causa Elly Schlein dall'emiciclo della Camera: «Le chiedo di non andare a Washington e di non far partecipare l'Italia al Board of Peace con cui Trump vuole sostituire le Nazioni Unite». Picchia duro la segretaria del Pd. «Eludere la Costituzione significa violarla».

## LA DOCCIA FREDDA DEL VATICANO CON PAROLIN: «PERPLESSI SULL'ORGANISMO USA, NOI NON INTENDIAMO FARNE PARTE»

Il dado però è tratto. L'Italia sarà nel Board come osservatore e Tajani è alla Camera a spiegare perché. Risponde a Schlein: «L'assenza dell'Italia è un tavolo in cui si discute di pace, sicurezza e stabilità nel Mediterraneo sarebbe non solo politicamente incomprensibile, ma anche contraria alla lettera e allo spirito della stessa articolo 11 della nostra Costituzione, laddove sancisce il ripudio della la guerra co-

## L'anniversario Incontro a Palazzo Borromeo



### Italia e Vaticano celebrano i 97 anni dei Patti lateranensi

Ieri, in occasione del 97° anniversario dei Patti Lateranensi e del 42° anniversario dell'Accordo di modifica del Concordato, si è svolto a Palazzo Borromeo, un bilaterale tra le delegazioni governative di Italia e Santa Sede, alla quale hanno partecipato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, insieme ad alcuni membri dell'esecutivo. In seguito si è poi tenuta una riunione allargata alla quale hanno preso parte anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il presidente del Senato, La Russa, il presidente della Camera, Fontana, e il presidente della Corte Costituzionale, Amoroso.

me mezzo di risoluzione delle controversie». Poi passa all'elenco di Paesi Ue che hanno già detto sì al Tycoon. «Bulgheria, Ungheria, Romania, Cipro, Slovacchia, Croazia, Grecia, Austria». Nessuno tra i big, per ora. La Commissione europea invierà la commissaria Suica. Non proprio un *parterre de roi* ma tanto basta per affacciarsi alla riunione americana. Intanto, arriva in quegli stessi minuti la doccia gelata della Santa Sede: «Il Vaticano non parteciperà al Board of Peace per Gaza. Poi abbiamo

preso nota che l'Italia parteciperà come osservatore, evidentemente ci sono punti che lasciano perplessi, punti critici che avrebbero bisogno di trovare delle spiegazioni» annuncia il segretario di Stato Pietro Parolin.

### SCINTILLE SU GAZA

Il dibattito in aula parte lento, sonnecchiante, si accende durante le repliche e le dichiarazioni di voto. Banchi del governo quasi deserti (Tajani non ha apprezzato), fatta eccezione per i ministri Paolo Zangrillo e Luca Ciriani, i banchi della maggioranza sono invece occupati a macchia di leopardo. Francesco Filini presidia per Fratelli d'Italia e si scaglia contro «la becera propaganda» dei rivali a sinistra. Le opposizioni serrano i ranghi e Schlein quasi non ci crede. Tajani duella da solo contro tutti e tiene la linea. L'Italia sarà a Washington, è il senso dell'arringa, anche per difendere quanto fatto finora per Gaza. Ma Schlein: «Ci isolate in Europa, siete il cavallo di Troia di Trump». Scintille al Senato, nel pomeriggio, in Commissione Esteri. «Voi continuate a leccare gli stivali a Trump!» grida il pentastellato Ettore Licheri.

Tajani l'europeista e vicepresidente dei popolari europei tiene la barra dritta ma chi lo conosce sa bene che si sarebbe evitato questa scomoda trasferta americana. Il tabellone dell'aula di Montecitorio conferma il mandato del governo per il board di Trump: 183 sì alla risoluzione di maggioranza. Votano a favore i vannacciani. Tajani fa le valigie. L'Italia “osserverà” soltanto, per ora, la nuova Onu formato Trump.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALDASSARRE

Impianti fotovoltaici | Pensiline fotovoltaiche

L'ENERGIA CHE SI RIPAGA DA SOLA

Recensioni Google

5,0 ★★★★★

INSTALLAZIONE IN 2 GIORNI LAVORATIVI

SOPRALLUOGO GRATUITO

TELEGESTIONE DA REMOTO

PAGAMENTO DILAZIONATO

Via della libertà, 44 - 31050 Ponzano Veneto (TV) | Sito web: baldassarresrl.it | commerciale@baldassarresrl.com | 0422 1341208



## Le tensioni internazionali

### LA GIORNATA

L'ipotesi di un attacco all'Iran non è ancora sconsigliata. Ma dopo tre ore di colloqui, da Ginevra è trapelato un cauto ottimismo. La tensione è alta, così come tesi restano i rapporti tra Teheran e l'Occidente. Ieri, il deputato iraniano Mojtaba Zarei ha strappato un foglio su cui erano presenti le foto del presidente Sergio Mattarella e di altri leader europei, provocando la reazione del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha convocato l'ambasciatore della Repubblica islamica per chiarimenti e ha parlato di «atto ostile contro l'Italia». Una risposta, spiegano da Teheran, al gesto della europarlamentare leghista Isabella Tovaglieri, che pochi giorni fa aveva strappato a Strasburgo un'immagine della Guida Suprema iraniana Ali Khomeini. Ma gli attacchi di Zarei, che ha bollato l'Europa come «la patria del fascismo e del nazismo» dicendo anche che Donald Trump avrebbe «messo da parte gli europei corrotti», è un segnale di come il clima sia sempre più pesante. Mentre la diplomazia cerca faticosamente di trovare una via d'uscita allo scenario di un nuovo conflitto in Medio Oriente.

### LA CAUTELA

Dai colloqui in Svizzera non sono arrivate brusche frenate al riavvicinamento tra Iran e Stati Uniti. E questo, secondo gli esperti e i funzionari coinvolti nel negoziato, è già un risultato da non sottovalutare. Le discussioni mediate dall'Oman si sono chiuse con il ministro degli Esteri di Muscat, Badr Al Busaidi, che ha parlato di «buoni progressi», pur ammettendo che «c'è ancora molto lavoro da fa-

# Teheran, insulti all'Europa Un deputato strappa l'immagine di Mattarella

►Spiragli d'intesa ai colloqui a Ginevra. Ma Vance: «Gli iraniani non hanno accettato le linee rosse». Il presidente Pezeshkian: «Non cerchiamo l'atomica». Tajani convoca l'ambasciatore

re». Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, ha espresso commenti stranamente ottimisti, riguardo a «progressi positivi», un'intesa per lavorare su una bozza di accordo e paventando la possibilità di un terzo round di colloqui. Durante il suo discorso alla conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo, lo stesso Araghchi ha voluto sottolineare che «grazie ai Paesi amici della regione» si è aperta «una nuova finestra di opportunità» per dialogare con Washington. E ha confermato che da parte della Repubblica islamica non vi sarebbe alcuna intenzione di dotarsi di armi nucleari, ma solo di poter sfruttare l'energia atomica per scopi civili. Tema, questo, sottolineato anche da Khomeini, che ieri ha chiarito che «non c'è spazio per la negoziazione» se gli Stati Uniti chiedono la fine del programma nucleare civile.

Mentre il presidente Masoud Pezeshkian ha ribadito che l'obiettivo di Teheran «è la reale risoluzione delle questioni, non il dialogo per il dialogo». Per poi aggiungere che l'Iran è «pronto a far verificare di non volersi dotare dell'arma nucleare». Da par-



Il deputato Mojtaba Zarei strappa la foto di Mattarella e altri

### Aveva 84 anni

## Jesse Jackson, addio all'icona dei diritti civili Marciò con King



Jesse Jackson (1941-2026)

da New York  
Jesse Jackson è morto a 84 anni, con il Parkinson che dal 2017 gli rubava il corpo lentamente, prima le mani, poi l'equilibrio, infine la voce con cui aveva elettrizzato folle e convinto presidenti, politici, uomini d'affari. Nato povero in South Carolina, Jackson era cresciuto in un'America che separava per legge bianchi e neri in ogni spazio pubblico. All'università iniziò l'attivismo che lo portò accanto a Martin Luther King. Fu King a mandarlo a Chicago a organizzare proteste, e lì Jackson si trovò davanti folle ostili, manganelli, una città nemica. Raccontò poi di aver capito che per farsi ascoltare bisogna saper stare in piedi quando la gente intorno ha paura. Nel 1968, anno dell'assassinio di King, Jackson fu ordinato ministro battista. Negli anni Settanta fondò Operation PUSH, poi la Rainbow Coalition. Negli anni Ottanta si candidò due volte alla nomination democratica per la Casa Bianca. Non vinse, ma nel 1988 incendiò la Convention con il suo «Never surrender», trasformando la sua oratoria religiosa in messaggio politico. La Rainbow Coalition univa afroamericani, ispanici, lavoratori bianchi poveri, studenti. Fu grazie al suo esempio che poco dopo comparvero i primi politici neri, per arrivare fino al primo presidente, Barack Obama. Jackson non fu mai eletto a una carica pubblica, ma influenzò Wall Street, Detroit, Hollywood, e mediò anche all'estero, ottenendo la liberazione dell'ostaggio Terry Anderson in Libano. Nel 2008 pianse commosso per Obama, parlò di «redenzione». Ma ha vissuto abbastanza per vedere anche la nuova stagione di polarizzazione.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te dell'amministrazione Trump, i commenti sono stati improntati a una maggiore cautela. Il vicepresidente J.D. Vance ha dichiarato che i colloqui sono andati bene ma che gli iraniani non sono ancora pronti ad accettare «le linee rosse» stabilite da Donald. Prima dei colloqui, il presidente Usa aveva nuovamente messo in guardia Teheran dalle «conseguenze» della mancata intesa ma si è detto convinto che gli iraniani «vogliono fare un accordo». Una fonte del portale Axios ha spiegato che «sono stati fatti progressi», ma ha evidenziato che esistono ancora «molti dettagli da discutere». E l'idea di un'operazione militare non è affatto tramontata nei corridoi della Casa Bianca e del Pentagono. Lo stesso sito ha riferito che negli ultimi giorni sono arrivati in Medio Oriente decine di aerei F-35, F-22 e F-16. E in zona è già presente il gruppo d'attacco della portaerei Abraham Lincoln mentre è in arrivo anche quello della Gerald Ford. Ieri Khomeini ha alzato i toni sul dispiegamento delle forze americane, quelle che Trump ha definito una «Armada». «A volte anche l'esercito più forte del mondo può ricevere uno schiaffo tale da non riuscire più a rialzarsi», ha tuonato la Guida suprema, «una portaerei è un dispositivo pericoloso, ma più pericolosa della portaerei è l'arma che può farla affondare». I Pasdaran, intanto, hanno iniziato le esercitazioni militari nello Stretto di Hormuz, fondamentale punto di passaggio del petrolio del Golfo Persico. Mentre in Israele, il premier Benjamin Netanyahu riunirà domani il gabinetto di sicurezza per discutere del summit in Svizzera e delle prossime mosse contro Teheran e la sua rete di milizie.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I due vertici

## Ucraina, trilaterale teso in Svizzera E Trump torna a fare pressione su Kiev

### LO SCENARIO

Il tavolo a ferro di cavallo con le tre delegazioni. Russi e ucraini gli uni di fronte agli altri. A capotavola gli americani. La fotografia postata dal capo della missione di Kiev, Umerov, inquadra volti che non sorridono, inviati che sanno di non trovarsi ancora al capolinea di un accordo. Al massimo, di un nuovo scambio di prigionieri o una terza moratoria di raid energetici, quelli che spengono le città ucraine o incendiano gli impianti petroliferi in Russia. Nelle sale scintillanti dell'Hotel Intercontinental a Ginevra domina lo scetticismo, mentre da oltreoceano Washington continua a fare pressione sulla parte più esposta, Zelensky, considerata forse disposta a concessioni, soprattutto territoriali. «L'Ucraina dice Trump - farebbe meglio a sedersi rapidamente al tavolo. Questi colloqui sono importanti». E il terzo round di trilaterali dopo quelli nel Golfo. È cominciato ieri, è durato sei ore, e si concluderà oggi. «Colloqui molto tesi», li definiscono in serata i russi. Per l'ucraino Umerov, l'agenda include questioni «di sicurezza e uma-

nitare». Ma è la moscovita Tass a svelare l'architettura della trattativa: «Procede su almeno 5 binari: territoriale, militare, politico, economico e aspetti della sicurezza». Fuori dalla stanza, consiglieri per la sicurezza di Italia, Francia, Germania e Regno Unito si tengono in contatto costante con la compagine ucraina. Convitati invisibili, a loro modo presenti. I militari discutono su come «potrebbe fun-

### LA PRIMA GIORNATA DI NEGOZIATI È DURATA SEI ORE. ESPLOSIONE IN SERATA IN UNA BASE MILITARE VICINO A SAN PIETROBURGO: 3 MORTI

zionare il monitoraggio di un cessate il fuoco». Dal Vaticano le parole del cardinale Pietro Parolin calano come una doccia gelata, o un bagno di realtà: «Sull'Ucraina c'è parecchio pessimismo, non sembra che ci siano progressi reali riguardo alla pace». Dal Cremlino, il portavoce Peskov condivide il gelo e spiega che per ora non ci saranno commenti da Putin. Il nodo resta il destino di quella par-



Un soldato dell'esercito ucraino prepara un drone per inviare provviste

# 396

I droni lanciati dalla Russia contro l'Ucraina alla vigilia dell'incontro

te di Donbass che l'esercito russo non è riuscito a conquistare in quasi quattro anni di guerra che ricorrono il 24 febbraio. L'Institute for the Study of War insiste nel sostenere che Mosca non si schiada dalle sue posizioni massimaliste. Se prima la parola d'ordine era «rimuovere le cause della guerra alla radice», cioè rovesciare il governo filo-occidentale di Zelensky, adesso è «rispettare gli accordi assunti da Trump e Putin in Alaska».

### LA SPERANZA

Nessuno sa con precisione quali siano, ma considerando le tesi del Cremlino si tratta della cessione di tutto il Donbass e del divieto all'Ucraina di unirsi all'Occidente attraverso la Nato. Sullo sfondo, prosegue la guerra guerreggiata. E Zelensky a far sapere che nella notte la Russia «ha lanciato quasi 400 droni e 29 missili di vario tipo, anche balistici, contro 12 regioni». Nove feriti, inclusi bambini. Altre decine di migliaia di persone senza luce, soprattutto a Odessa. «Più questo male proviene dalla Russia - dice Zelensky - più sarà difficile per tutti raggiungere qualsiasi accordo: noi abbiamo accettato tutte le proposte realistiche Usa, a partire dal cessate il fuoco incondizionato». E in serata un'esplosione ha invece colpito una base militare vicino a San Pietroburgo, causando almeno 3 morti. La speranza è che sottotraccia qualcosa, nonostante tutto, si muova.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

ROMA Sguardo in camera, voce ferma. E dito puntato contro la «parte politicizzata della magistratura». Torna ad attaccare le toghe, Giorgia Meloni. Colpevoli, affonda la premier, di «ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa». Lo fa con un video che atterra a sera sui suoi canali social, per parlare alla base e dire la sua: una notizia di qualche giorno fa. Il caso è quello di un cittadino algerino «irregolare in Italia» con «alle spalle 23 condanne, tra le quali lesioni per aver picchiato una donna a calci e pugni», destinatario di un provvedimento di espulsione e per questo trattenuto prima nel cpr di Gradisca d'Isonzo, poi per un mese nel centro di Gjader, in Albania. Per i giudici del tribunale di Roma, però, quel trasferimento era illegittimo, motivo per cui il ministero dell'Interno è stato condannato a risarcire il migrante con 700 euro.

«Io – affonda Meloni via social – penso che sia lecito chiedersi come si possa contrastare seriamente l'immigrazione illegale se chi viola ripetutamente la legge resta nel nostro territorio, e lo Stato viene addirittura sanzionato per aver provato a far rispettare le regole». Da una parte insom-

# Giudici, video della premier: «Immigrazione, ci ostacolano»

► Affondo di Meloni: «Lo Stato dovrà risarcire un algerino irregolare con 23 condanne»  
Salvini invita a tenere i toni bassi: «Evitiamo attacchi, vale per Gratteri e per Nordio»

ma, per Meloni, c'è il governo che lavora con «determinazione» per «ristabilire regole chiare e farle rispettare», perché «accogliere chi ha diritto è doveroso, rispettare le leggi italiane è indispensabile e chi non intende farlo non è benvenuto in Italia». Dall'altra invece quella «parte politicizzata della magistratura» che ne «ostacola» l'azione. Un messaggio che arriva nel bel mezzo della campagna per il referendum sulla Giustizia del 22 e 23 marzo, per il quale la premier è pronta a scendere in campo in prima persona nelle prossime settimane. E che suona in modo non troppo velato come una chiamata alla armi per il Sì.

Altra benzina sul fuoco, nel giorno in cui le opposizioni mettono nel mirino il guardasigilli Nordio. Sulla graticola sia per la



Il videomessaggio di Giorgia Meloni postato ieri sui social

richiesta del ministero della Giustizia all'Anm di avere i nomi dei finanziatori del comitato per il No (tema su cui il Pd ha presentato un'interrogazione al ministro), sia per l'indiscrezione del *Domani* secondo cui a via Arenula si stanno già limando le bozze dei decreti attuativi della riforma per definire il meccanismo di elezione dei nuovi Csm, utili in caso di vittoria del Sì. Regole che il go-

**POLEMICA SUI DECRETI ATTUATIVI DELLA RIFORMA: «BOZZE GIÀ PRONTE». IL GUARDASIGILLI CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO DELL'ANM MARUOTTI**

verno aveva annunciato sarebbero state oggetto di confronto con le toghe. «Nulla di definitivo – ha provato a rassicurare Nordio di fronte al fuoco di fila di Pd, M5S e Avs – Solo delle bozze preparatorie per non arrivare impreparati», sulle quali in ogni caso è «apertissimo e auspicabile il dialogo».

## IL CLIMA

Chi invece sul referendum tenta a sorpresa di svelenire il clima è Matteo Salvini. Che dopo aver bacchettato il procuratore di Napoli Nicola Gratteri per quell'uscita sugli «indagati, imputati, massoneria e centri di potere devianti» che «votano sì», invita pure il collega di governo ad abbassare i toni. «Come ho commentato le parole di Gratteri, commento

anche quelle di Nordio: evitiamo aggettivi, attacchi e insulti e parliamo del merito», esorta il leader leghista, a proposito delle frasi del guardasigilli sul sistema «para-mafioso» oggi in vigore al Csm. «Vedo molto nervosismo a sinistra e in certi ambienti della magistratura», prosegue Salvini: «Conto che tutti abbiano toni più tranquilli».

Appello che però, almeno per il momento, pare destinato a cadere nel vuoto. Almeno a leggere la risposta di Nordio a un'interrogazione scritta presentata da alcuni esponenti di Forza Italia in merito al post – poi rimosso – del segretario generale dell'Anm Rocco Maruotti, che metteva in relazione il referendum con i fatti di Minneapolis in cui sono morte due persone. Un accostamento che per Nordio fa sorgere «dubbi sull'adeguatezza del dott. Maruotti a ricoprire il delicato incarico» che riveste nel sindacato delle toghe. In pratica, una richiesta di dimissioni. «Peraltro – prosegue il ministro – le scuse postume» del segretario dell'Anm «sono inaccettabili» e «rilevano o un intelletto inadeguato all'importanza della carica o – suona la sferzata finale – la debolezza di un cuore incapace di essere coerente con le proprie pulsioni».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista/1 Antonio Di Pietro

# «Il Sì farebbe recuperare credibilità alla giustizia. La destra non sia pilatesca»

Antonio Di Pietro, anche lei che da mesi gira l'Italia per spiegare le ragioni del Sì, ha la percezione che il No sia in rimonta?

«La percezione dei cittadini è di smarrimento per le accuse reciproche tra le due parti che non rendono comprensibile il merito del quesito già di per sé complesso. Sono preoccupato che questo smarrimento si traduca prima in disinteresse e poi nella scelta di non andare alle urne». Davvero non si aspettava che lo scontro potesse essere così duro?

«Io credo che ci vorrebbero un po' di lezioni di comunicazione a tutti quelli che hanno ruoli istituzionali. In questi giorni, sia dal fronte del No, ad esempio Gratteri, che del sì - dico Nordio - hanno buttato palloni per l'aria che hanno solo contribuito a incattivire la questione piuttosto che a chiarire la loro rispettiva posizione. Io voglio sforzarmi di spiegare le mie ragioni rispettando quelle degli altri. Il rischio, altrimenti, sarà quello di un voto truccato dagli eventi, dato per partito preso». C'è un punto della riforma su cui si deve puntare di più, proprio a livello comunicativo?

«Io, personalmente, punterò su una questione precisa: questa riforma aiuta la magistratura a riconquistare credibilità agli occhi dei cittadini e completa un quadro costituzionale voluto sin dai padri costituenti e strutturato a seguito del passaggio dal sistema inquisitorio a quello accusatorio. Che poi ci abbia voluto mettere il cappello sopra Berlusconi è un altro conto. Quello che mi interessa è che si aiutino i giudici e i pubblici ministeri ad essere più indipendenti non solo dalla politica, ma anche al proprio interno». Un altro punto che preoccupa è quello delle leggi attuative...

«Sono ombre che si lanciano per impaurire gli elettori e i cittadini. Se la paura dovesse essere quella che le leggi attuative



Antonio Di Pietro

possano incidere sul contenuto della Costituzione, esse un domani sarebbero dichiarate incostituzionali. Non si metterà a rischio quanto continuerà a essere previsto dalla Carta: l'autonomia e indipendenza della magistratura».

Lei è tra quelli che teme che i finanziamenti al comitato del No possano andare all'Anm?

«Se insistiamo nell'andare a trovare i presunti peccati degli altri finiremo per sviare l'attenzione dal merito del problema. Se c'è qualcuno che pensa che dando 100 euro alla campagna elettorale di un magistrato questo poi gli faccia un favore nella sentenza, è fuori di testa».

Come intende impostare l'ultimo miglio della campagna referendaria?

«Come parte del Comitato "Si separa" della Fondazione Einaudi, dico che sono due mesi che siamo in campo, quindi per noi non cambierà nulla, la nostra è una campagna quotidiana. Per come ho vissuto io, con

quarant'anni all'interno del Palazzo di Giustizia, so per certo che sul piano delle garanzie nulla cambierà mai, anzi, ci sarà un miglioramento: una maggiore indipendenza dal correntismo che ha pervaso il Csm».

Se vince il sì, come dice Augusto Barbera, bisognerà aspettare anni per una nuova riforma?

«È sempre stato così. Se anche questa volta non si riuscirà ad aspettare qualche altra decina di anni per completare il cerchio. Ma chiuderlo è ineludibile in uno Stato di diritto: il giocatore e l'arbitro non possono far parte della stessa squadra».

I leader di centrodestra, in questa fase finale, sono pronti a scendere in campo personalmente. È un aiuto o è controproducente?

«Dico solo che lanciare il sasso e ritirare la mano come sta facendo il centrodestra è semplicemente un atto di harakiri. Io sono qui a stimolare gli stessi proponenti del referendum a metterci la faccia e, dall'altra, a rammaricarmi del fatto che il centrodestra ha un atteggiamento un po' pilatesco».

Che intende?

«Il referendum non doveva essere politicizzato, ma visto che ormai è così, che si fa? Dopo aver approvato la riforma a maggioranza e aver proposto loro stessi, per primi, il referendum, bisogna sostenerlo». E lei si è pentito di essere sceso in campo?

«Guardi, io ho sentito dal primo momento il dovere civico di far sentire la mia versione non solo come cittadino, ma in qualità di chi all'interno del Palazzo di Giustizia ha "vestito" diversi ruoli. Dopodiché prevarrà la volontà dei cittadini, purché essa sia libera e non truffata da falsi messaggi. In questi anni mi sono reso conto che tagliare il cordone ombelicale che lega la figura di chi giudica da quella di chi indaga aiuterà a dare più trasparenza all'esito processuale».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Referendum

## L'intervista/2 Paolo Cirino Pomicino

# «Una riforma boomerang. Voto No perché i pm avrebbero troppo potere»

Onorevole Pomicino, ma proprio lei, con tutte le vicende giudiziarie che ha avuto, al referendum vota per il No?

«Proprio io, perché sono la dimostrazione di come non è vero che la magistratura giudicante obbedisce a quella inquirente, e quindi le due carriere possono benissimo non venire separate. Le vicende anche drammatiche che ho patito, 42 procedimenti con assoluzione e una sola condanna perché reo confesso di aver preso contributi dal gruppo Ferruzzi per la mia corrente nella Dc, mi hanno convinto che la separazione delle carriere è lo strumento per rafforzare gli abusi dei diritti». Cioè?

«Cioè i pm si sentiranno sempre più forti e saranno sempre meno controllabili in un sistema che prevede due corpi distinti tra le toghe. Negli ultimi decenni gli scandali dell'azione dei pm sono numerosissimi. Basti pensare all'avviso di garanzia a Berlusconi durante la conferenza internazionale a Napoli nel 1994, o alle richieste alla Camera per indagare Scotti, Gava e il sottoscritto per presunti rapporti con la criminalità organizzata».

Risultato?

«Inutile dire che fummo tutti e tre prosciolti con formula piena. E i tre moschettieri della Procura di Napoli colpevoli di quell'errore vennero "premiati"».

Appunto, non andrebbe cambiato il sistema?

«Non con una riforma boomerang. Con un Csm tutto per loro, i pm conquistano un'assoluta auto-referenzialità e un dominio inattuabile».

Guardi però che l'Alta Corte prevista dalla riforma sarà un'istituzione di controllo...

«Non è possibile controllare un organismo concepito come quello che è stato concepito. E le dico di più: la distinzione del-



Paolo Cirino Pomicino

le funzioni tra inquirenti e giudicanti esiste già e il titolo della separazione delle carriere è soltanto un titolo accattivante che serve a nascondere altri piani». E quali sarebbero questi piani, per esempio il superamento delle correnti?

«Quello continua comunque, così come continueranno a non esserci valutazioni serie sull'efficacia e sull'efficienza dei pm. Ora, secondo i dati del Ministero della Giustizia, gli assolti nei processi sono uno su due. È un numero che fa spavento, perché la vita di chi poi verrà assolto nel frattempo è stata distrutta e anche dopo l'assoluzione restano i segni della gogna. Lei crede che, se vince il Sì al referendum, la proporzione tra assolti e condannati non sarà questa? Certo che lo sarà, e si tratta di una grave forma d'inciviltà a cui porre riparo e invece verrà perpetuata e anche aggravata».

Come si sente nel fronte del No in compagnia di Gratteri e di Saviano?



**L'EX MINISTRO DC: CON UN CSM TUTTO LORO GLI INQUIRENTI SAREBBERO INTOCCABILI E IL GIUSTIZIALISMO AVREBBE MANO LIBERA**

«Non mi fa nessuna impressione. Perché le loro motivazioni per il No sono diverse dalle mie. Io sono convinto che il giorno dopo la vittoria del Sì, se questa ci sarà, avremo incardinato nel sistema giudiziario italiano una casta d'intoccabili, titolari in esclusiva dei valori supremi del Bene e del Male».

Barbera sostiene che il sistema diventerà più bilanciato nel caso vinca il Sì.

«Il mio amico Augusto si sbaglia di grosso. Se la riforma supera la prova referendaria, l'aumento della forza politica dei pm determinerà anche una strisciante intimidazione nei riguardi dei colleghi giudicanti».

Voi del No sostenete che con il Sì finirà l'autonomia della magistratura. Ma dalla riforma Nordio questo non si evince.

«Io dico che, prima di arrivare al rischio che la politica metterà sotto controllo i pm perché si accorgerà che con questa legge ingenua e sballata hanno preso troppo potere, avremo una stagione in cui il giustizialismo avrà mano libera».

Lei, fedelissimo del Divo Giulio, su un immaginario Sì o No di Andreotti si sente di dare anticipazioni?

«Avrebbe detto tranquillamente che il voto è segreto».

Come giudica la campagna referendaria in corso?

«La scelta del governo di sostenere una delle due soluzioni di fatto politicizza la consultazione e il governo se ne assume naturalmente la responsabilità».

Ma non è sbagliato, da parte dell'opposizione, usare il referendum per dare una spallata politica?

«Questo lo ha voluto l'esecutivo, scegliendo di non essere arbitro in questa consultazione. Sarebbe stato più prudente per Meloni e i suoi assumere una posizione terza».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FdI: «Zaia, risorsa per l'Italia intera» FI: «È il candidato più forte a Venezia»

## VERSO LE ELEZIONI

**VENEZIA** «Luca Zaia può fare quello che vuole». Così dicono gli alleati del centrodestra. E quindi il sindaco di Venezia, il ministro, il presidente del Senato, il presidente della Camera, chissà che altro. Anche se l'unica cosa che, fino a ieri, Zaia voleva fare era il governatore del Veneto, ma gli è stato detto no. Adesso che i tempi stringono per la scelta in laguna del successore di Luigi Brugnaro (le elezioni amministrative si terranno a maggio) c'è chi insiste e chi attende, pur sapendo che le condizioni per una sua candidatura a sindaco sono ridotte al lumicino, se non ormai inesistenti. E infatti

adesso i partiti prefigurano altri scenari. Nazionali.

Giovanni Donzelli, responsabile nazionale dell'Organizzazione di Fratelli d'Italia: «Zaia, come è stata una grande risorsa, importantissima come presidente del Veneto, è una grande risorsa per l'Italia intera: quindi ci confronteremo serenamente con lui, ma è sicuramente un patrimonio di tutto il centrodestra nazionale. Quindi comunque ha un valore che esula dalle questioni strettamente venete».

Paolo Borchia, vicesegretario vicario della Lega-Liga veneta: «Una delle qualità di Luca Zaia è che puoi metterlo dappertutto e ti fa fare ovunque bella figura. Ma ragionando in un'ottica di coali-

zione, se ci sono delle difficoltà andremo nella direzione della coalizione. Per me, però, sarebbe un peccato. Il negoziato, comunque, non è ancora iniziato».

Flavio Tosi, coordinatore veneto di Forza Italia: «A Zaia è stato chiesto di fare il candidato sindaco di Venezia per il centrodestra e sarebbe di sicuro il più forte candidato possibile. È così. Bisogna però vedere se nei suoi piani c'è quello di fare il sindaco di Venezia o fare altro. Del resto con il consenso che ha, può decidere quello che vuole».

Antonio De Poli, segretario nazionale dell'Udc: «Sulle Comuni di Venezia il centrodestra, che ha la responsabilità di individuare la figura migliore in grado di dare ri-

sposte all'altezza delle aspettative dei veneziani, si muoverà, come sempre in maniera coesa, nell'individuazione condivisa di un candidato capace, competente e radicato nel territorio. Il nostro ruolo come Udc, forza di equilibrio, sarà quello di favorire il dialogo fra gli alleati e giungere così a un candidato forte e credibile per vincere a Venezia. Come coalizione direi che abbiamo l'imbarazzo della scelta: entrambi i nomi in ballo sono ottimi. Il primo è Luca Zaia, l'altro è Simone Venturini».

## IL CENTROSINISTRA

E tutto lascia infatti presagire che il candidato per il centrodestra sarà proprio Venturini, asses-



**DOMANI A MESTRE  
L'AVVIO UFFICIALE  
DELLA CAMPAGNA  
DEL DEM MARTELLA:  
«LA CITTÀ  
È A UN BIVIO»**

**PRESIDENTE**  
Luca Zaia guida  
l'assemblea legislativa  
veneta dopo le elezioni  
di novembre 2025

sore nella giunta di Brugnaro. Intanto il centrosinistra scalda i motori: domani a Mestre (cinema Candiani, ore 17.30) ci sarà l'evento di avvio ufficiale della campagna elettorale di Andrea Martella, sostenuto da Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra, lista Verde Progressista, +Europa, Partito Socialista, Venezia è tua, Radicali, Italia Viva, Movimento 5 Stelle e Rifondazione Comunista. «Venezia e Mestre sono ad un bivio - ha detto il senatore e segretario veneto del Pd -. O continuiamo a perdere residenti, servizi, opportunità o rimettiamo al centro qualità della vita, responsabilità e futuro».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dopo gli adempimenti sulla sicurezza, con i relativi costi, ora c'è il nodo della nuova fiscalità. Senza un'attenzione specifica da parte del governo, le pro loco più piccole, ma non solo, sicuramente chiuderanno. Così si mette a rischio di lavoro di migliaia di volontari che promuovono il territorio e i prodotti tipici». Rino Furlan, presidente di Unpli Veneto, l'associazione regionale delle Pro Loco, non usa giri di parole. Il nodo sta nella fiscalità, entrata in vigore con il nuovo anno: in sintesi, i gruppi potrebbero essere classificati come enti commerciali (in caso di prevalenza di proventi aventi natura commerciale) con conseguente aggravio d'imposta e ulteriori carichi amministrativi, contabili e tributari. Da qui il rischio di non riuscire più ad andare avanti. Sagre e feste rischiano di sparire. Ma sono in ballo anche rassegne del calibro di Fiori d'inverno per il radicchio di Treviso, Primavera del Prosecco, Artigianato Vivo di Cison e così via.



## PRO LOCO E SAGRE

**Rino Furlan,  
presidente  
delle Pro  
Loco del  
Veneto e lo  
stand  
gastronomico  
di una  
sagra**



**L'intervista Rino Furlan**

# «Così attività insostenibili Sagre e feste spariranno»

► Il presidente di Unpli Veneto, l'associazione delle Pro Loco, contro le nuove regole  
«Non si possono continuare a complicare le cose: a rischio il lavoro di tanti volontari

Roma. Ringrazio chi sta cercando di dare una mano. Anche perché il terzo settore non riguarda solo le Pro Loco, ma tutto il volontariato, che a volte si sostituisce a quello che gli enti pubblici non riescono a fare. Per quanto riguarda le nostre associate, in Italia abbiamo 7mila Pro Loco e oltre 600mila volontari. E in Veneto, a fronte di 579 Pro Loco, 7 comitati provinciali e 42 consorzi, ci sono 60mila volontari, che lavorano gratuitamente per creare manifestazioni, socialità e promozione del territorio».

mozione del territorio».

**Nel tempo non sono mancati i successi.**

«Cito Fiori d'inverno e il radicchio tardivo di Treviso. Fino a una decina di anni fa si raccoglieva con la vanga nel campo. Oggi esistono realtà produttive con macchine e impianti. E grazie alla promozione fatta anche dalle nostre Pro Loco ci sono aziende che riescono a commercializzare pure in Giappone».



**«NON POSSIAMO GESTIRE  
DA SOLI LA PARTE FISCALE  
CON COMMERCIALISTA,  
REGISTRATORE DI CASSA,  
COLLEGAMENTO POS: SONO  
TUTTI COSTI ULTERIORI»**

**Per qualcuno era comunque necessario mettere un po' ordine.**  
«Il registro unico del terzo settore sicuramente vuole mettere ordine: a volte magari nascono comitati spontanei e non si capisce che fine abbiano. Ma noi siamo già inquadri in una certa realtà».

**Avete fatto una stima dell'impatto della nuova fiscalità?**

«Serve un po' di tempo. Ma tutta l'Iva che viene messa su quello che noi facciamo riduce la quota reinvestibile nelle attività delle nostre associazioni. E il punto non è solo l'imposizione a livello fiscale, ma il fatto che oggi una Pro Loco, come un'associazione, non è in grado di gestire da sola la parte fiscale: si deve dotare di un commercialista e, se in Iva ordinaria, anche di registratore di cassa, fiscale ed elettronico, collegato al Pos, che pure era già obbligatorio, e così via. Tutti costi ulteriori da sostenere. Continuando ad aggiungere e a complicare le cose, però, le attività diventano insostenibili. E c'è il rischio che in molti dicano basta».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presidente Furlan, qual è la situazione?**

«Avevamo proposto delle soluzioni per la nuova fiscalità e il registro unico del terzo settore. Non dovremmo essere visti come attività commerciali: noi creiamo quella socialità che porta la gente a stare insieme in modo inclusivo. Gli statuti sono chiari: associazioni senza scopo di lucro. Ciò che viene introitato è reinvestito nel territorio per la promozione o come donazioni a sostegno di persone fragili. Ora stiamo attendendo l'ultima circolare dell'Agenzia delle Entrate, che doveva arrivare prima di fine anno. Sarebbe stata opportuna per lo meno una proroga».

**Quali le conseguenze sulle Pro Loco?**

«Oggi non sanno se sono nel sistema forfettizzato, in Iva ordinaria o contabilità ordinaria. Abbiamo fatto un vademecum che ricompone le circolari. Ma attualmente faticiamo a dare risposte. Non si riesce a rispondere nemmeno ai mandatori Siae. Si è ancora per aria».

**Cosa vi dicono le associazioni?**

«Riceviamo telefonate ogni giorno da Pro Loco, e non solo, che vivono grosse difficoltà. Se continua così, non si va avanti».

**Si è mossa anche la Regione per cercare una soluzione, scongiurando il rischio di chiusura?**

«Sì, a partire dall'assessore Paola

## La riforma

## Autonomia, l'intesa in Cdm e le critiche del Pd

**VENEZIA** Per la prima volta dai referendum sull'Autonomia celebrati nel 2017 in Lombardia e Veneto, approdano oggi in Consiglio dei ministri le pretese che devolvono alle Regioni la potestà legislativa su quattro materie rilevanti, benché non Lep: Protezione civile, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Coordinamento della finanza

pubblica in materia di tutela della salute. Quest'ultimo è forse l'aspetto più rilevante, perché consente alla Regione una maggior flessibilità nella gestione delle risorse. Il capogruppo del Pd in consiglio regionale Veneto, Giovanni Manildo, commentando l'aggettivo «storico» usato da Calderoli, e nei giorni scorsi dal governatore Alberto Stefani,

ha espresso scetticismo, alla luce del passato: «A forza di vivere giornate storiche, il rischio è che ai veneti restino in mano solo i calendari e non i servizi». Dal Pd altre critiche: per effetto della Legge Calderoli, 24 comuni veneti perdono lo status di «Comune montano»: «È la conferma di un fallimento politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Suppletive

**Cunegato (Avs)  
firma per Ora!  
La Corte chiede  
«integrazioni»**

## L'ESAME

**VENEZIA** Pur con una richiesta di integrazioni, alla fine sono risultate regolari tutte le 7 candidature presentate alla Corte d'Appello di Venezia per le elezioni suppletive del 22 e 23 marzo. Confermati, dunque, i sette candidati per due scranni alla Camera dei deputati. Per quanto riguarda il collegio uninominale di Selvazzano Dentro-Padova i candidati sono 4: Mario Adinolfi (Popolo della Famiglia), Giulio Centenaro (centrodestra), Antonino Stivanello (centrosinistra), Andrea Paccagnella (Ora!). Tre invece i candidati nel collegio uninominale di Rovigo: Alberto Di Rubba (centrodestra), Giacomo Bovalenta (centrosinistra), Giuseppe Padoan (Italia Resiste Libera).

Alcune curiosità. Paccagnella, padovano classe '76, dottore commercialista e revisore legale, è membro dell'assemblea nazionale di Ora!, il partito nato da Drin Drin, l'associazione fondata da Michele Boldrin e Alberto Forchielli nel 2024 che in poco più di un anno ha raccolto oltre 15.000 iscritti. Ora! ha tenuto il congresso fondativo lo scorso ottobre ad Abano Terme. Paccagnella, come Adinolfi e Padoan, ha dovuto raccogliere le firme (ne ha presentate 380), ma quelle certificate dal consigliere regionale di Avs, Carlo Cunegato, sono state contestate dalla Corte d'appello: c'erano il timbro e la firma, ma quest'ultima non era leggibile. Cunegato ha presentato una integrazione e alla fine la candidatura del «boldriniano» è stata accolta.

Giuseppe Padoan, vicino all'area no-vax, era stato candidato (non eletto) alle Regionali 2025 con Riccardo Szumski, poi ha aderito a Italia Resiste Libera.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLE REGIONALI  
PADOAN  
ERA IN LISTA  
NEL COLLEGIO  
DI ROVIGO  
CON SZUMSKI**

## IL CASO

**NAPOLI** Un cuore nuovo per il piccolo paziente del Monaldi. Dopo giorni preghiere e di disperazione, la notizia più attesa è arrivata ieri notte. C'è un cuore nuovo per il bambino che nell'ospedale di Napoli aveva subito un intervento chirurgico lo scorso 23 dicembre, quando gli era stato trapiantato un organo danneggiato. Una vicenda che ha fatto registrare una clamorosa svolta: Patrizia, la mamma del bambino, è stata convocata dalla direzione sanitaria, per una comunicazione urgente. Sulle prime, si è temuto il peggio. Si pensava che la convocazione potesse essere legata a una notizia drammatica, ma la svolta in questo caso è stata positiva. Ed è stato il legale della famiglia del piccolo paziente ad ufficializzare la notizia durante la trasmissione "È sempre carta Bianca" (su Rete 4). A parlare è l'avvocato Francesco Petruzzi, che viene inquadrato mentre è al telefono con la famiglia del bimbo di due anni e mentre risponde alle domande della conduttrice Bianca Berlinguer: «Confermo che c'è un cuore nuovo, bisogna procedere subito, anche se sappiamo che ci sono altri centri in attesa, almeno altri tre», facendo riferimento alla presenza di altri tre bambini che attendono l'organo. In totale, dunque, sono quattro i bambini che hanno atteso lo stesso cuore. E c'è anche un altro retroscena in questa storia.

## IL MEDICO

Stando a quanto emerso nel corso della nottata, a chiedere di sostenere l'intervento è stato proprio il cardiocirurgo che ha condotto l'operazione lo scorso 23 dicembre, il medico che ha avuto l'onere di impiantare l'organo risultato danneg-

# Il bimbo e il trapianto sbagliato «Trovato un nuovo cuore per lui»

►La madre convocata in ospedale. Il legale: «Sappiamo che è compatibile, l'organo viene dall'Italia». Il chirurgo della prima operazione chiede di ripetere l'intervento



**Il piccolo insieme alla mamma Patrizia, che non smette di sperare di riportarlo a casa. Nella tarda serata di ieri è arrivata la notizia di un possibile cuore compatibile. Il bimbo, 2 anni e mezzo, è ricoverato da 56 giorni in terapia intensiva al Monaldi, sostenuto dall'Ecmo. Il cuore impiantato il 23 dicembre sarebbe stato danneggiato dal ghiaccio secco**

**CORSA CONTRO IL TEMPO PER VALUTARE SE SIA POSSIBILE UN TENTATIVO BIS: IN ATTESA ANCHE ALTRI TRE BIMBI**

giato dall'uso di ghiaccio durante il trasporto da Bolzano a Napoli. Ad operare il piccolo si è così fatto avanti proprio il professionista che è finito al centro delle indagini condotte dalla Procura di Napoli. Una notte infinita. Una corsa contro il tempo per tentare il tutto

per tutto. L'equipe del Monaldi impegnata nelle valutazioni per rispondere alla richiesta di aiuto di mamma Patrizia dopo il lungo calvario subito. Una speranza che ora attende scelte decisive e irreversibili. La speranza ieri notte è tornata a riaccendersi nel cuore della

**SUBITO ALLERTATA LA STRUTTURA CHE DEVE ASSICURARE IL TRASPORTO. IN CORSO LE ULTIME VALUTAZIONI DEI SANITARI**

## Meloni telefona alla madre «Sono con voi, avrete giustizia»

## IL PUNTO

**ROMA** «Avrete giustizia» dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al telefono con Patrizia, la madre del bimbo di Napoli a cui è stato trapiantato un cuore danneggiato e che da 57 giorni è in terapia intensiva, in vita solo grazie all'Ecmo. Dopo avere espresso solidarietà ai familiari del piccolo, la premier ha assicurato che si sta facendo il possibile per trovare un nuovo cuore da trapiantare per salvare il bimbo. Verso le 22 arriva la notizia del possibile trapianto perché è stato trovato un cuore. All'ospedale Monaldi di Napoli dicono che ancora ci sono possibilità e il piccolo resta nella lista nazionale per ricevere un nuovo cuore. In un primo consulto, a distanza, gli esperti del Bambino Gesù di Roma hanno scritto che purtroppo questa strada non è più percorribile.

## PARERI

Oggi a Napoli erano attesi alcuni dei migliori professionisti del settore per trovare una linea comune. Aveva scritto l'azienda ospedaliera dei Colli (di cui fa parte il Monaldi): le strutture che hanno dato conferma di presenza al consulto organizzato per la tarda mattinata di oggi «sono l'Azienda ospedaliera pediatrica Bambino Gesù di Roma (professor Lorenzo Galletti e dottoressa Rachele Adorizio), l'Azienda Ospedale Università Padova (professor Giuseppe Toscano), l'ASST Papa Giovanni XXIII - Ospedale di Bergamo (dottor Amedeo Terzi), l'ospedale Regina Margheri-



Anche i carabinieri del Nas nel team di ispettori

ta di Torino (professor Carlo Pace Napoleone)». La direzione, «nel ribadire il proprio impegno ad assicurare trasparenza e collaborazione con le autorità ispettive e giudiziarie, garantisce ogni supporto necessario alle determinazioni clinico-terapeutiche ed assistenziali assunte dai medici curanti nell'esclusivo interesse del paziente». Oggi al Monaldi arriverà anche il team di ispettori

**OGGI UN TEAM DI ISPETTORI SARÀ AL MONALDI PER VALUTARE CIÒ CHE NON HA FUNZIONATO IL 23 DICEMBRE SCORSO**

che, su disposizione del Ministero della Salute, dovrà valutare ciò che è successo il 23 dicembre 2025 e perché il cuore prelevato da un bimbo di Bolzano morto annegato sia arrivato deteriorato a Napoli. L'ispezione sarà condotta da esperti del Ministero della Salute, dell'Agenas, dei Nas, dell'Istituto superiore di sanità e del Centro nazionale trapianti. A guidare il gruppo è la dottoressa Maria Grazia Laganà, della Direzione generale della programmazione sanitaria - Qualità, rischio clinico e programmazione ospedaliera del Ministero della Salute. Si tratta di un'indagine (ovviamente parallela a quella della Procura e con finalità differenti) complessa visto che sono due gli ospedali coinvolti: il

Monaldi di Napoli dove è stato eseguito il trapianto e il San Maurizio di Bolzano dove era stato prelevato il cuore. Va analizzata anche la fase di trasporto e di conservazione dell'organo. Gli ispettori per tutta la settimana saranno a Napoli e ascolteranno medici e dirigenti, mentre la settimana prossima si sposteranno a Bolzano. Si è capito che sarà un lavoro più complesso del previsto. Non vengono fornite scadenze, ma rispetto ai 10-14 giorni ipotizzati inizialmente, ora si prevede che prima della consegna della relazione possano trascorrere 3-4 settimane.

Il bambino resta in condizioni gravi, tenuto in vita dall'Ecmo, in terapia intensiva da 57 giorni. Nessuno può dare una risposta sull'esito di un secondo trapianto. La ricerca era stata ampliata ai paesi europei che aderiscono al programma di cooperazione Foedus. Ma è una drammatica corsa contro il tempo. Con l'incognita che il tempo sia già scaduto. La mamma del bimbo, Patrizia, ha parlato non solo con la presidente del Consiglio, ma anche con il presidente della Regione Campania, Roberto Fico (che a sua volta ha sentito sul caso il ministro Schillaci). Patrizia per tutto il giorno ha spiegato: «Sono grata alla presidente Meloni del suo interessamento. Mi ha incoraggiato a sperare che tutto vada per il meglio, poi mi ha assicurato che, laddove venissero accertate responsabilità mediche in relazione al trapianto sbagliato al Monaldi, avremo giustizia. Alla presidente Meloni ho detto che la priorità è che mio figlio abbia un cuore nuovo e che lo veda tornare a casa; mi ha assicurato che si sta facendo il possibile per trovare un cuore compatibile».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'indagine sugli errori «Personale non addestrato per il trasporto di organi»

## L'INCHIESTA

**NAPOLI** Non se la sono sentita di partire alla volta di Bolzano con quella custodia hi-tech. Non ce l'hanno fatta a compiere una missione tanto delicata con uno strumento per il quale non si sentivano pienamente formati. Un retroscena da brividi dietro la storia del trapianto del cuore bruciato dal ghiaccio secco. Stando a quanto sta emergendo dalle indagini, l'equipe napoletana sarebbe partita alla volta di Bolzano con un recipiente artigianale, pur essendoci nella dotazione dell'ospedale napoletano uno strumento di ultima generazione.

## IL RETROSCENA

Motivo? Possibili incertezze legate alla formazione, all'uso del congegno che disciplina il trasporto a una temperatura particolarmente bassa. Più nello specifico, da oltre due anni al Monaldi c'era una custodia termica funzionante, di quelle che non necessitano dell'applicazione del ghiaccio esterno o interno, che garantiscono temperature basse per la conservazione degli organi, con tanto di termometro a vista. Un apparecchio che c'era ma che non è stato usato. Ed è stato questo probabilmente il primo passo di una vicenda drammatica, che tiene in apprensione un'intera comunità. Un retroscena che emerge dalle indagini condotte dal Nas sul bimbo al quale è stato trapiantato un cuore non sano: ci

donna rimasta vicina al suo figlioletto. Massima attenzione anche alle modalità di trasporto del cuore. Fatto sta che nel corso della notte, la valutazione è rimasta ancorata a un problema di compatibilità del trapianto, anche sulla scorta delle condizioni del bambino.

Ma cosa ha provocato l'improvvisa accelerazione? Probabile che ci sia stato il reperimento dell'organo da un'altra regione d'Italia. Una regione a quanto trapelato del Nord, quanto basta a rimettere in moto la catena della speranza. Nel corso della notte, l'intera vicenda è stata seguita dal procuratore aggiunto Antonio Ricci, a stretto contatto con lo stesso procuratore Nicola Gratteri. Riflettori puntati anche sui carabinieri del Nas, sotto il comando del colonnello Alessandro Cisternino, che sono in contatto con i loro colleghi in altre regioni d'Italia. Ore concitate negli uffici del Monaldi. Attorno allo stesso tavolo ci sono la direttrice sanitaria, la direttrice generale e la mamma del bambino. Valutazioni in corso sulle caratteristiche immunologiche e sulla resistenza del piccolo, si prega e si spera che il miracolo possa compiersi in modo definitivo per salvare il bambino di due anni e pochi mesi. Fino a tarda notte si aspettava la conferma del match tra il cuore espantato e il paziente al Monaldi. Una notte infinita di preghiera e speranza.

**Giuseppe Crimaldi  
Leandro Del Gaudio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono almeno due testimonianze agli atti che confermano un dato destinato al vaglio degli inquirenti, a proposito della decisione di affidarsi a un recipiente artigianale. Sulle prime, si era pensato che il Monaldi fosse sprovvisto di un box adeguato. Ma le indagini vanno in un'altra direzione: la custodia termica c'era ma non è stata reperita, non è stata utilizzata. Per un gap formativo, secondo l'ipotesi al vaglio degli inquirenti. Testimonianze in Procura. Tra queste, quelle del cardiologo Giuseppe Limongelli, ex responsabile del follow up al Monaldi, che ha deciso di dimettersi da un incarico tanto delicato sei giorni dopo l'intervento chirurgico di trapianto del cuore sul piccolo napoletano; ma anche quella di Maria Cristina Boccia, dirigente del reparto, che ha condotto (e in parte coordinato) alcune fasi della missione napoletana in Alto Adige. Due testimoni, che hanno risposto alle domande come persone informate dei fatti. Escussioni che sono servite a mettere a fuoco le criticità che stavano alla base della spedizione a Bolzano.

**L.D.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RECIPIENTE DI ULTIMA GENERAZIONE NON HA BISOGNO DI GHIACCIO INTERNO O ESTERNO E HA UN TERMOMETRO A VISTA**

## IL CASO

**VENEZIA** Il Mose è stato sollevato anche nell'ultimo giorno di Carnevale. Ma stavolta ha fatto "risparmiare" solo un centimetro di acqua alta. Per un costo, a spanne, attorno ai 50mila euro. Dopo giorni in cui Piazza San Marco si era ritrovata allagata, pur con l'attivazione delle dighe gialle, sulla base di un'interpretazione delle procedure da molti giudicata troppo rigida, ieri è andata un po' diversamente. Il sistema (che dovrebbe proteggere dalle acque alte sopra i 110 centimetri) è stato azionato per far fronte a un fenomeno ben più modesto: 84 i centimetri del picco di marea misurato in mare, alla piattaforma del Cnr; 83 quelli poi raggiunti in laguna, alla Punta della Salute, dopo la chiusura delle dighe gialle alla bocca di porto del Lido. Un'attivazione parziale del Mose con il risultato di un centimetro di differenza, appunto, per un costo stimato attorno ai 50mila euro. Per la chiusura di tutte e tre le bocche di porto il conto sale tra i 200 e i 300mila euro.

## LE TANTE VARIABILI

Numeri e ragionamenti che vanno rapportati alla complessità della gestione del Mose, con le sue tante variabili: dal divenire delle previsioni meteo, con i relativi margini per l'attivazione delle dighe; al difficile equilibrio tra le opposte esigenze della vivibilità della città e dell'attività del porto; fino al tema ambientale. Un quadro in cui anche il costo dei sollevamenti va commisurato agli enormi danni evitati in questi anni dalle dighe gialle. Ma al netto di tutto, il sollevamento di ieri ha spiazzato chi vive la Piazza e nei giorni scorsi aveva lamentato, al contrario, gli allagamenti nonostante il Mose. Un umore diffuso, che chiama in causa la gestione del sistema. Tutti riconoscono i benefici garantiti, in questi anni, dalle dighe gialle. Solo in queste tre settimane di Carnevale, dal 31 gennaio in poi, il Mose si è sollevato ben 23 volte. Un record legato ad una condizione climatica unica. E tra i 23 casi, potenziali acque alte importanti risparmiate alla Piazza e alla città: il 4 febbraio in mare la marea ha raggiunto i 137 centimetri e in altri tre casi ha superato i 120. Poi ci sono stati i sollevamenti al limite più basso: in tre casi la marea che ha sfiorato il metro, in altri quattro non l'ha nemmeno raggiunto con l'estremo degli 84



## I NUMERI

84

I centimetri del picco di marea misurato in mare, alla piattaforma del Cnr

83

Quelli poi raggiunti in laguna dopo la chiusura delle dighe

**ALLAGAMENTI**  
Le pozze d'acqua presenti anche ieri mattina in piazza San Marco

# Mose, altri 50mila euro spesi per un centimetro d'acqua



Turisti incuriositi dall'acqua che risale da un tombino, sempre in piazza San Marco

► Nelle tre settimane di Carnevale le dighe mobili si sono sollevate ben 23 volte  
L'esercente: «Mancano protocolli chiari: non stanno gestendo bene la partita»

centimetri di ieri.

## LE VOCI DELLA PIAZZA

Ma quello che fanno notare i commercianti di San Marco sono soprattutto i sollevamenti giudicati «tardivi» che hanno comunque fatto allagare la Piazza. «Non abbiamo più punti di riferimento per le acque alte per così dire semplici. Non si sa che succederà, come sarà attivato il Mose, se basterà» sintetizza un cameriere del Caffè Quadri. Poco distante, tra le zone più soggette agli allagamenti, c'è il negozio di souvenir di Rosalia Sagner, ai piedi del ponte dei Dai. «Fino a qualche mese fa il sistema sembrava tenere fino ai 90, 95 centimetri. Nelle ultime settimane non abbiamo più avuto

tregua, con allagamenti anche due volte al giorno. Oggi mi aspettavo l'acqua, per questo non avevo aperto. E invece non c'è stata. Sarà in funzione la nuova pompa...». Ipotesi che circolava ieri tra i commercianti. In realtà l'attivazione dovrebbe essere in programma per oggi. Resta il disorientamento. «In questi ultimi giorni di Carnevale, per l'acqua alta, abbiamo chiuso

**L'ASSESSORE COSTALONGA: «SONO IN CORSO I LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI PIAZZA SAN MARCO SARÀ FONDAMENTALE»**

tre mezze giornate di fila - calcola il vice direttore del Caffè Lavena, Alessandro Veronese - C'è stata anche la pioggia. Diciamo che un po' di chiarezza aiuterebbe». Tira le fila Claudio Venier, del Todaro, non direttamente coinvolto dagli ultimi allagamenti, ma con l'esperienza di ex presidente dell'associazione Piazza San Marco: «Mancano protocolli chiari anche sulle tempistiche. Non stanno gestendo bene questa partita. Con un utilizzo di Mose, valvole e pompe, la Piazza potrebbe essere all'asciutto. Non è così e, a complicare il tutto, manca una comunicazione chiara».

## ATTESA PER I LAVORI

L'Autorità per la laguna, da

cui dipende il Mose, si riserva di fare il punto della situazione oggi, in conferenza stampa. Poca voglia di commentare una vicenda «scivolosa» anche da Ca' Farsetti. «Sono in corso i lavori per l'impermeabilizzazione della Piazza, che sono fondamentali - ricorda l'assessore alle attività produttive, Sebastiano Costalonga - Li stiamo seguendo e sono in linea con il crono programma. Non entro nella gestione del Mose. Come assessore, sono dalla parte delle attività di San Marco, ma capisco che chi ha la gestione deve pensare anche al porto. Siamo in questa fase di transizione. Bisogna spingere perché i lavori siano conclusi».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bandecchi va a processo «Evasione da 20 milioni con l'università Cusano»

## LA DECISIONE

**ROMA** Stefano Bandecchi è stato rinviato a giudizio con l'accusa di evasione fiscale per alcune irregolarità nel pagamento delle tasse dell'università Nicolò Cusano di cui è stato fondatore nel 2006 e «amministratore di fatto». Con il sindaco di Terni, ed ex patron della Ternana Calcio, andranno a processo anche altre tre persone che avevano ruoli di responsabilità all'interno dell'ateneo.

## L'ACCUSA

Sotto la lente d'ingrandimento della procura di Roma l'Ires che l'università avrebbe dovuto versare allo Stato tra il 2018 e il 2022. Una cifra che, secondo i calcoli degli inquirenti, ammonterebbe all'incirca a 20 milioni. La società - si legge negli atti dell'inchiesta - avrebbe illecitamente usufruito dell'aliquota fiscale agevolata per gli enti non commerciali di cui non avrebbe avuto diritto. Una

versione contestata dalle difese che ritengono che non ci sia stato nessun illecito. L'attuale sindaco di Terni - difeso dagli avvocati Filippo Morlacchini e Ali Abukar - era presente ieri in aula. Al termine dell'udienza è apparso amareggiato ma non sorpreso dalla decisione del gup di piazzale Clodio: «È successo quello che ci aspettavamo - ha dichiarato - era tutto scontato. Ma nel processo - che comincerà il prossimo 4 giugno - ci difenderemo». Sul banco degli imputati anche altri tre dirigenti. Si tratta di Giovanni Puoti - rappresentato dal penalista Mercurio Pantaleone - presidente del consiglio d'amministrazione di Unicusan dal 2015 al 2019, l'amministratore delegato Fabio Stefanelli - difeso dall'avvocata Giorgia Stefanelli - e il firmatario della dichiarazione dei redditi Stefano Ranucci - rappresentato dai legali Paolo Gallinelli, Benedetto Marzocchi e Lorenzo Rutolo.

Marco Roberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A GIUDIZIO Stefano Bandecchi

**IL SINDACO DI TERNI È STATO RINVIATO A GIUDIZIO COME AMMINISTRATORE DELL'ATENEOTELEMATICO**

## Crans, rogo 2024: indagine riaperta I sospetti: «Fu archiviata in fretta»

## LA STRAGE

**CRANS-MONTANA** Mentre continuano le polemiche per le carenze nell'indagine sull'incendio di Crans e l'atteggiamento dei pm nei confronti dell'amministrazione comunale, è il Tribunale del Cantone a bacchetta la procura. Imponendo la riapertura del fascicolo su un rogo avvenuto nel 2024, a 40 chilometri da Crans, nel piccolo comune di Visp, per verificare eventuali responsabilità dell'amministrazione. Intanto a riaccendere i sospetti sugli intrecci di interessi e conoscenze nel piccolo, e ricchissimo, centro svizzero, è stata l'annunciata partecipazione, con tanto patrocinio, della procuratrice Béatrice Pilloud a una cena di gala il prossimo 28 marzo, in quanto associata a "l'Ordre de la Chané", «Confraternita bacchica», che vede il sindaco di Crans Nicolas Féraud cavaliere d'onore. Secondo il giornale Nzz, Pilloud, in imbarazzo, potrebbe non partecipare all'incontro.

Anche se il programma, sul sito della confraternita, garantisce la sua presenza.

## VERIFICHE

Nel rogo dell'edificio residenziale e commerciale erano morte due persone. Ma per la procura, coordinata da Pilloud, l'inchiesta era da archiviare. Eppure, anche in quel caso, come per il Constellation, era emerso che, nel corso di due controlli sulle norme antincendio, erano state imposte alcune prescrizioni, a cominciare dalle modifiche a un lucernario che avrebbe dovuto funzionare per l'estrazione dei fumi. Ma poi nessuno aveva controllato che le disposizioni fossero state eseguite. I pm sostenevano che la cau-



CAPODANNO Innesco delle fiamme

sa del rogo fosse una lavatrice difettosa e non ci fossero responsabilità. Ma, dopo l'opposizione dei familiari, che avevano puntato il dito contro il Comune, i pm dovranno chiarire perché non siano stati fatti i controlli.

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mestre, faida tra rom e albanesi rogo nelle case popolari al Circus

## L'ALLARME

VENEZIA È di 21 feriti, tra cui 10 bambini, il bilancio dell'incendio doloso che lunedì notte un uomo italiano di origini rom ha appiccato alla palazzina in cui viveva abusivamente: un alloggio inserito all'interno del complesso popolare del Circus di Chirignago. Alla base del rogo ci sarebbe una faida tra occupanti irregolari, ora sfociata in violenza. Tutto inizia attorno alle 22.30, quando gli inquilini dello stabile di via Fratelli Cavanis vengono svegliati da urla, vetri infranti e colpi contro pareti e garage. A fronteggiarsi sono due vicini: l'uomo poi arrestato, residente al piano terra, e un padre di famiglia albanese che occupa un alloggio al primo piano. «Litigavano da mesi - racconta Anna, la dirimpettaia - lui non aveva mai accettato che l'appartamento di fronte a quello in cui vivo io fosse stato occupato da loro».

## LA DINAMICA

Stando a quando raccontano i residenti, il piromane avrebbe minacciato il vicino brandendo una mannaia da macellaio, spostando poi lo scontro all'esterno - e i segni dei colpi di coltello, infatti, sono ancora visibili sui basculanti dei garage. L'albanese avrebbe reagito all'affronto lanciando una pietra contro una finestra dell'appartamento al piano terra e, a quel punto, l'uomo di origini rom avrebbe chiamato alcuni conoscenti. «Ho visto arrivare almeno sette persone con taniche di benzina», racconta

►Incendio scoppiato di sera: 21 feriti totali, tra cui 10 bambini  
Arrestato il piromane. I residenti: «Brandiva una mannaia»



IL ROGO NEL CIRCUS La porta d'ingresso dell'alloggio preso di mira dal piromane

**MESTRINER (ATER):  
«POTEVA SCAPPARCI  
IL MORTO, SEMPRE  
A CAUSA DI OCCUPANTI  
ABUSIVI. A RIMETTERCI  
SONO QUELLI REGOLARI»**

Giuseppe, un residente. Il liquido è stato cosperso sulle scale e su stracci infilati poi sotto la porta blindata - ma rivestita di legno - dell'appartamento al primo piano. Una volta appiccato il fuoco, il gruppo fugge. Le fiamme restano confinate all'alloggio, ma il fumo invade rapida-

mente l'intera palazzina. «Una nube nera entrava sotto la porta, ho bagnato tutti gli asciugamani per tappare la fessura e non soffocare», racconta ancora Anna. In molti sono rimasti bloccati, tra il timore del fuoco e quello dell'uomo armato che si aggirava ancora all'esterno. «Non sape-

vo se uscire e rischiare di essere accoltellata o restare dentro e rischiare di morire bruciata», dice un'inquilina del secondo piano. L'intervento dei vigili del fuoco - tre autopompe, autoscala, autobotte e carro aria - consente l'evacuazione completa, con anziani e disabili portati fuori in braccio. Sul posto anche cinque ambulanze del Suem, quattro pattuglie della polizia e militari dell'esercito. Ventuno persone vengono trasportate in ospedale per intossicazione: tutte dimesse entro la giornata di ieri. L'autore del rogo, invece, viene subito arrestato dagli agenti per incendio doloso.

## IL CIRCUS E L'ATER

L'episodio ha riportato l'attenzione sul Circus, grande complesso di edilizia popolare costruito tra anni Ottanta e Novanta per ospitare centinaia di famiglie operaie nella periferia di Mestre. Un quartiere cresciuto però tra servizi carenti, spazi comuni poco controllati e presenza costante di occupazioni abusive, più volte denunciate dai residenti. «Un episodio gravissimo, l'ennesimo in cui poteva scapparci il morto - commenta il presidente dell'Ater Venezia Marco Mestriner, dopo il sopralluogo - e ancora una volta con protagonisti occupanti abusivi che non rispettano le leggi». I danni alla palazzina, soprattutto agli impianti, sono già stimati in migliaia di euro. «Pagherà l'Ater, quindi la collettività. E a rischiare sono le famiglie regolari che vivono lì».

**G.Zan.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Varese

**Delitto Maltesi  
La Cassazione  
annulla  
l'ergastolo**

## IL PROCESSO

VARESE È stato annullata per la seconda volta in Cassazione la sentenza inflitta in appello a Davide Fontana, l'ex banchiere e pornoattore che l'11 gennaio 2022 ha ucciso e fatto a pezzi a Rescaldina - in provincia di Varese - Carol Maltesi, 26enne mamma di un bambino. Lo conferma a Nova l'avvocato Stefano Polaschi, che assiste il del 46enne condannato a trent'anni in primo grado e due volte all'ergastolo in appello, sottolineando che il nuovo dispositivo fa riferimento all'aggravante della premeditazione. La donna venne uccisa l'11 gennaio 2022 con 13 martellate e una coltellata mentre era legata, imbavagliata con lo scotch e incappucciata, poi fatta a pezzi e conservata all'interno di un congelatore per quasi tre mesi. Successivamente i resti, divisi in quattro sacchi di plastica, furono stati lanciati da un dirupo a Paline di Borno, in provincia di Brescia.

L'uomo non avrebbe accettato l'imminente trasferimento della donna in provincia di Verona. Nel primo appello i giudici hanno riconosciuto l'omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà, aggravanti che hanno fatto aumentare la pena dai 30 anni decisa in primo grado dai giudici di Busto Arsizio (Varese) all'ergastolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOMENICA 22 FEBBRAIO



**consigli e informazioni  
per avere cura di sé  
restando lontani  
dalle false notizie sulla sanità**

**IN REGALO  
un inserto  
di 16 pagine con**

# IL GAZZETTINO

# Napoli, il teatro Sannazaro distrutto dalle fiamme

## Il sindaco: lo ricostruiremo

►La Procura indaga per incendio colposo, ma al momento non si esclude il dolo  
Acquisiti i filmati delle telecamere di sorveglianza della zona. Il quartiere sotto choc

### LE INDAGINI

**NAPOLI** Di primo mattino, il fumo si respira già da piazza Trieste e Trento o da corso Vittorio Emanuele. Brucia il Sannazaro ed è come se bruciasse tutta Napoli. L'inferno di fuoco che ha avvolto il teatro di via Chiaia è iniziato intorno alle 5.30. Le fiamme sono state estinte intorno alle 12.30 dai vigili del fuoco, allertati. Il teatro è stato cancellato nel giro di un'ora, all'alba. Sul rogo del Sannazaro pende "il mistero del terzo piano".

### LE PISTE

Le fiamme lo hanno quasi saltato, come spiegato dal comando dei vigili del fuoco, propagandosi in particolare al secondo e al quarto livello dell'edificio tra i civici 149 f e 157, in cui sorgono il teatro e gli appartamenti mag-

**24 APPARTAMENTI DANNEGGIATI DAL FUOCO CI SONO 60 SFOLLATI QUATTRO INTOSSICATI, E DUE POMPIERI FERITI IN MODO LIEVE**



Le fiamme all'interno del teatro napoletano

giornamente danneggiati.

Per ora, i pompieri non escludono l'ipotesi del dolo, anche se per il momento la Procura procede per incendio colposo contro ignoti. Gli agenti hanno prelevato le telecamere di videosorveglianza delle attività commerciali della zona. Sessanta gli sfollati, distribuiti su 24 appartamenti. Due solai crollati, quat-

tro persone intossicate e due pompieri lievemente feriti. Le istituzioni si sono immediatamente mobilitate per sostenere il teatro, che al momento non esiste più. Comune, Governo e Regione, presenti sul posto con il sindaco Gaetano Manfredi, il prefetto Michele di Bari, il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi e l'assessore Onofrio

Cutaia, hanno istituito un tavolo per garantire risorse in vista della ricostruzione.

Come mostrano i video che si susseguono sui social, è come se stesse eruttando un vulcano nel cuore di Napoli. «La volta del teatro - spiega Giuseppe Paduano, comandante dei vigili del fuoco di Napoli - probabilmente fatta di carta pesta, si è incendiata ed è crollata sulla platea. Il teatro è completamente distrutto. Le fiamme si sono propagate molto rapidamente». Corto circuito, un fulmine, un atto doloso: tante le ipotesi che si susseguono. Le fiamme hanno interessato anche 5 appartamenti, 3 dei quali in maniera grave.

Chiaia è sotto choc. La strada è una galleria di cenere e silenzio. Il quartiere piange un luogo prezioso per la sua storia e per la sua cultura. Un ex convento dei frati spagnoli arrivati con la Corona, poi diventato negli anni palazzo residenziale, chiesa e teatro stabile. Fino al primo pomeriggio, gli sfollati hanno trovato rifugio all'interno di un bar di zona, "Salotto a Chiaia". Tra loro, c'è chi indossa ancora le pantofole.

Gennaro Di Biase

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto delle foto tra il prima e il dopo mostra come è stata danneggiata la statua dell'elefantino di piazza della Minerva

## Roma, sfregiato ancora l'Elefantino del Bernini

### «Vandali in azione»

### IL CASO

**ROMA** Se si sia trattato di un atto vandalico o di un gesto involontario e maldestro ancora non si sa. Quel che è certo è che l'Elefantino alla base dell'obelisco di piazza della Minerva, nel cuore di Roma, ancora una volta, è senza una zanna. Sempre quella sinistra. Caduta dieci anni fa e poi restaurata, lunedì sera si è staccata di nuovo. Come e perché sia successo lo stabiliranno gli agenti della polizia locale di Roma Capitale, che indagano sull'accaduto.

### LA RICOSTRUZIONE

Sono passate da poco le 8 di lunedì sera quando una persona nota qualcosa di sospetto alla base dell'obelisco. Avvicinandosi si rende conto che si tratta proprio della zanna della scultura progettata dal Bernini. Compresa la criticità della situazione,

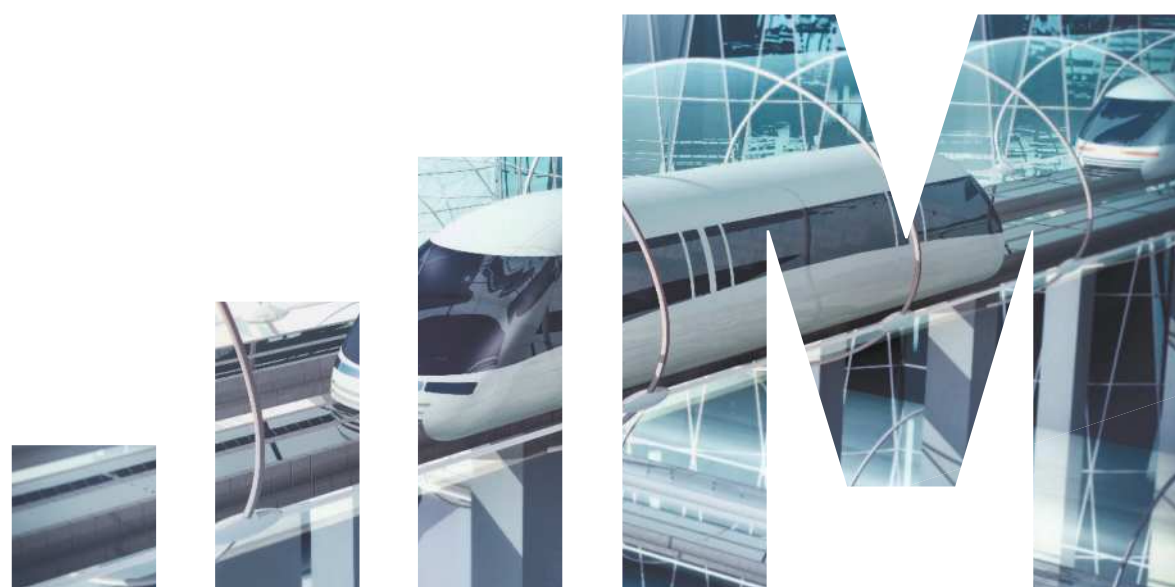
chiama la Sovrintendenza capitolina che a sua volta avverte i vigili urbani. Sul posto, una pattuglia del I Gruppo Trevi che ha recuperato la porzione spezzata per poi consegnarla ai tecnici della Sovrintendenza. Saranno loro ora a dover analizzare la porzione ancora integra e quella che si è distaccata per capire l'origine del danno. Perché lo stesso elemento del-

### LA PORZIONE SPEZZATA È STATA RECUPERATA E AFFIDATA ALLA SOVRINTENDENZA PER IL RIPRISTINO

la scultura era stato già oggetto di un precedente restauro nel 2016. Ad aiutarli, le indagini dei vigili che hanno già sequestrato tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. Sia quelle della Sala Sistema Roma che delle attività commerciali in prossimità di piazza della Minerva. La speranza è che possano aver ripreso il momento del cedimento o addirittura chi lo abbia causato.

L.L. - L.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Futuro

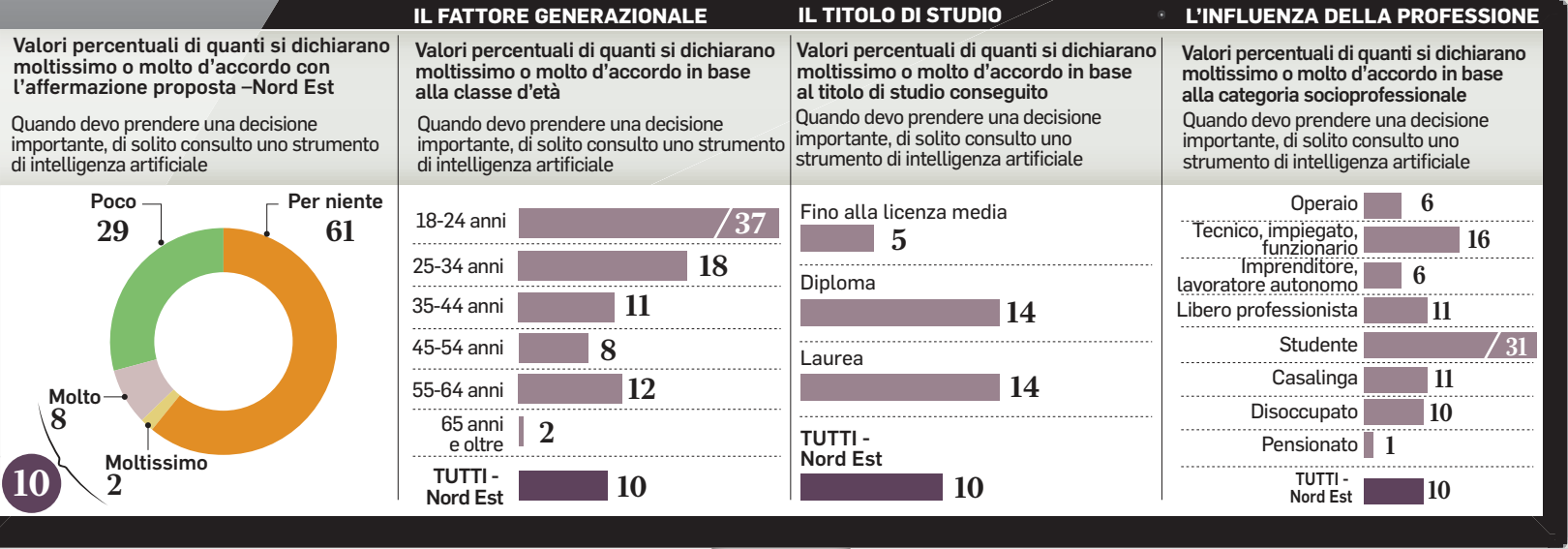
Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Consultare l'intelligenza artificiale?



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Gennaio 2026 (Base: 1000 casi)

Withub

IL SONDAGGIO

“Quando devo prendere una decisione importante, di solito consulto uno strumento di Intelligenza artificiale”: con questa affermazione si dichiara molto (8%) o moltissimo (2%) d'accordo il 10% degli intervistati. Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, infatti, la stragrande maggioranza al momento mostra un certo distacco da questa idea, interpellando poco (29%) o per niente (61%) l'Intelligenza artificiale in occasione di scelte cruciali. Fine della storia? Non proprio.

Perché quel 10%, guardato con un minimo di prospettiva, appare tutt'altro che trascurabile. La tecnologia di cui stiamo parlando, infatti, è entrata nella vita quotidiana solo negli ultimissimi anni, e l'utenza che l'ha approcciata potrebbe essere ancora piuttosto limitata. Da questo punto di vista, l'idea che una persona su dieci dichiari già oggi di affidarsi all'IA per scelte importanti appare piuttosto significativo. Viene da aggiungere, poi, che per un territorio come quello nordestino - storicamente pragmatico e poco incline agli entusiasmi facili - il fatto che il 10% abbia già integrato l'algoritmo nel proprio processo decisionale può essere il segnale non tanto di una moda passeggera, ma di una vera e propria trasformazione culturale ai suoi primissimi albori. Il dato infatti diventa ancora più interessante quando si guarda a chi compone quel 10%. Tra i giovanissimi la quota sale al 37%: più di uno su tre considera l'In-

A consultare l'algoritmo quando si tratta di prendere una decisione sono gli under 24. Una risorsa che risulta snobbata (per ora) dal 90% ma non sarà una moda passeggera

Intelligenza artificiale?  
È una scelta per giovani

telligenza artificiale un interlocutore rilevante quando deve decidere. Nella fascia 25-34 anni, poi, il valore raggiunge il 18%, comunque ben al di sopra della media. Non è difficile leggere in questi numeri un'indicazione di direzione: le generazioni che stanno entrando stabilmente nel mondo del lavoro e della cittadinanza adulta stan-

no sperimentando forme nuove di supporto alle decisioni.

I SETTORI

Ma andiamo per ordine e vediamo cosa emerge dall'analisi per settore in modo da arricchire questa prima impressione di ulteriori suggestioni. Se consideriamo la classe d'età, vediamo che i meno inclini a coinvol-

gere l'Intelligenza artificiale nelle proprie decisioni importanti sono i più anziani (2%), mentre tra quanti hanno tra i 35 e i 64 anni i valori oscillano intorno alla media dell'area (8-12%). Come già detto, è tra i più giovani che la quota tende a salire in maniera significativa raggiungendo il 18% tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni e ben il 37% tra gli un-

der-25.

Anche il livello di istruzione sembra contare: tra diplomati e laureati il dato si attesta intorno al 14%, mentre tra chi ha conseguito la licenza media il valore non va oltre il 5%.

L'analisi per categoria socioprofessionale, infine, sembra confortare quanto osservato finora. Il ricorso all'Intelligenza artificiale, infatti, appare più frequente tra gli studenti (31%), insieme a impiegati e funzionari (16%). Intorno al valore medio, invece, si fermano liberi professionisti e casalinghe (entrambi 11%), insieme ai disoccupati (10%), mentre più distaccati rimangono pensionati (1%), operai e lavoratori autonomi (entrambi 6%).

Alla fine, però, sia chi lo fa che chi non si avvicina, dovrebbe considerare che, se la tecnologia può illuminare le opzioni, solo l'uomo può accendere il significato. E fare la scelta.

Natazia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 7 e il 9 gennaio 2026 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.002 persone (rifiuti: 4.214; sostituzioni: 18.739), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margini massimo di errore 3,02% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al

titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natazia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

Il commento

L'alba di una nuova era  
ma non usare il paraocchi

Massimo Marchiori

proprio naso. Niente distrazioni o spaventi, così il cavallo sta buono e calmo, e fa il suo dovere di cavallo. Miracoli di un campo visivo ristretto. Ma veniamo ora a noi ed alla nostra rivoluzione, l'Intelligenza artificiale, IA. Le ultime statistiche sono incredibili: ormai la usano sempre più persone, e soprattutto i più giovani anche per decisioni importanti. Dai libri, al web, a Google e ora siamo passati oltre: un nuovo strumento che sa di magia, che migliora la produttività, che ci dà le risposte che vogliamo in pochi secondi e ci rende

migliori. Parafrasando Nilla Pizzi, verrebbe da dire “Lo sai che noi uomini, siamo alti alti alti”, ora come non mai. Solo che c'è un altro lato della medaglia, che si può studiare e misurare, ed è proprio il campo visivo: quello informativo. Con l'IA abbiamo le risposte che vogliamo, ma abbiamo ristretto il nostro campo visivo, la varietà dell'informazione, la scelta. Cosa già successa anche con Google, ma coi motori di ricerca avevamo dieci scelte perlomeno, dieci risultati. Ora invece c'è un solo risultato: bello, dialettico, interessante, ma pur

sempre uno. Ed il risultato, scientificamente dimostrabile, è l'equivalente del paraocchi per cavalli: vediamo solo la risposta che ci è messa davanti ai nostri occhi, e così stiamo buoni e tranquilli. Tutto quello che accade di lato? Tutte le altre varianti, opinioni, e scelte conseguenti? Suvvia, non ci pensiamo, abbiamo quello che vogliamo, ed è esattamente davanti a noi, perché fare la fatica di girare il collo dopotutto?

Ed ecco allora che l'effetto finale è esattamente come quello per i cavalli: siamo soddisfatti, ma senza accorgercene qualcuno ci ha limitato la visione del mondo, con un gran paraocchi che ci abitua a guardare in una sola direzione. E così non solo il cavallo non corre più libero, ma trotterella nella direzione che ha scelto il conducente, con in sottofondo quella nuova canzone del Festival di Sanremo: Uomini, saremo Cavalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Capire bene come funziona ma indietro non si torna»

«Personalmente, avendo l'opportunità di applicare un approccio all'Intelligenza artificiale che è anche tecnico, una delle cose che sottolineo ai miei studenti è che sia un problema di allucinazioni e pregiudizi: faccio notare come sotto una risposta sia scritto di controllarla, perché potrebbe dare risultati sbagliati e faccio capire i motivi per cui succede». Luca Chiavegato, coordinatore tecnico dell'istituto salesiano San Zeno di Verona, docente delle materie di laboratorio e tecnologie dei processi di produzione, guarda con speranza all'utilizzo dell'IA: «Non possiamo più tornare indietro, non sarà mai possibile un mondo senza e come docenti sarà necessario cambiare il metodo di valutazione e l'approccio».

Lei non si limita a far usare l'IA, ma insegna ai suoi studenti a capirla?

«Già prima che fosse avviata in tutte le scuole dei salesiani del Veneto una partnership ufficiale con Google, finalizzata all'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte dei docenti per supportare l'apprendimento in classe, avevo cominciato a inserire un'attività curriculare all'interno di alcune aule. Questa prevede un modulo che varia dalle 12 alle 16 ore circa, dove gli studenti capiscono come funziona un modello di intelligenza artificiale dal punto di vista tecnico, come approcciarsi e come si scrive “un prompt” in modo corretto. Caricate delle fonti, l'uso a livello laboratoriale di uno strumento quale Google Notebook, permette di interagire e creare quiz a domanda e risposta, infografiche, mappe concettuali, fino ad arrivare a riassunti video e audio del contenuto manipolato dallo strumento».

Oggi l'utilizzo dell'IA è pervasivo?

«Tecnicamente oggi gli studenti diventano dipendenti da uno strumento particolare che adottano ed è sempre quello, ma lo usano come un Google 2.0: pongono una domanda a cui il sistema risponde, ma senza i link, e spesso finisce lì. Credo che l'IA sia un supporto spurio e asettico, spesso manca la capacità di unire tra loro i puntini e mettere insieme strumenti diversi. Alcuni studenti la usano con l'obiettivo di fare i compiti con poca fatica e, se possibile, di imbrogliare».

In che modo gli insegnanti possono guidare i ragazzi?

«Avevo osservato alcuni studenti che avevano fatto delle presentazioni per un compito con l'IA e si vedeva palesemente che utilizzavano termini che a 16 anni non sapevano usare, oppure lasciavano il “watermark” (il marchio digitale) dello strumento usato. Non c'è la volontà di ammettere di usarla e rielaborare il risultato in un modo che sia positivo, virtuoso: il mondo dei docenti deve guidarli in questa fase».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Papaveri e Papere”, cantava Nilla Pizzi al Festival di Sanremo del 1952. Una bellissima canzone non così semplice come potrebbe sembrare. Oggi invece, passati così tanti anni, il mondo è cambiato, e grazie all'ultima rivoluzione dell'Intelligenza artificiale quella canzone potrebbe avere un altro strano titolo, con dentro Uomini e Cavalli. Il cavallo, splendido animale che abbiamo soggiogato, facendogli anche tirare la carretta. E per far questo, già migliaia di anni fa, l'uomo ha inventato il paraocchi. Sì, perché i cavalli hanno bellissimi occhi laterali, con un campo visivo grandissimo. E proprio per questo vedono tante cose, troppe cose, e possono spaventarsi. Ed ecco che l'uomo, con la sua intelligenza, gli ha messo questi pezzetti di cuoio a lato degli occhi, in modo da fargli vedere solo davanti al



Borse

del 17/2/2026

| VAR%                                                                                                         |        |         | VAR%                                                                                                   |        |         | VAR%                                                                                                         |        |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|
|  Milano<br>(Ftse/Mib)      | 45.764 | +0,76%▲ |  Londra<br>(Ft100)  | 10.556 | +0,79%▲ |  NewYork<br>(Dow Jones)*  | 49.600 | +0,20%▲ |
|  Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | 13.763 | +0,78%▲ |  Parigi<br>(Cac 40) | 8.361  | +0,54%▲ |  NewYork<br>(Nasdaq)*     | 22.650 | +0,46%▲ |
|  Francoforte<br>(Dax)      | 25.005 | +0,82%▲ |  Tokio<br>(Nikkei)  | 56.566 | -0,42%▼ |  Hong Kong<br>(Hang Seng) | 26.705 | +0,52%▲ |
|                                                                                                              |        |         |                                                                                                        |        |         | *ore 21.00                                                                                                   |        | Withub  |

economia@gazzettino.it



Mercoledì 18 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

| TASSI   | Spread Btp-Bund |  |  |  | CAMBI (euro)    | TITOLI DI STATO |  |  |      | Scadenza | Rendimento | METALLI      |             | Gr        | MONETE D'ORO |              | €     | MATERIE PRIME <td></td> <td>Prezzo</td> |              | Prezzo     |
|---------|-----------------|--|--|--|-----------------|-----------------|--|--|------|----------|------------|--------------|-------------|-----------|--------------|--------------|-------|-----------------------------------------|--------------|------------|
|         | 61              |  |  |  |                 |                 |  |  |      | 1 m      | 2,030%     |              | Oro         | 135,54 €  |              | Sterlina     | 1.025 |                                         | Petr. Brent  | 68,66 \$ ▲ |
|         |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      | 3 m      | 1,993%     |              | Argento     | 2,08 €    |              | Marengo      | 816   |                                         | Petr. WTI    | 63,60 \$ ▲ |
|         |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      | 6 m      | 2,020%     |              | Platino     | 55,65 €   |              | Krugerrand   | 4.370 |                                         | Energia (MW) | 102,42 € ▼ |
|         |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      | 1 a      | 2,059%     |              | Litio       | 17,4 €/Kg |              | America 20\$ | 4.220 |                                         | Gas (MW)     | 30,75 € ▼  |
| Euribor |                 |  |  |  |                 |                 |  |  | 3 a  | 2,355%   | Silicio    | 1.121,48 €/t | 50Pesos Mex | 5.280     |              |              |       |                                         |              |            |
| 2%      |                 |  |  |  |                 |                 |  |  | 10 a | 3,375%   |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
| 2,1%    |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
| 2,2%    |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
| 3m      |                 |  |  |  |                 |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
| 6m      |                 |  |  |  | Dollaro         |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
| 12m     |                 |  |  |  | Sterlina        |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
|         |                 |  |  |  | Yen             |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
|         |                 |  |  |  | Franco Svizzero |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |
|         |                 |  |  |  | Renminbi        |                 |  |  |      |          |            |              |             |           |              |              |       |                                         |              |            |

# Otb: fatturato a 1,7 miliardi e investimenti nei negozi

► Giro d'affari del gruppo della moda in calo del 4,8% ► Minelli: «Abbiamo dimostrato resilienza»  
Cresce la performance di Maison Margiela: +8,4 Rosso: «La creatività deve rimanere al centro»

## I RISULTATI

VENEZIA «Il 2025 sarà probabilmente ricordato come uno degli anni più complessi per il settore della moda, in questo contesto, sono particolarmente orgoglioso della resilienza dimostrata dal gruppo Otb». Ubaldo Minelli, amministratore delegato del gruppo internazionale della moda con sede a Breganze, racchiude in queste parole il senso di un anno complesso, che si conclude con un fatturato pari a 1,7 miliardi di euro, segnando -4,8% a cambi costanti rispetto all'anno precedente. Con una posizione finanziaria netta in crescita del 29%, a 40 milioni, con una generazione di cassa positiva. Un risultato operativo di 10,1 milioni e un margine operativo lordo di 237,3 milioni di euro, pari al 15,1% sulle vendite nette, che si sono attestate a 1,6 miliardi di euro (-5%).

Svetta Maison Margiela, che segna un +8,4% (il brand con la crescita più significativa all'in-

terno del gruppo) mentre Diesel migliora la profittabilità, «registrando il miglior risultato degli ultimi dieci anni», grazie agli investimenti effettuati per il posizionamento del marchio. Quanto, invece, ai sistemi distributivi, rimane pressoché stabile il canale retail (-2,6%) mentre calano le vendite in grandi magazzini o multimarca (-14,7%).

## INVESTIMENTI

Proprio sui canali di vendita diretti si sono concentrati gli investimenti, con l'obiettivo di rafforzare il controllo nella distribuzione e nella relazione con il cliente finale. Nello specifico, questo lavoro di razionalizzazione è consistito in 49 nuove aperture, in 58 chiusure e nella ricollocazione di alcuni negozi in posizioni più strategiche. Operazione che ha portato la rete a 600 punti vendita diretti. Tra questi, le nuove aperture di flagship store per Diesel a Seul e Berlino, per Maison Margiela in Canada, Middle East e Messico. E poi l'inaugurazione delle boutique di tutti i brand del Gruppo nell'ala Napoleonica di Piazza San Marco a Venezia.

Il resto degli investimenti, complessivamente pari a 64 milioni di euro, si è concentrato su progetti di innovazione che hanno riguardato, principalmente, soluzioni di intelligenza artificiale e clienteling, ovvero la strategia di vendita mirata a costruiri



PATRON Renzo Rosso, fondatore e presidente del gruppo Otb

## Vicenza

### Icm punta al miliardo entro il 2027

Un fatturato di oltre 800 milioni, il 12% in più rispetto al precedente esercizio e un Ebitda di 50 milioni: con questi numeri Impresa costruzioni Maltauro (Icm) si appresta a chiudere l'esercizio 2025. Il gruppo vicentino guarda ai prossimi mesi con un portafoglio ordini di 3,3 miliardi, per il 93% rappresentato da opere pubbliche. L'84% delle commesse riguarda interventi

in Italia e di questi il 35% è finanziato con risorse Pnrr. Il piano industriale 2026-2028 punta a superare un valore di produzione di un miliardo entro il 2027, attraverso acquisizioni di nuove commesse per 2, 4 miliardi nell'arco del triennio, di cui 1,8 in Italia. Sono poi previsti investimenti sul parco mezzi e macchinari per 47 milioni, 25 dei quali nell'anno in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re relazioni personalizzate e durature tra venditore e cliente.

## MERCATI

Tiene il mercato giapponese (che rappresenta il 27,4% degli affari), e crescono il Nord America (+5,9%) e Middle East (+9%). Rallentano invece il mercato cinese e l'Europa. Nel corso dell'anno, il gruppo ha aperto i primi 9 punti vendita in Messico, e ha iniziato il programma per estendere il business della joint venture con Chalhoub Group in Qatar e Kuwait, a partire da quest'anno. A seguito di queste operazioni il gruppo Otb - cui fanno capo i marchi Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf, le aziende Staff International e Brave Kid, con una partecipazione nel brand Amiri - conta una presenza diretta in 27 Paesi e opera con i propri canali di vendita in oltre cento mercati.

Ma il fulcro di tutto deve rimanere la creatività. A sostenerlo, è il fondatore e presidente del gruppo Otb, Renzo Rosso: «Sono convinto che la creatività debba rimanere sempre al centro dei processi aziendali, anche in un momento storico complesso, in cui il settore della moda sta rallentando a causa delle congiunture geopolitiche ed economiche globali. È l'unica vera arma che abbiamo per uscire da ogni crisi».

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il San Daniele vale 1,15 miliardi per il Friuli Venezia Giulia

## IL CONSORZIO

UDINE Con una ricaduta complessiva superiore a 1,15 miliardi e un indotto che attiva 2,2 euro nell'intera economia per ogni euro di fatturato alla produzione, pari a 360 milioni il Consorzio del Prosciutto di San Daniele mira a confermare il suo ruolo di asset strategico per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Lo rilevano dati elaborati da The European House-Ambrosetti e diffusi oggi. Il comparto, che riunisce 31 produttori e realizza oltre 2,5 milioni di prosciutti Dop l'anno, genera un giro d'affari di filiera vicino ai 400 milioni, con una quota export del 18% verso Europa e mercati extra Ue. Secondo i dati diffusi dal Consorzio, sono 650 gli operatori coinvolti in percorsi di formazione professionale, 2.300 i professionisti della distribuzione e dell'HoReCa formati e 5.500 i consumatori protagonisti nel 2025 di masterclass e laboratori. Il prosciutto di San Daniele viene riconosciuto anche come motore turistico per il territorio: circa 160mila visitatori l'anno nella città, con il 32% dei turisti che dichiara di cercare esperienze legate alla Dop, tra visite guidate e degustazioni. Sul tema è intervenuto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha incontrato il presidente del Consorzio, Nicola Martelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Demeneo: 53 milioni di ricavi e 46 negozi nel Nord Italia

## I CONTI

BELLUNO Ottica Demeneo chiude il 2025 con 53 milioni di euro di ricavi e 46 punti vendita attivi. Il gruppo, fondato nel 1960 e con quartier generale nel Bellunese, a Calalzo di Cadore, consolida il percorso di crescita avviato dal 2020, con l'ingresso di Vam Investments e la nomina di Alessandro Donadelli ad amministratore delegato. La catena di centri ottici specializzati ha più che raddoppiato il giro d'affari e ampliato la rete, passata da una quindicina di negozi agli attuali 46. A fine 2024 Montefiore Investment è subentrata come socio di maggioranza, conferman-

do il management e il piano di sviluppo.

Completato il presidio in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, l'espansione si è concentrata su Emilia-Romagna e Lombardia. L'organico oggi conta 327 dipendenti e il costo del lavoro incide per il 27% sui ricavi.

## MODELLO

Il modello di business integra retail e servizi ottici: i punti vendita, tutti di circa 500 metri quadrati, uniscono esame della vista, consulenza e produzione interna, con investimenti medi di 150mila euro in tecnologia per ciascun negozio. La gestione è interamente digitalizzata e coordi-

## L'operazione

### Epta completa l'acquisizione di Hauser

Epta, gruppo italiano con sede a Milano e presente anche in Veneto a Limana e Solesino, attivo nella refrigerazione commerciale, ha perfezionato l'acquisizione di Hauser, rinomata azienda austriaca con una forte presenza nella regione Dach (Germania, Austria, Svizzera) e nei mercati dell'Europa centrale e orientale, con efficacia dal primo marzo. A seguito del completamento della transazione, il gruppo

combinato supera i 2 miliardi di euro di ricavi consolidati annui pro-forma e raggiunge 10mila dipendenti. Il marchio Hauser arricchirà il portafoglio del gruppo Epta di brand di prodotto e servizio, completando la proposta di valore con la competenza nei progetti chiavi in mano e nei servizi. L'acquisizione genererà, inoltre, sinergie geografiche nella regione Dach e nell'Europa centrale e sud-orientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEGOZIO Punto vendita Demeneo

nata dalla sede bellunese. Il prodotto a marchio proprio rappresenta il 42% dei volumi e il 23% del valore. Nel 2025 il gruppo ha presentato il primo bilancio di sostenibilità e per il 2026, l'obiettivo è proseguire la crescita in modo selettivo, puntando su innovazione e sviluppo territoriale.

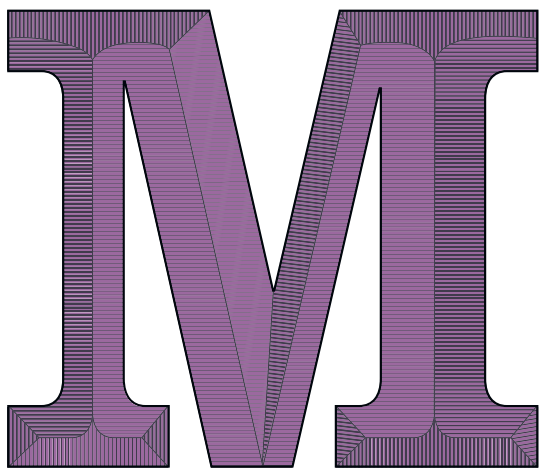
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRODOTTO A MARCHIO PROPRIO RAPPRESENTA IL 42% DEI VOLUMI E IL 23% DEL VALORE, 327 I DIPENDENTI

## La Borsa

|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                 | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|-----------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| <b>FTSE MIB</b>  |               |         |          |          |                 | Italgas         | 11,020        | 1,66    | 9,612    | 10,859   | 3328980         | Unipol                 | 19,480        | 1,09    | 18,458   | 20,689   | 774373          |
| A2a              | 2,418         | -0,17   | 2,312    | 2,597    | 14828875        | Leonardo        | 55,500        | -0,96   | 50,750   | 59,242   | 1567794         | <b>NORDEST</b>         |               |         |          |          |                 |
| Azimut H.        | 35,000        | 0,46    | 34,499   | 37,051   | 337435          | Mediobanca      | 18,145        | 2,34    | 16,884   | 19,279   | 1312140         | Ascopiave              | 3,850         | 2,80    | 3,284    | 3,719    | 157436          |
| Banca Generali   | 54,250        | 1,88    | 53,589   | 59,058   | 514657          | Moncler         | 50,260        | 0,12    | 47,861   | 55,145   | 548422          | Banca Ifis             | 25,060        | 0,72    | 25,161   | 27,464   | 183197          |
| Banca Mediolanum | 17,730        | 1,78    | 17,502   | 20,284   | 2289818         | Monte Paschi Si | 8,428         | 2,13    | 8,251    | 9,375    | 24263566        | Carel Industries       | 21,400        | -0,93   | 20,601   | 25,145   | 39760           |
| Banco Bpm        | 12,010        | 0,97    | 11,880   | 13,167   | 4229099         | Piaggio         | 1,752         | 0,46    | 1,712    | 1,852    | 387354          | Danieli                | 65,300        | -0,31   | 51,214   | 67,844   | 34628           |
| Bper Banca       | 11,770        | 0,09    | 11,566   | 12,764   | 5374583         | Poste Italiane  | 23,040        | 0,17    | 21,590   | 23,288   | 1730607         | De' Longhi             | 38,920        | -1,12   | 36,409   | 39,186   | 125162          |
| Brembo           | 10,640        | -0,37   | 9,531    | 10,921   | 210974          | Recordati       | 47,340        | -0,08   | 46,091   | 49,774   | 331750          | Eurotech               | 0,834         | -2,80   | 0,856    | 1,060    | 1028156         |
| Buzzi            | 47,200        | -1,09   | 47,120   | 54,025   | 360081          | S. Ferragamo    | 6,710         | 0,52    | 6,251    | 8,496    | 253998          | Fincantieri            | 16,170        | -3,46   | 15,502   | 20,181   | 3126162         |
| Campari          | 6,518         | 0,09    | 5,497    | 6,678    | 2632469         | Saipem          | 3,387         | -0,03   | 2,476    | 3,368    | 29786373        | Geox                   | 0,298         | -0,33   | 0,292    | 0,319    | 222513          |
| Enel             | 9,226         | 0,50    | 8,866    | 9,701    | 27379485        | Snam            | 6,352         | 0,95    | 5,650    | 6,272    | 4735038         | Gpi                    | 16,300        | 6,40    | 15,514   | 18,281   | 128000          |
| Eni              | 18,126        | -0,12   | 15,742   | 18,233   | 6814923         | Stellantis      | 6,571         | -1,08   | 6,199    | 9,684    | 25320755        | Hera                   | 4,326         | -0,28   | 4,012    | 4,331    | 2805126         |
| Ferrari          | 318,300       | 0,73    | 280,467  | 327,459  | 308901          | Stmicroelectr.  | 27,715        | -0,52   | 23,105   | 28,952   | 4901073         | Italian Exhibition Gr. | 11,300        | -2,59   | 8,663    | 11,890   | 6487            |
| FinecoBank       | 19,525        | 2,09    | 19,307   | 22,848   | 2960905         | Telecom Italia  | 0,764         | 3,24    | 0,622    | 0,745    | 29443240        | Ovs                    | 4,898         | 0,20    | 4,590    | 5,004    | 469380          |
| Generali         | 35,680        | 1,11    | 33,311   | 36,050   | 2559660         | Tenaris         | 20,730        | -0,77   | 16,470   | 20,724   | 1600742         | Safilo Group           | 1,976         | -1,20   | 1,868    | 2,165    | 562176          |
| Intesa Sanpaolo  | 5,724         | 1,27    | 5,696    | 6,123    | 39084389        | Terna           | 10,075        | 0,89    | 8,945    | 9,968    | 3063680         | Sit                    | 2,490         | 0,00    | 2,411    | 2,925    | 77              |
|                  |               |         |          |          |                 | Unicredit       | 73,160        | 2,01    | 70,312   | 78,161   | 4194452         | Somec                  | 14,100        | 0,71    | 13,605   | 14,845   | 2171            |
|                  |               |         |          |          |                 |                 |               |         |          |          |                 | Zignago Vetro          | 7,840         | -0,51   | 7,499    | 8,073    | 41823           |

In collaborazione con  
INTESA SANPAOLO  
Fonte dati Radiocor



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Fotografia

# Verona, gli Scavi Scaligeri riaprono dopo dieci anni 10 anni con un mostra

Dopo un decennio di chiusura, il Centro di Fotografia - Scavi Scaligeri riapre al pubblico. Dal 20 febbraio gli ambienti sotterranei nel cuore di Verona accolgono la mostra "Winter games! Gli sport invernali. Fotografie dagli archivi LIFE 1936-1972" che intreccia fotografia, sport, storia e immaginario collettivo. La mostra, da un'idea di Giuseppe Ceroni e curata da Simone

Azzoni, è promossa dal Comune di Verona e prodotta da Silvana Editoriale, in collaborazione con PEP Artists e Grenze Arsenali Fotografici, e porta negli Scavi Scaligeri uno sguardo iconico e senza tempo: quello della storica rivista Life, uno dei magazine fotografici più influenti del Novecento. La riapertura è il risultato di un investimento di oltre

2,6 milioni di euro e di due anni di complessi lavori. Le circa cento immagini selezionate, molte delle quali inedite, restituiscono lo sport come esperienza condivisa. «Dalle Olimpiadi invernali di Garmisch-Partenkirchen del 1936 a quelle di Sapporo del 1972, passando per la storica edizione di Cortina 1956 - spiegano i promotori - Life racconta quasi quarant'anni di storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Inaugurata ieri a Padova l'esposizione che raccoglie le opere del genio olandese. Negli spazi di San Gaetano un viaggio tra azzardi architettonici, mondi fantastici, geometrie interconnesse e oggetti impossibili. Tanti capolavori del Novecento

## TRA LE ILLUSIONI

«Solo coloro che tentano l'assurdo raggiungono l'impossibile». Chi ha scritto questa frase in effetti l'ha raggiunto, diventando famoso con scale che non portano da nessuna parte, paradossi architettonici, mondi fantastici, geometrie interconnesse e oggetti appunto impossibili. Creazioni visionarie in cui confluiscono mirabilmente arte, matematica e illusione ottica. Capolavori assoluti, che hanno fatto di lui uno degli artisti più rilevanti e più amati del Novecento, un Maestro che nel tempo è entrato nella memoria visiva di tantissime persone, anche inconsapevoli di chi fosse. Per esempio pochi sanno che ha ideato la copertina del disco "Ummagumma" dei Pink Floyd, dopo aver detto "no" a Mick Jagger dei Rolling Stones.

La riflessione che sintetizza il suo pensiero apre la mostra "M.C. Escher. Tutti i capolavori", inaugurata al centro San Gaetano di Padova che propone oltre 150 opere, tra cui quelle più rilevanti, come "Mano con la sfera riflettente", "Giorno e notte", "Metamorfosi II", e "Relatività", realizzate dal genio olandese mancato nel 1972 a 74 anni.

L'antologica, caratterizzata da un allestimento scenografico e da alcuni momenti esperienziali, è uno degli eventi maggiormente attesi del 2026 in quanto è il più importante dedicato al celebre incisore: dalle tassellazioni alle metamorfosi, dalle superfici riflettenti ai paradossi geometrici, vede la presenza di opere realizzate da Escher a partire dagli esordi e poi nel periodo dei viaggi in Italia, accendendo i riflettori sulle molteplici tecniche da lui esplorate.

## EREMITANI

In aggiunta al Museo Eremitani nelle prossime settimane verrà presentato in anteprima mondiale un progetto sperimentale, cioè un viaggio virtuale nel mondo di Escher, una sorta di incontro tra arte e tecnologia in cui i visitatori verranno trasportati all'interno delle sue opere più celebri, sperimentando i paradossi delle costruzioni, muovendosi per attraversare porte, prendere ascensori e cambiare punti di osservazione in una stessa scena.

Ieri alla vernice della rassegna, che rimarrà aperta fino al 19 luglio, hanno partecipato l'assessore alla Cultura Andrea Colasio; Federico Giudicean-

TRA LE INSTALLAZIONI PIÙ SPETTACOLARI  
LA RELATIVITY ROOM  
ALTERA L'ORIENTAMENTO  
RAFFICA DI RIFLESSI  
NELLA MIRROR ROOM



OPERE  
Tra le creazioni più rilevanti spiccano "Mano con la sfera riflettente", "Giorno e notte", "Metamorfosi II"



Un esempio emblematico del rapporto tra arte e scienza

SAN GAETANO  
Attraverso le varie stanze si entra in contatto con i paradossi voluti dell'artista



# L'arte del paradosso nelle visioni di Escher

drea, curatore, presidente della M.C. Escher Foundation e proprietario di molte opere, e Allegra Getzel di Arthemisia, azienda che ha organizzato l'iniziativa sotto la regia di Iole Siena. Un'esposizione analoga dedicata a Escher che si è tenuta a San Paolo del Brasile ha richiamato un milione e 200mila visitatori, record mondiale. Il biglietto costa 16 euro (varie le riduzioni) e coloro che verranno a Padova con un treno Freccia Rossa entreranno con uno sconto del 25%.

## L'ESPOSIZIONE

Tra le installazioni più spettacolari la Relativity Room che altera le percezioni di scala e orientamento; la Mirror

Room, dove i riflessi si moltiplicano all'infinito; la postazione interattiva "Mano con sfera riflettente" che, ispirandosi all'iconica opera, permette ai presenti di "diventare" M.C. Escher, e un'ulteriore postazione interattiva che riproduce un particolare di un altro capolavoro, "Galleria di stampe", consentendo al pubblico di sperimentare l'"effetto droste", la ripetizione dell'immagine dentro l'immagine.

Il percorso espositivo si apre con le stampe e i disegni realistici ispirati alla natura e ai paesaggi italiani e prosegue analizzando il lavoro dedicato alla tassellazione e alle strutture impossibili, passando attra-

verso il tema della metamorfosi per arrivare alle opere celebri dedicate alla rappresentazione dell'infinito attraverso immagini dettagliate. Ancora oggi la comunità scientifica internazionale considera il lavoro di Escher un esempio emblematico del rapporto tra arte e scienza.

La prima sezione, "Gli inizi", propone i suoi primi lavori che rivelano l'influenza dell'Art Nouveau e del Simbolismo, mentre la seconda, "Il periodo italiano e i viaggi" si riferisce all'arco temporale che tra 1923 e 1935, in cui l'artista visse nel nostro Paese e intraprese numerosi viaggi realizzando schizzi e fotografie di paesaggi e monumenti che tradusse in li-

tografie e xilografie: l'osservazione minuziosa della natura si intreccia con vedute di orizzonti lontani, anticipando i celebri paradossi prospettici e le illusioni ottiche che diventeranno poi i suoi tratti distintivi.

La terza, "Tassellazioni", sposta l'attenzione su figure geometriche ripetute all'infinito senza sovrapposizioni e spazi, e la quarta "Metamorfosi" mostra come Escher, grazie appunto alla concatenazione di tasselli, crei un mondo in cui diverse figure danno vita a vortici di trasformazioni, da forme astratte ad animate, e viceversa.

La quinta è denominata "Struttura dello spazio", la se-

sta "Lavori su commissione", la settima "Paradossi geometrici" e l'ultima "Eschermania", per evidenziare come a partire dalla metà degli anni Sessanta, e in parte contro la sua volontà, le sue opere ottengano un'ulteriore e inaspettata visibilità grazie al movimento hippie, soprattutto negli Stati Uniti: le immagini vengono reinterpretate in chiave psichedelica e riprodotte su poster, magliette e copertine, trasformandosi in simboli di una cultura alternativa. Questa sezione conclusiva testimonia quanto Escher sia stato un artista radicato nel suo tempo, e come, attraverso un linguaggio innovativo abbia influenzato il processo creativo di generazioni di artisti.

## LE RIFLESSIONI

«È una mostra di livello internazionale - ha osservato Colasio - ed è la prima volta che a Escher viene dedicata una narrazione così ampia, che va delle produzioni giovanili per arrivare a "Serpenti", l'ultimo lavoro del 1969. Spesso le opere che ha realizzato non sono state associate a lui, ha avuto una fortuna tardiva, era un'attrazione per i matematici e un mito per i giovani degli anni Settanta. Le architetture impossibili, però, non sono una sua invenzione perché nell'arte medievale sono ricorrenti. E qui c'è la liaison con Padova, come evidenzia in un saggio lo stesso Giudiceandrea che parte da Giotto, in quanto nella Cappella degli Scrovegni c'è la scena molto bella della presentazione al Tempio di Maria, che ha 4 anni. Ebbene, le Scritture parlano della bambina che sale i gradini e non si volta: la struttura architettonica è solida e ogni elemento ha una sua autonomia, però quando si tenta di inserire un singolo pezzo, come la scala o le volte, in un disegno unitario l'edificio crolla perché è un'architettura impossibile. C'è una genealogia degli oggetti appunto impossibili, che affonda le radici nel Medioevo italiano perché negli affreschi trecenteschi l'incoerenza prospettica non è un'anomalia, bensì una forma compiuta, con i personaggi, vedi lo stesso Giotto ma anche Altichieri da Zevio nella Cappella di San Giacomo, che costruiscono lo spazio: per loro rilevante è il linguaggio narrativo, con la scena subito decodificabile. Escher ama l'Italia per la verticalità dei suoi paesaggi che traduce in uno scambio simbolico prospettico dell'orizzonte».

«Escher è il Maestro del paradosso - ha concluso Giudiceandrea - l'artista che più di altri ha colto lo spirito del Novecento, periodo stravolto dalle teorie scientifiche che mettono in dubbio la percezione della realtà. Lui ci fa capire che la realtà non è quella che percepiamo con i sensi perché nell'insieme la situazione può essere paradossale e impossibile. Ed è proprio questo il suo messaggio».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra da sabato a Pordenone in occasione delle celebrazioni per il centenario di Joseph Ratzinger Presentata a Roma nella residenza dell'ambasciatore tedesco: opere d'arte, foto, abiti e paramenti sacri

ROMA Don Stefano Vuaran della Diocesi Concordia-Pordenone. Sotto, Benedetto in gondola nel 2011

## LA RICORRENZA

L'anno prossimo sarà ricordato il centenario della nascita di Joseph Ratzinger. Il cardinale tedesco che venne eletto papa dopo Giovanni Paolo II nel 2005 e che dopo otto intensi e difficili anni di pontificato rinunciò al servizio pontificale perché convinto di non avere più la forza per guidare la Chiesa, divenendo il primo Papa-Emerito.

## L'OMAGGIO

A lui il Centro Studi Odorici e l'associazione Eventi di Pordenone dedicano la mostra "Ricordando Benedetto XVI. Verso il centenario della nascita", che da sabato 21 febbraio al 12 aprile sarà allestita nel Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone (in via Revedole) e che ieri mattina è stata presentata a Roma nella Residenza dell'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania presso la Santa Sede.

Come è emerso dai vari interventi, si tratta di una iniziativa che introduce a un percorso che nel mondo sarà molto frequentato perché saranno in tanti a voler render omaggio e a ricordare Papa Benedetto. Il quale - secondo l'ambasciatore Bruno Kahl - era considerato uomo e pastore della Chiesa universale.

Teologo, studioso, storico, intellettuale aperto al mondo anche non credente, in un dialogo continuo e costruttivo; uomo di fede profonda, passato attraverso l'esperienza della guerra, della prigionia; quindi il tempo degli studi, dell'insegnamento, della vita religiosa come sacerdote prima, vescovo e cardinale poi, per giungere al papato e infine al

## AL MUSEO DIOCESANO UN PERCORSO PER TRACCIARE LE TAPPE DI VITA DEL PONTEFICE TEOLOGO

Un focus di immagini sul viaggio del 2011 a Nordest: da Aquileia a Venezia



# Ricordando Benedetto XVI

ritiro. Tutti aspetti che sono stati messi in evidenza e approfonditi negli interventi di don Stefano Vuaran, in rappresentanza del Vescovo di Pordenone monsignor Giuseppe Pellegrini, di Giovanni Maria Vian, direttore emerito dell'Osservatore Romano, che ha tracciato un profilo del pontefice, e di Luca Caruso della Fondazione Vaticana Ratzinger che ha illustrato i contenuti della mostra insieme a monsignor Mariusz Kucinski del Centro Studi Ratzinger di Bydgoszcz (Polonia) e a Sandro Sandrin responsabile dell'associazione Eventi.

La mostra che si visiterà nel Museo Diocesano di Arte Sacra è un percorso immersivo ed emozionale che intende far ripercorrere al visitatore la vita e l'opera del "papa-teologo" attraverso una serie di oggetti e suppellettili a lui appartenuti, abiti sacri e paramenti liturgici, fotografie e opere d'arte. Uno scorcio inedito, dunque, soprattutto sul Ratzinger più privato.

## OGGETTI

Il visitatore potrà apprezzare alcuni oggetti che hanno accompagnato Ratzinger quali le acquasantiere o le statuette raffiguranti la Mariensäule, la Madonna Patrona Bavariae, l'orso in bronzo simbolo della Baviera e un delizioso gatto in ceramica. Non mancano però gli abiti sacri del periodo del Pontificato come una talare bianca, una mozzetta di velluto rosso bordata di ermellino e le scarpe rosse realizzate dal "calzolaio dei papi" Adriano Stefanelli.

Quasi tutti i pezzi esposti provengono dalla Fondazione Ratzinger o dal Centro Studi Ratzinger di Bydgoszcz (Polonia), men-

## Musica

### A Vicenza il sound di Lindo Ferretti

Al Teatro Comunale di Vicenza arriva per la prima volta Giovanni Lindo Ferretti con "Percuotendo, in cadenza", un concerto in programma lunedì 23 febbraio alle 21. Ferretti, cantante, autore e scrittore, è una figura centrale della musica dagli anni Ottanta. Fondatore del CCCP Fedeli alla linea e poi dei CSI Consorzio Suonatori Indipendenti, ha attraversato decenni di musica e scrittura mantenendo un percorso personale. Con lui Simone Beneventi e Luca Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tre sono giunti dalla Basilica di Aquileia e da quella del Sacro Convento di Assisi due calici donati da Benedetto XVI in occasione di viaggi pastorali; dalla "Comunità Villa S. Francesco" di Pedavena (Belluno) proviene una stola usata nel corso di alcune funzioni. Arricchisce l'esposizione un focus fotografico sul viaggio apostolico di Benedetto XVI ad Aquileia e Venezia il 7 e 8 maggio 2011 per l'incontro con la "Chiesa madre di Aquileia, da cui sono germinate le Chiese del Nord-est d'Italia" e dell'est europeo e per il suo pellegrinaggio nelle terre di San Marco. Pazio anche all'arte, definita da Benedetto XVI una «porta verso l'Infinito», «capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre ciò che si vede».

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 1930-2026

# È morto Wiseman, instancabile osservatore

## DOCUMENTARI

Undici anni fa, quando venne alla Mostra per ricevere un legittimo Leone d'oro alla carriera, Frederick Wiseman non era certo noto al grande pubblico e non lo è nemmeno ora, a poche ore dalla sua morte avvenuta nella tarda serata di lunedì (ora italiana), a 96 anni, uno in più soltanto del ben più famoso Robert Duvall che lo ha preceduto nel trapasso fatale di poche ore. D'altronde la notorietà dei documentaristi, ancora oggi, è riservata a un pubblico ristretto e nonostante Wiseman sia stato non solo uno dei registi più importanti e generosi in questo genere, ma soprattutto uno dei più innovativi, probabilmente il suo nome è ancora sconosciuto ai più. Il cinema e Wiseman si incontrano a Parigi, agli inizi degli anni '60, quando il regista, nato a Boston il primo giorno dell'anno 1930, stava comprendendo che il mestiere dell'avvocato, seguendo le orme paterne, era un po' restrittivo. Parigi gli spalancò gli occhi: il cinema sarebbe stata la sua attività principale. Iniziò col produrre "The cool world" di Shirley Clarke, che già all'epoca mischiava finzione e documentario in un ghetto nero, ma il passaggio alla regia non tardò troppo. E l'e-



sordio segnalò già uno sguardo rilevante sulla realtà, girando in bianco e nero, all'interno di un ospedale psichiatrico del Massachusetts, il comportamento degli internati, per lo più criminali: ne uscì "Titicut follies", un maestro nascente. Considerato autore di un esempio mirabile di cinema-verità, Wiseman si è dimostrato nel tempo osservatore profondo e instancabile del rapporto tra gli uomini e la società e l'ambiente, sia geografico sia, soprattutto, politico. Il regista di Boston ha saputo cogliere le dinamiche assolute di una civiltà, rappresentata nel modo più diretto possibile.

## ESSENZA

La forma del suo cinema ha catturato l'essenza della vita quotidiana, segnando uno stile che ha fatto scuola. Wiseman è sempre stato attratto dagli ambienti più disparati, raccontando a suo modo l'America e il mondo: scuole ("High school" e "At Berkeley"), librerie ("Ex libris"), ospedali ("Hospital", "Near death"), locali di intrattenimento ("Crazy horse"), musei ("National gallery"), grandi magazzini ("The store"), gastronomia ("Menus plairs"), ultimo lavoro 2023, presentato a Venezia, dove ha portato negli anni ben 12 titoli, un legame indubbiamente molto solido, che la Biennale ieri ha ricordato) e molto altro ancora.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stefano Accorsi sulle tracce delle "Avventure di Ulisse"

## TEATRO

Da qualche mese i social sono "impressionati" dal suo fisico scolpito a suon di esercizi e diete, mirati per preparare il ruolo in un film, ma Stefano Accorsi rimane un attore di teatro che fino al 22 febbraio porta al teatro Toniolo di Mestre il nuovo spettacolo "Nessuno. Le avventure di Ulisse" (info [www.culturavenezia.it](http://www.culturavenezia.it)). Il 20 febbraio alle 18 gli interpreti Stefano Accorsi e Francesca Del Duca incontreranno il pubblico a teatro.

## CORPO E PAROLE

Dopo il successo di "Azul", scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, Stefano Accorsi ritrova il regista e si immerge in un nuovo e ambizioso progetto: una rilettura teatrale del mito di Ulisse. Che si presenta però non come un adattamento scenico, ma come un viaggio nella psiche,

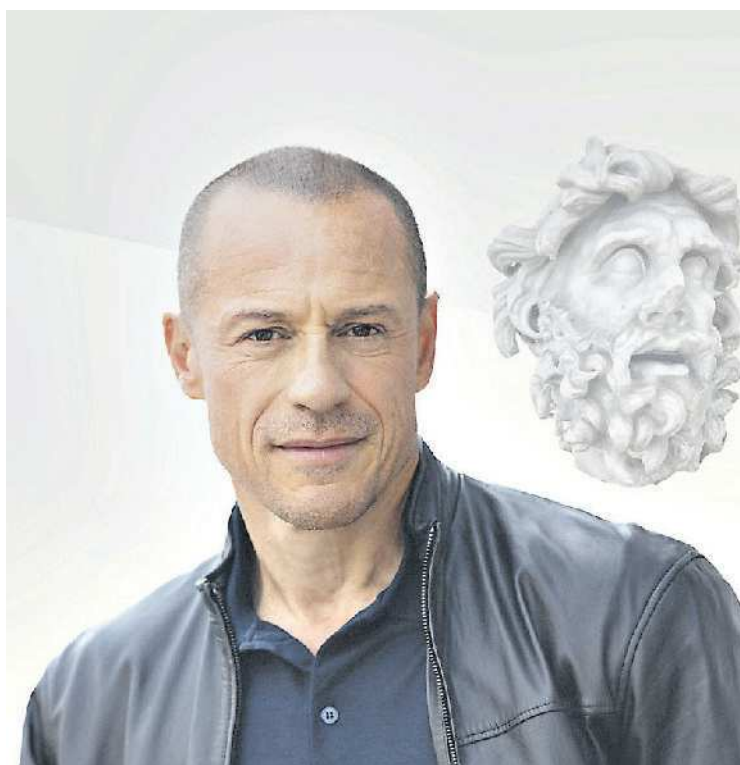
nell'animo e nelle avventure del più umano tra gli eroi omerici. «Vengo da un teatro dove il corpo martella le parole - appunta Finzi Pasca nelle note di regia - forgiando immagini incoerenti simili a sogni. Per trovare questi punti di disequilibrio ci vogliono attori forti e delicati allo stesso tempo, abituati ad usare il corpo con l'elasticità e la potenza di un arco che scaglia immagini negli occhi degli spettatori. Ritrovare Stefano mi fa tanto piacere».

## ULISSE FRAGILE

Dall'incontro con Accorsi nasce dunque una sfida nelle trin-

## VIAGGIO NELLA PSICHE E NELLE ESPERIENZE DEL PIÙ UMANO TRA GLI EROI OMERICI FINO A DOMENICA AL TONIOLO

cee di una cultura della guerra e del pensiero, perché Odisseo è l'eroe che vince la guerra con l'intelligenza, eppure era stato anche un guerriero renitente, che il campo di battaglia avrebbe voluto fuggirlo a tutti i costi. Ecco che le contraddizioni del protagonista omerico emergono in un quadro che non si appiattisce sull'epica. «Quando mi hanno parlato di questo spettacolo - confessa il regista - ho pensato che fosse arrivato il momento di provare ad incollare i frammenti di porcellana buona, quella preziosa e che si vorrebbe invincibile, quella che quando si spacca svela l'umanità che dovrebbero avere gli eroi. E poi mi sono domandato se questo Ulisse facesse parte del servizio buono o di quello che nonna usava tutti i giorni». Quello di Odisseo diventa dunque prima di tutto un combattimento con se stesso, che racconta a cuore aperto confessando al pubblico i propri sentimenti, le riflessio-



TEATRO Fino a domenica Stefano Accorsi è al Toniolo

ni, le paure, i rancori che ha vissuto sotto le mura di Troia, nel cavallo di legno, sulle imbarcazioni che l'hanno portato - infine - alla sua pietrosa Itaca. Accompagnato dalla musicista Francesca Del Duca, Accorsi im-

persona più personaggi, per arrivare all'eroe protagonista vestito di un'armatura di cuoio, ieratico eppure solo, stanco, fragile.

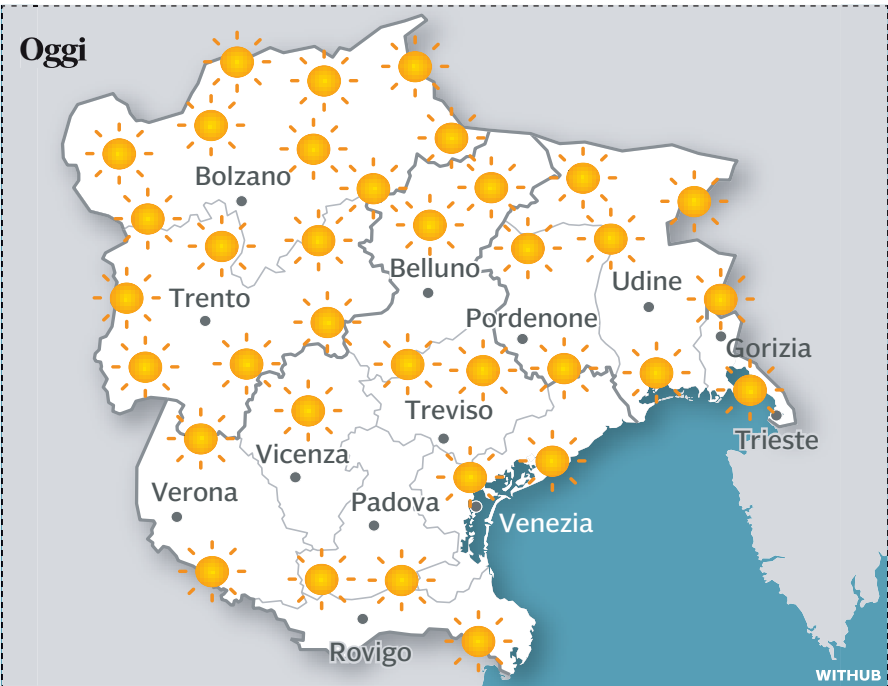
Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO  
Soleggiato, ma tende a peggiorare sulle regioni tirreniche.

DOMANI  
VENETO  
Perturbazione in transito responsabile di piogge e rovesci nonchè nevicate su Alpi e Prealpi dai 300/500m in rialzo serale oltre gli 800/900m. Attenuazione dei fenomeni entro la sera. Massime in calo.  
TRENTINO ALTO ADIGE  
Perturbazione in transito foriera di precipitazioni su tutta la regione, nevose anche a bassa quota o a tratti nei fondovalle.  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
Perturbazione in transito sul Friuli-VG foriera di piogge, rovesci nonchè nevicate sulle Alpi a partire dai 300/500m ma in rialzo entro la serata.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 1   | 4   | Ancona          | 9   | 15  |
| Bolzano   | 1   | 3   | Bari            | 8   | 16  |
| Gorizia   | 6   | 11  | Bologna         | 6   | 13  |
| Padova    | 5   | 9   | Cagliari        | 11  | 16  |
| Pordenone | 5   | 8   | Firenze         | 9   | 13  |
| Rovigo    | 5   | 12  | Genova          | 6   | 12  |
| Trento    | 0   | 4   | Milano          | 4   | 9   |
| Treviso   | 5   | 10  | Napoli          | 12  | 16  |
| Trieste   | 8   | 13  | Palermo         | 12  | 21  |
| Udine     | 4   | 10  | Perugia         | 6   | 11  |
| Venezia   | 6   | 11  | Reggio Calabria | 9   | 19  |
| Verona    | 6   | 9   | Roma Fiumicino  | 11  | 16  |
| Vicenza   | 4   | 8   | Torino          | 2   | 11  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità<br>8.00 TGI Informazione<br>8.35 UnoMattina Attualità<br>9.50 Storie Italiane Società<br>11.55 È sempre mezzogiorno. Condotto da Antonella Clerici<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 La volta buona Attualità<br>16.00 TGI Informazione<br>16.10 Il paradiso delle signore Fiction<br>16.55 Vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano<br>18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Cinque minuti Attualità. Condotto da Bruno Vespa<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.30 Fabrizio De André - Principe Libero Film Documentario. Di Luca Facchini. Con Luca Marinelli, Valentina Bellè, Elena Radonicich<br>23.50 Porta a Porta Attualità<br>1.35 Che tempo fa Attualità | 6.00 Milano Cortina 2026 - Replay Notiziario sportivo<br>8.30 Tg 2 Informazione<br>8.45 Mattina Olimpica Informazione. Condotto da Tommaso Mecarozzi<br>9.45 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare. Sci alpino<br>13.00 Tg 2 Giorno Attualità<br>13.30 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali Gare. Sci alpino<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali. Gare Hockey su ghiaccio<br>23.30 Notte Olimpiche Informazione. Condotto da Sabrina Gandolfi<br>0.45 Tg Sport Olimpico Attualità<br>0.50 Milano Cortina 2026 Replay Notiziario sportivo | 7.00 TGR Buongiorno Italia Att.<br>7.30 TGR - Buongiorno Regione<br>8.00 Agorà Attualità<br>9.45 Re Start Attualità<br>10.50 Elisir Attualità<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.25 TG3 - Fuori TG Attualità<br>12.50 Quante storie Attualità<br>13.20 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.50 Leonardo Attualità<br>15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità<br>16.00 Piazza Affari Attualità<br>16.20 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentario<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.15 Via dei Matti Numero Zero<br>20.40 Il Cavallo e la Torre Att.<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.20 Chi l'ha visto? Attualità<br>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità<br>1.00 Meteo 3 Attualità | 6.20 9-1-1 Serie Tv<br>7.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>7.50 Elementary Serie Tv<br>9.15 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>10.45 Nancy Drew Serie Tv<br>12.15 Coroner Fiction<br>13.00 Bones Serie Tv<br>14.30 9-1-1 Serie Tv<br>16.00 Senza traccia Serie Tv<br>16.50 Elementary Serie Tv<br>18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>19.50 Bones Serie Tv<br>21.20 Animale Film Horror. Di Emma Benestan. Con Oulaya Amamra, Damien Rebattel, Vivien Rodriguez<br>23.00 Black Box - La scatola nera Film Drammatico<br>1.15 Bones Serie Tv<br>2.40 Narcos: Mexico Serie Tv<br>3.35 Coroner Fiction<br>4.15 Senza traccia Serie Tv<br>5.00 Stranger Tape in Town Viaggi<br>5.45 Senza traccia Serie Tv | 7.25 Itinerari romani Doc.<br>7.30 Overland 22 Documentario<br>8.25 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>10.20 Lo strabiliante mondo delle piante Documentario<br>11.10 Geo Documentario<br>13.30 La grafite di Monterosso Calabro Documentario<br>14.05 Overland 22 Documentario<br>14.50 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>16.45 Pasquale Squitieri: il vizio della libertà Documentario<br>17.45 Il buio della sala Doc.<br>18.35 L'Italia della Repubblica Documentario<br>19.30 Rai News - Giorno Attualità<br>19.35 1972 memorie di un anno Documentario<br>20.30 Overland 22 Documentario<br>21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentario<br>23.30 Amy Winehouse: Back to Black - Classic Albums Musicale<br>0.30 Poke Stories Documentario<br>0.40 Bruce Springsteen: Born To Rock Documentario |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.10 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>7.05 La promessa Telenovela<br>7.35 Terra Amara Serie Tv<br>8.40 Tradimento Serie Tv<br>10.40 Tempesta d'amore Soap<br>11.55 Tg4 Telegiornale Informazione<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli<br>15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità<br>15.35 Diario Del Giorno Attualità<br>16.35 Contro 4 bandiere Film Guerra<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro<br>19.45 Meteo.it Attualità<br>19.50 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>21.35 Realpolitik Attualità<br>1.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità<br>2.35 Movie Trailer Show | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità<br>7.55 Meteo Informazione<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.40 Mattino Cinque Attualità<br>10.50 Tg5 Ore 10 Attualità<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.35 Beautiful Soap<br>13.50 Io Sono Farah Telenovela<br>14.40 Forbidden Fruit Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Talk show<br>16.05 La forza di una donna Telenovela<br>16.25 Amici di Maria Talent<br>16.55 Dentro la notizia Attualità<br>18.40 Caduta Libera Quiz - Game show. Condotto da Max Giusti<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.35 Meteo Informazione<br>20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>21.30 Una Nuova Vita Serie Tv. Con Anna Valle, Daniele Pecci<br>0.15 Risiko - Sfide Di Potere Att.<br>1.55 Tg5 Notte Attualità | 6.45 A-Team Serie Tv<br>8.35 Chicago P.D. Serie Tv<br>9.30 Chicago Fire Serie Tv<br>10.25 Chicago P.D. Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.it Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>14.00 Sport Mediaset Extra Info<br>14.15 The Simpson Cartoni<br>14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv<br>16.35 Lethal Weapon Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br>20.35 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.25 Kingsman: Secret Service Film Azione. Di Matthew Vaughn. Con Colin Firth, Taron Egerton, Samuel L. Jackson<br>24.00 Bullet Train Film Azione<br>2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità<br>2.40 Sport Mediaset Informazione<br>2.55 Camera Café Serie Tv | 6.00 I cinque del quinto piano Serie Tv<br>6.30 Ciak News Attualità<br>6.35 Kojak Serie Tv<br>7.20 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>8.05 Sedotti e bidonati Film Commedia<br>10.15 Le colline bruciano Film Western<br>12.15 Nella valle della violenza Film Western<br>14.35 Amicizia a rischio Film Azione<br>16.35 Prova a incastrarmi Film Drammatico<br>19.15 Kojak Serie Tv<br>20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.15 Il socio Film Thriller. Di Sydney Pollack. Con Tom Cruise, Gene Hackman, Jeanne Tripplehorn<br>0.15 Scuola di cult Show<br>0.20 Psycho Film Giallo<br>2.25 Prova a incastrarmi Film Drammatico<br>4.35 Amicizia a rischio Film Azione | 6.00 Tg24 mezz'ora Attualità<br>6.30 Tg24 Pagine Attualità<br>7.00 Affari di famiglia Reality<br>8.00 Fratelli in affari Reality<br>9.40 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>9.45 Fratelli in affari Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott<br>10.35 Friends Serie Tv<br>12.35 MasterChef Italia Talent<br>16.40 Cucine da incubo Cucina<br>17.55 Celebrity Chef - Anteprema Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>18.00 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>19.00 Cucine da incubo Cucina<br>20.15 Friends Serie Tv<br>21.20 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione. Di George Nolfi. Con Billy Magnussen, Yu Xia, Philip Ng<br>23.15 Tv8 Champions Night - 18/02/2026. Tv8 Champions Night Calcio<br>0.05 Gialappa's Night Calcio<br>0.35 Gomorra - La serie Serie Tv<br>2.30 Security Film Thriller |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15.00 Film della Grande Hollywood<br>17.00 Studionews Rubrica di informazione<br>18.15 Informazione locale<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 LineAvoi di Sera - talk show in diretta. Conduce Alessandro Betteghella<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata                                                                  | 6.00 Affari in valigia Doc.<br>6.25 Real Crash TV Società<br>8.10 A caccia di tesori<br>10.05 Per un pugno di Giada Doc.<br>11.55 Border Security: acque di confine Documentario<br>13.55 Storage Wars Canada Reality<br>15.55 Affari a tutti i costi Reality<br>17.40 Per un pugno di gemme Doc.<br>19.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality<br>21.40 Affari d'occasione Reality<br>22.45 Affari d'occasione Reality<br>23.50 WWE NXT Wrestling<br>1.55 Quei cattivi ragazzi Doc. | 9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Aria che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità<br>16.40 Taga Focus Attualità<br>17.30 La Torre di Babele Attualità<br>18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc.<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 Otto e mezzo Attualità<br>21.15 Una giornata particolare. Condotto da Aldo Cazzullo<br>23.35 Barbero risponde Attualità<br>1.00 Tg La7 Informazione | 15.30 Sogno d'inverno Film Drammatico<br>17.15 Per un calice d'amore Film Commedia<br>19.00 4 ristoranti Cucina<br>20.20 Tv8 Champions Night Prepartita - 18/02/2026. Tv8 Champions Night Calcio<br>21.00 Club Bruges - Atletico Madrid. Champions League Calcio<br>23.00 Tv8 Champions Night - 18/02/2026. Tv8 Champions Night Calcio<br>24.00 Gialappa's Night Calcio<br>0.30 Machete Film Azione<br>2.40 Lady Killer Documentario |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 13.30 Cuochi in quota - Winter Edition Rubrica<br>14.00 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>16.45 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm<br>17.50 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva<br>19.00 Tg7 Nazionale Informazione<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica<br>23.30 Calciissimo Rubrica sportiva<br>1.00 Programmazione notturna | 9.00 Sveglio Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                                                                                                                               | 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>12.00 Telegiornale del Nordest<br>14.45 Consigli per gli acquisti Televendita<br>16.15 Film: Pitze e datteri<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Film: Tre tigri contro tre tigri<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione            | 18.05 Vaghe frontiere<br>18.15 Sportello pensionati - diretta<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.35 Meteo<br>19.45 Screenshot - diretta<br>20.15 Telegiornale FVG Informazione<br>20.45 Gnovis<br>21.00 Speciale Palla a due - diretta<br>23.15 Le colline dell'antico ghiacciaio - documentario<br>23.45 Telegiornale FVG Informazione                                             |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Sole e Luna si sono spostati nella zona più misteriosa e inaccessibile della tua vita, quella alchemica, là dove al riparo dagli sguardi si compiono i processi più sottili e potenti. Approfittane per assumere un atteggiamento contemplativo, che ti aiuta a sintonizzarti su quella lunghezza d'onda. Le problematiche di natura economica vanno perdendo importanza. C'è ancora un passo da fare ma hai tempo.

Toro dal 21/4 al 20/5

La pressione legata alle tue sfide nel lavoro va scemando, ma rimane un passo importante da fare, anche se hai ancora tempo fino ai primi giorni di marzo per metterlo a punto. Per te rappresenta per certi versi una sorta di battaglia personale e difficilmente rinuncerai a portarla avanti fino alla fine. Ma adesso puoi contare su degli alleati preziosi, che ti aiutano e sono in grado di sostenerti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Con l'arrivo del Sole e della Luna nel settore del cielo per te legato al lavoro la musica cambia totalmente, diventa allegra e perfino ballabile, cosa che dovrebbe farti piacere visto che per te il movimento è importante. Inizi a sentirti fiducioso, sicuro delle tue potenzialità e capace di proporti degli obiettivi anche ambiziosi, che per te sono al tempo stesso stimolanti e motivo di buonumore.

Cancro dal 22/6 al 22/7

In cielo c'è stato una sorta di passaggio di boa e adesso è cambiato il clima, che diventa molto più favorevole e propizio ai tuoi progetti. Adesso puoi iniziare a elaborarli, magari proponendoti anche qualcosa di più prestigioso e significativo. La buona notizia è che qualcosa è cambiato anche a livello fisico e di salute, forse in maniera per ora impercettibile, ma non per questo meno efficace.

Leone dal 23/7 al 23/8

L'uscita della Luna, e soprattutto del Sole, dal tuo segno complementare riduce il livello di tensione per quanto riguarda l'amore, pur se la presenza di Marte in quella posizione ritarda in parte il cambiamento definitivo di clima. Ma almeno adesso sei in grado anche di smuovere qualcosa dentro di te, rendendo possibili dei cambiamenti nel modo di porti che un'eccessiva contrapposizione impediva.

Vergine dal 24/8 al 22/9

L'arrivo del Sole e della Luna nel tuo segno complementare permette una bella intesa con il partner o forse addirittura la pace. L'amore beneficia di tutta una serie di piacevoli opportunità che ti mettono di buonumore e ti rendono disponibile a spenderti. Più di quanto non fossi pronto a fare negli ultimi due anni, con Saturno che ti teneva sotto tiro e non era disposto a perdonare il minimo sbaglio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione è cambiata. Sei entrato in una nuova tappa che ti consente di muovere delle pedine importanti nel lavoro. Puoi perfezionare le condizioni in cui operi e realizzare fin da subito dei piccoli passi costruttivi che consolidano la tua posizione. Ma procedi con tutta la calma che senti necessaria, non è una corsa ma un processo fluido e armonioso e sei a tuo agio proprio come piace a te.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'arrivo congiunto della Luna e del Sole nel settore del cielo legato all'amore segna per te un cambiamento davvero importante. Anche se un certo livello di tensione interiore rimane co-

munque, il clima generale in cui ti muovi è molto diverso. Te ne accorgerei sempre meglio nel corso dei prossimi giorni, ma fin da subito diventa tangibile attraverso piccoli segni che la fortuna è schierata con te.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La dimensione legata alla casa e alla famiglia guadagna improvvisamente una rilevanza maggiore, facendoti riscoprire l'importanza dell'intimità condivisa e il piacere di abbandonarti a questi momenti. Trova il modo di privilegiarli e favorirli. In maniera forse indiretta, ne deriva una sensazione di forza e di fiducia in te stesso, sentirti accompagnato ha degli effetti positivi anche sulla salute.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Grazie alla nuova configurazione che si delinea oggi, d'un tratto l'ambiente in cui ti muovi diventa accogliente e stimolante. Attorno a te senti un calore e un affetto palpabili che ti fanno sentire a tuo agio e ti inducono a moltiplicare a tua volta i contatti, investendo più energie nella comunicazione. Di riflesso, ti scopri più disponibile anche alla vita di relazione, l'amore è protagonista.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'uscita della Luna dal segno, ma soprattutto quella del Sole, scandisce l'inizio di un nuovo ciclo che durerà fino a gennaio del prossimo anno, quando il Sole sarà nuovamente tuo ospite. Adesso puoi mettere in pratica quelle riflessioni e considerazioni fatte ultimamente e attivarti per costruire il nuovo equilibrio che desideri. L'amore svolge un ruolo più importante di quanto tu possa credere.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Dopo un lungo periodo di immobilità, nel quale le cose sembravano appesantite senza che trovassi la chiave per rimetterle in movimento, finalmente con la Luna Nuova di ieri arriva anche quella scintilla che fa ripartire i motori. La configurazione valorizza Venere che, messaggera d'amore, fa svolazzare nella tua giornata una prima rondine. Una non fa certo primavera, ma ne è un annuncio tangibile.

| LOTTO                     |    |    |    |    |    |
|---------------------------|----|----|----|----|----|
| ESTRAZIONE DEL 17/02/2026 |    |    |    |    |    |
| Bari                      | 40 | 72 | 47 | 39 | 63 |
| Cagliari                  | 3  | 66 | 47 | 27 | 35 |
| Firenze                   | 14 | 62 | 53 | 8  | 51 |
| Genova                    | 55 | 12 | 81 | 52 | 4  |
| Milano                    | 41 | 31 | 55 | 23 | 59 |
| Napoli                    | 30 | 9  | 38 | 14 | 50 |
| Palermo                   | 19 | 86 | 40 | 32 | 7  |
| Roma                      | 65 | 88 | 51 | 42 | 41 |
| Torino                    | 10 | 6  | 34 | 84 | 81 |
| Venezia                   | 6  | 25 | 82 | 24 | 52 |
| Nazionale                 | 10 | 74 | 4  | 29 | 88 |

| SuperEnalotto Jolly     |             |                  |            |    |       |
|-------------------------|-------------|------------------|------------|----|-------|
| 45                      | 21          | 52               | 42         | 88 | 16 58 |
| MONTEPREMI              |             | JACKPOT          |            |    |       |
| 125.561.907,24 €        |             | 121.138.856,04 € |            |    |       |
| 6                       | - €         | 4                | 371,35 €   |    |       |
| 5+1                     | - €         | 3                | 31,09 €    |    |       |
| 5                       | 61.922,72 € | 2                | 5,65 €     |    |       |
| CONCORSO DEL 17/02/2026 |             |                  |            |    |       |
| SuperStar Super Star 21 |             |                  |            |    |       |
| 6                       | - €         | 3                | 3.109,00 € |    |       |
| 5+1                     | - €         | 2                | 100,00 €   |    |       |
| 5                       | - €         | 1                | 10,00 €    |    |       |
| 4                       | 37.135,00 € | 0                | 5,00 €     |    |       |



ROMA

Lo stadio della Lazio  
Lotito: «Ecco il piano  
per il nuovo Flaminio»

Prende forma il progetto di  
riqualificazione dello stadio  
Flaminio. Il patron della Lazio,  
Claudio Lotito, ha illustrato il piano:  
480 milioni di investimento e  
l'obiettivo della prima partita entro  
il 2032, anno in cui si disputano in  
Italia e a Roma gli Europei di calcio.

La riqualificazione dell'impianto,  
ha fatto sapere Lotito, abbraccerà  
l'intero quartiere: «Non  
presentiamo semplicemente un  
progetto edilizio ma una visione, la  
riqualificazione del Flaminio  
riguarda Roma e la sua capacità di  
guardare al futuro»

G

Mercoledì 18 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

## CHAMPIONS LEAGUE

MILANO Tra neve, freddo e l'incognita del prato sintetico, l'Inter si prepara all'andata dei playoff di Champions League contro il Bodo/Glimt. Un avvicinamento tutt'altro che sereno per i nerazzurri, con le polemiche ancora vive dopo l'episodio della simulazione di Bastoni e il conseguente rosso a Kalulu contro la Juventus. Per il quale, ieri, è giunta anche la beffa di un turno di squalifica.

«Il contatto sul mio braccio è stato accentuato, sono qui per ammetterlo - ha dichiarato il difensore nerazzurro, che si è presentato alla conferenza stampa in vista del match di Champions League - Quel che mi spiace di più è il comportamento successivo, una reazione molto brutta ma molto umana. Sono qui perché ogni persona ha il diritto di sbagliare ma anche il dovere di riconoscerlo». Bastoni poi, però, ha ricordato un episodio analogo vissuto a parti inverse: settimane fa, in Champions, un suo lieve contatto accentuato da Wirtz causò un rigore per il Liverpool: «Allora fu Chivu il pri-

**«OGNI PERSONA HA IL DIRITTO DI SBAGLIARE MA ANCHE IL DOVERE DI RICONOSCERLO» E PER KALULU UN TURNO DI SQUALIFICA**

mo a dirmi di non dar modo all'arbitro di concedere un episodio a nostro sfavore: è stato coerente nel dire la stessa cosa sabato sera, quindi ne approfittavo visto che è stato criticato anche lui per questo». L'ultima cosa su cui si è soffermato sono state le minacce, rivolte anche alla sua famiglia: «È stata una gogna mediatica e io sono capace di gestirla. Ma mia moglie ha ricevuto minacce di morte, auguri di malattie. Anche l'arbitro La Penna ha ricevuto minacce, e mi spiace per lui».

## IL MISTER

Se il giocatore in conferenza stampa ammette e fa mea culpa,

## IL RECUPERO

MILANO «Il Milan deve giocare con il paraocchi». Massimiliano Allegri non ha mezze misure nel disegnare la strategia che deve adottare il Milan. Se il mondo (calcistico) intorno vive giorni roventi per le polemiche post Inter-Juventus, i rossoneri devono estraniarsi, evitare i commenti e concentrarsi solo sul recupero di stasera contro il Como: «Dobbiamo giocare una partita ordinata, con loro se sei disordinato rischi di fare brutta figura», avverte Allegri alla vigilia.

Per più di mezz'ora di conferenza stampa l'allenatore del Milan dribbla le polemiche riguardanti la simulazione di Bastoni. «Di quello che è accaduto sabato hanno già parlato in tanti, non serve a nulla parlare ancora. Noi - spiega - dobbiamo concentrarsi su noi stessi. Sono situazioni che nel calcio ci sono sempre state, ci sono e ci saranno. Ci sono persone di competenza che stanno cercando di lavorare per migliorare sull'oggettività e cioè sull'uso del Var. Bisogna anche

# BASTONI, MEA CULPA «BRUTTA REAZIONE»

► Alla vigilia della partita con il Bodo le scuse dell'interista per la simulazione con la Juve  
«Sì, ho accentuato. E mi dispiace per il comportamento successivo. Gogna contro di me»



Alessandro Bastoni a San Siro con Pierre Kalulu e, a destra, ieri la conferenza stampa con Cristian Chivu

Cristian Chivu non arretra di un millimetro. «L'espulsione? Ho detto la mia dopo la gara e la mantengo. Quello che ho visto è la realtà, poi se vogliamo girarla come vogliamo è diverso. Non ho il tempo di guardare indietro perché ora abbiamo una partita importante. Dobbiamo essere



## Allegri mette il “paraocchi”: «Per noi conta solo il Como»

togliere un po' di pressione all'arbitro. Per noi l'importante è la partita con il Como e i punti. Non dobbiamo disperdere energia in fattori esterni. Se serve il paraocchi? Sì, in questo momento ci serve».

## L'OBIETTIVO

Come a dire: non ti curar di ciò che ti circonda, guarda avanti verso l'obiettivo Champions. Secondo Allegri infatti il Milan si sta avvicinando al momento più delicato della stagione: «Siamo negli ultimi tre mesi della stagione. Da qui si decide tutto. Non abbiamo più margine d'errore né tempo per recuperare. È una partita difficile, il Como è in piena lotta per la Champions». Insomma è uno scontro diretto per l'obiettivo primario dei rossoneri. Perché il terzo posto «è questione di vita o di morte economica per un club in Italia». E



A SAN SIRO Max Allegri con Rabiot: stasera il francese non ci sarà

**L'ALLENATORE ROSSONERO  
«SU SABATO HANNO GIÀ PARLATO IN TANTI, IL TERZO POSTO È QUESTIONE DI VITA O DI MORTE ECONOMICA»**

oggi contro i lariani che «stanno facendo un lavoro importante e in poco tempo» bisognerà evitare gli errori dell'ultimo confronto. «A Como Maignan ci ha salvato. Loro sono una squadra che gioca, si propone, sono in un ottimo momento. Bisogna fare una partita ordinata, di pazien-

## Il giudice sportivo

La gazzarra  
nel tunnel:  
inibiti Comolli  
e Chiellini



ROMA Gli strascichi delle polemiche per l'espulsione di Kalulu in Inter-Juventus, causata dalla simulazione di Bastoni non notata dall'arbitro La Penna, hanno avuto ieri un doppio punto fermo. Da una parte il mea culpa del nerazzurro, dall'altra le sanzioni inflitte dal giudice sportivo ai dirigenti bianconeri, l'ad Damien Comolli (nella foto) e Giorgio Chiellini, per essersi scagliati contro il direttore di gara alla fine del primo tempo mentre le squadre rientravano negli spogliatoi. Le inibizioni di Comolli e Chiellini, rispettivamente fino al 31 marzo e al 27 febbraio, erano nell'aria, ma sono le motivazioni, specie nel caso dell'ad, a essere particolarmente pesanti. Il giudice sportivo rimarca come nell'intervallo della partita, il dirigente bianconero aveva «un atteggiamento aggressivo e gravemente intimidatorio nei confronti del direttore di gara, cercando il contatto fisico con il medesimo». La gazzarra nel tunnel che porta agli spogliatoi di San Siro era stata ripresa anche in un video dall'alto. Uno scontro evitato soltanto grazie alla trattenuta dell'allenatore Luciano Spalletti, che però non ha potuto fermare le «espressioni gravemente insultanti» dirette verso l'arbitro. Ieri Comolli ha ammesso che «la reazione è stata eccessiva e mi dispiace se ho offeso qualcuno. Ma la Juve - ha detto a Sky Sport - ha subito un'ingiustizia: io difendo il mio club. Le parole di Bastoni? Non le commento, a noi dispiace per Kalulu che è stato squalificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pronti sul piano fisico e mentale perché non sarà semplice». L'allenatore nerazzurro respinge le critiche: «Non vado a rispondere agli altri. Non mi interessa quello che si dice dove c'è magari frustrazione e non sono in grado di gestirla. Ogni domenica succedono episodi così. Noi abbiamo subito un rigore ingiusto a Napoli e non ho detto nulla, dobbiamo smetterla di lamentarci. Andiamo avanti e ci ricordiamo bene cosa si diceva di noi a inizio anno. Ora siamo a febbraio e forse qualcuno non è contento di dove siamo».

## IN CAMPO

La sfida in Norvegia si annuncia delicata: qui è caduto il Manchester City e anche la Juventus ha sofferto. «Non ci fa effetto la neve, ma il Bodo e tutto quello che sta facendo. Hanno spirito, qualità, tanti giocatori che stanno facendo bene qui e all'estero per la Norvegia - l'opinione del tecnico interista - Il campo sintetico? La preoccupazione c'è sempre sull'incolumità dei giocatori. Loro ce la metteranno tutta per metterci in difficoltà, ma anche noi saremo pronti a fare lo stesso». L'Inter è partita senza Hakan Calhanoglu e Davide Frattesi. Il turco, rientrato sabato dopo un mese di stop, è rimasto a Milano per un affaticamento al quadruplice destro; l'azzurro è stato fermato da un problema gastrointestinale. In campo dovrebbe scendere la stessa formazione di sabato sera con la Juve, con un solo dubbio in attacco: ballottaggio Espósito-Thuram.

Sul fronte norvegese, il tecnico Kjetil Knutsen promette battaglia. «Sappiamo che affrontiamo una squadra europea di altissimo livello. Sono in forma e noi dobbiamo fare le cose a modo nostro. Ma se recuperiamo palla, sono vulnerabili: è uno dei momenti in cui possiamo colpirli». E non manca una frecciatina su quanto avvenuto nel weekend: «Capisco che la Juventus ne parli, perché è stata una situazione decisiva e sbagliata. La discussione riguarda l'uso del Var: in quali situazioni può intervenire per evitare errori del genere? Certi trucchi non devono essere premiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za e di compattezza, che sono le nostre qualità migliori. Risultati o giochi? Per noi l'obiettivo è ottenere il risultato attraverso le prestazioni. Ce ne sono di più o meno buone ma noi dobbiamo centrare la Champions».

## LA FORMAZIONE

A San Siro non ci sarà Rabiot, squalificato dopo il rosso rimediato contro il Pisa ed è una perdita importante per Allegri. Mancherà l'uomo che detta ritmi ed equilibri del gioco rossoneri. Recuperato Saelemaekers, mentre restano i dubbi per Pulisic. Anche la condizione di Leao ha lasciato un po' perplessi. Contro il Pisa è entrato solo nel finale. «Sta bene, è un giocatore, così come Pulisic, che ha avuto problematiche fisiche e nella parte finale di stagione, tra un mese circa quando serviranno giocatori tecnici, ci darà una grande mano». Tra pochi giorni inizierà marzo, il mese che - secondo Allegri - verrà deciso il campionato. Ma per restare in scia dell'Inter ed evitare di complicare la corsa alla Champions, contro il Como servono i tre punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                    |          |
|--------------------|----------|
| <b>GALATASARAY</b> | <b>5</b> |
| <b>JUVENTUS</b>    | <b>2</b> |

**GALATASARAY** (4-2-3-1): Cakir 6; Sal-lai 6,5, Sanchez 7, Abdulkirim Bardakci 6 (32' st Singo ng), Jakobs 6,5 (38' st El-mali ng); Torreira 6,5, Gabriel Sara 7,5; Yilmaz 6,5 (32' st Icardi ng), Yunus Akgun 7 (25' st Sané 6), Lang 8 (38' st Boey 6,5); Osimhen 6,5. All.: Okan Buruk 7  
**JUVENTUS** (4-2-3-1): Di Gregorio 5; Kalulu 5, Bremer 6 (34' pt Gatti 5), Kelly 4,5, Cambiaso 6 (1' st Cabal 4); Locatelli 5, Thuram 5,5 (36' st Miretti ng); Conceição 5 (25' st Kostic 5), Koopmeiners 6,5, Yildiz 5 (36' st Openda ng); McKennie 5,5. All.: Spalletti 5  
**Arbitro:** Makkellie 6  
**Reti:** 15' pt Gabriel Sara, 16' pt Koopmeiners, 32' pt Koopmeiners; 4' st Lang, 15' st Sanchez, 29' st Lang, 41' st Boey  
**Note:** espulso Cabal. Ammoniti Cambiaso, Gabriel Sara.

La Juventus torna dalla Turchia con tanti rimpianti e con una bruttissima sconfitta. A Istanbul stravince 5-2 in rimonta il Galatasaray. Gli uomini di Luciano Spalletti vanno sotto, reagiscono subito con una doppietta (inedita) di Koopmeiners, ma quando Bremer alza bandiera bianca per un problema muscolare il muro bianconero si sgretola. Nella ripresa ne approfitta il Galatasaray che ribalta tutto nel giro di 11' per poi infierire su una squadra rimasta pure con un uomo in meno.

La Juventus non ha a disposizione David e si presenta con McKennie, il jolly di questa squadra rilanciato dal tecnico di Certaldo, in attacco. Il Galatasaray nel primo quarto d'ora sembra una furia: tiro dal limite di Yunus Akgun che termina sul fondo e gol del vantaggio. Yildiz perde palla al limite dell'area, arriva Gabriel Sara che trafigge Di Gregorio e sblocca il risultato.

La gara sembra mettersi subito in salita, ma la Juventus reagisce dopo appena un minuto. Cambiaso serve in mezzo Kalulu, Cakir respinge, Koopmeiners non sbaglia sulla respinta. Di Gregorio si fa trovare pronto, in due tempi, sul colpo di testa di Osimhen ed esulta sul raddoppio juventino. Segna ancora Koopmeiners che insacca all'incrocio dopo una triangolazione con McKennie. Due minuti dopo esce Bremer per un problema muscolare. Conceição sfiora il tris, ma Yunus Akgun e Sallai rispondono andando vicino al pari.

#### SOGNI SVANITI

Nella ripresa il Galatasaray fa da padrona. La Juventus si presenta con Cabal al posto di Cambiaso, ma non riesce a

# CROLLO DELLA JUV MANITA ALLA TURCA

► Nella trasferta di Istanbul partenza con una promettente doppietta di Koopmeiners ma nella ripresa con i bianconeri in 10 (rosso a Cabal) il Galatasaray dilaga: finisce 5-2



**TURCHIA** Nel secondo tempo la Juventus è stata travolta dal Galatasaray.

## Le altre partite

### Il Psg ribalta dallo 0-2 Real corsaro a Lisbona

Il Monaco sogna grazie alla doppietta di Balogun in soli 18 minuti, ma i parigini rimontano il doppio svantaggio già nel primo tempo grazie a un ispirato Doue, autore del gol del 2-3 nella seconda frazione di gioco. Corrida al Da Luz tra Benfica e Real Madrid, il gol di Vinicius ad inizio ripresa scatena il caos: insulti razzisti da parte del giocatore del Benfica Prestianni, l'arbitro ferma il gioco per 10 minuti.

rientrare subito in gara. I turchi non perdonano e pareggiano con Lang: diagonale di Yilmaz, Di Gregorio respinge e l'ex Napoli insacca. Passano solo 11' e la Juventus crolla sulla deviazione di Sanchez che vale il tris. Le cose si complicano con il rosso, per somma di ammonizioni, di Cabal. I bianconeri con un uomo in meno soffrono tantissimo e prendono anche il quarto gol. Segna Lang, ma l'azione nasce da un clamoroso errore di Kelly. Singo, ex Torino, per poco non fa il quinto. Sigillo che realizza Boey.

«Abbiamo finito male il primo tempo - ha dichiarato l'allenatore Luciano Spalletti - poi

abbiamo cercato di rimettere un po' di ordine. Abbiamo anche cambiato qualcosa, ma siamo calati proprio da un punto di vista della personalità, del carattere e abbiamo fatto non un passo, ma tre passi indietro stasera». Il tecnico bianconero spiega poi la sostituzione alla fine del primo tempo di Cambiaso con Cabal, protagonista in negativo della partita. «Andrea ha rischiato sul finire del primo tempo di prendere il secondo giallo su quel fallo, poi in queste partite se hai uno ammonito è bene nelle sostituzioni cercare di gestire quelle situazioni».

**Roberto Salvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dortmund

### L'Atalanta cade, al Borussia basta il primo tempo: 2-0



Se Torino piange, Bergamo non ride. Martedì nero nelle competizioni europee per le squadre italiane, con l'Atalanta che cede al Signal Iduna Park di Dortmund per 2-0 contro il Borussia, in un match iniziato mezz'ora in ritardo rispetto all'orario previsto a causa dei problemi di traffico che hanno impedito ai padroni di casa di raggiungere in tempo lo stadio. I gialloneri chiudono la pratica già nel primo tempo con le reti di Guirassy dopo soli tre giri di lancette e il raddoppio di Beier a pochi minuti dall'intervallo. Bergamaschi propositivi, ma mai davvero pericolosi dalle parti dell'estremo difensore dei tedeschi Kobel. Da segnalare l'esordio del giovane difensore italiano Reggiani nel Borussia, classe 2008.

#### CHAMPIONS- Play off:

Ieri: Galatasaray-Juventus 5-2; Benfica-Real Madrid 0-1; Borussia Dortmund-Atalanta 2-0; Monaco-Psg 2-3. Oggi: Qarabag-Newcastle; Olympiacos-Leverkusen; Bodo/Glimt-Inter; Club Brugge-Atletico Madrid.

## Rugby

### Treviso-Rovigo con figli d'arte: Smith arriva Moscardi ko

ROVIGO Sull'asse Treviso-Rovigo ieri è stata la giornata dei figli d'arte nel rugby, in positivo per quanto riguarda Jean Smith, in negativo per Matteo Moscardi.

Jean, sudafricano, è figlio di Franco Smith. È nato Treviso nel 2003 quando il padre giocava nel Benetton di cui poi è stato storico allenatore, ora è ai Glasgow Warriors, ma il legame con la città resta forte. Il Benetton ha annunciato l'ingaggio di Jean Smith dal 1° luglio 2026 al 31 giugno 2029. Mediano d'apertura come il padre, muove i primi passi nelle giovanili trevigiane, poi in Sudafrica fa la trafila nei Baby Boks (U18, U20) e arriva fino agli Sharks in Urc. «Il fatto che sia eleggibile aggiunge ulteriore valore al suo innesto - dice il presidente Antonio Pavanello - Crediamo nell'investire in giocatori che possano rappresentare un patrimonio non solo per il Benetton, ma per il movimento e la Nazionale». Il fratello Franco jr. è stato permit player a Treviso.

Matteo, italiano, è il figlio di Alberto Moscardi, due volte campione d'Italia con Rovigo e campione d'Europa con l'Italia U19, nonché nipote di Alessandro, ex capitano azzurro. A 25 anni Matteo è punto fermo e vice capitano della FemiCz Rovigo, con la quale ha vinto gli ultimi 3 scudetti. Gioca centro e stava disputando un'ottima stagione. Domenica all'ultima azione del derby di campionato Rovigo-Mogliano ha infilato il piede in una buca del pessimo terreno del "Battaglini", mentre Schiabel lo placava, ed è rimasto a terra con le mani sul volto. Ieri la terribile sentenza: rottura del tendine d'Achille della gamba destra. Campionato finito per lui. Speriamo che il sacrificio serva almeno ad accelerare i previsti lavori per sistemare lo stadio "Battaglini", prato compreso. In queste condizioni non è certo il tempio del rugby.

**Ivan Malfatto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Atp Doha, esordio vincente di Alcaraz A Dubai esce di scena Jasmine Paolini

## TENNIS

Un Arthur Rinderknech rivelatosi ancora una volta rivale da non sottovalutare ha reso meno scontato del previsto il debutto all'Atp 500 di Doha del numero 1 al mondo, Carlos Alcaraz, chiamato a rispondere a distanza a Jannik Sinner, facile vincitore sul ceco Machac. Se l'altoatesino si allena ad affrontare oggi l'australiano Alexei Popyrin e proseguire il cammino verso una possibile sfida in finale con lo spagnolo, questi deve rimboccarsi le maniche per avere ragione dopo un tirato tie-break dell'inatteso finalista del Masters 1000 di Shanghai. Intanto, al Wta 1000 di Dubai, si registra un'altra uscita di scena immediata per la n.1 azzurra, Jasmine Paolini, eliminata in due set all'esordio da Alexandra Eala col punteggio di 6-1 7-6. La filippina ha conquistato agevol-

mente il primo parziale, mentre nel secondo ha dovuto annullare due set point per arrivare al tie-break.

Tornando in Qatar, il vincitore dell'ultimo Australian Open ammette di aver faticato a portare a casa il match, col punteggio di 6-4, 7-6: «È stato davvero difficile. Arthur è un giocatore davvero pericoloso. Nessuno vuole giocare contro di lui al primo turno - afferma a caldo lo spagnolo -. Sono contento del livello, di aver superato i momenti difficili della partita, di essere rimasto calmo e positivo e di aver giocato un ottimo tennis». Al prossimo turno, il n.1 affronterà un altro francese, sulla carta meno ostico, il n.60 Atp Valentin Royer. Popyrin, l'avversario di Sinner, è poco più avanti di Royer nella classifica (n.53) ma ha qualità ben più spiccate, pur avendo in gran parte disperso negli anni le promesse dei suoi esordi. «Quando è la mia

giornata, posso battere chiunque», ha detto in un'intervista, il problema è che questi momenti sono diventati rari, come dimostra anche il deludente avvio 2026 del 26enne di Sydney, che da gennaio ha vinto solo una volta, ieri, col neanche classificato qatariota Zayid. I precedenti sono 1-1, ma l'australiano ha vinto nel lontano 2021 contro Sinner, impostosi invece in tre set al secondo turno dell'Us Open 2025. Il pronostico è a senso unico, come l'azzurro ha ormai abituato i suoi tifosi.

Nel torneo di doppio, a Doha, Simone Bolelli e Andrea Vavassori ripartono con un successo dopo il successo nel torneo di Rotterdam. I due si impongono 4-6, 6-3, 10-4 sul ceco Adam Pavlasek e l'australiano John Patrick Smith e al prossimo turno, OGGI, li aspettano il salvadoregno Marcelo Arevalo e il croato Mate Pavic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAMPIONE** Carlos Alcaraz

**NEL TORNEO DI DOBBIO BOLELLI E VAVASSORI SI IMPONGONO SUL CECO PAVLASEK E SULL'AUSTRIANO JOHN PATRICK SMITH**

## Test in Bahrain, sulla pista i giudizi sono contrastanti

## FORMULA 1

La Formula 1 torna sul tracciato di Sakhir per la seconda sessione di test in Bahrain. Le squadre avranno nuovamente tre giorni, da oggi a venerdì 20 febbraio, per provare le vetture prima dell'inizio del Mondiale, in Australia (6-8 marzo). Per l'occasione Pirelli fornirà 24 set di pneumatici tra tutte e cinque le opzioni da asciutto. Dopo il primo approccio, cronometro alla mano, con le monoposte modificate in base al regolamento 2026, i piloti si sono divisi nei giudizi riguardanti prestazioni e stile di guida, in particolare sugli adattamenti richiesti dalla ripartizione 50 e 50 tra energie elettrica e potenza termica dei motori. I più severi sono stati gli esperti, i pluricampioni del mondo, da Lewis Hamilton a Max Verstappen, men-

tre i più giovani hanno mostrato apertura e voglia di scoprire. L'olandese della Red Bull ha definito le vetture di quest'anno «delle Formula E con gli steroidi». Hamilton ha paragonato il feeling di guida in alcuni tratti del circuito di Sakhir a quello delle GP2 (le attuali F2) che guidava a inizio carriera. Alonso è andato oltre, sostenendo che «mortificano il ruolo del pilota». Non a caso l'Aston Martin è apparsa la più in difficoltà nei primi test. La AMR26, prima 'verdone' nata con l'impronta tecnica di Adrian Newey, aveva impressionato per le forme. Ma in pista ha rivelato il suo lato oscuro, legato all'affidabilità del cambio e, soprattutto, alla power unit Honda. Tanto da lasciare perplesso anche Lance Stroll. Il canadese ha denunciato un deficit cronometrico di oltre quattro secondi dai top team.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«UN ENORME RINGRAZIAMENTO A TUTTI IN ITALIA PER ESSERSI PRESI CURA DI ME. ANCHE SE NON SONO ANCORA IN GRADO DI STARE IN PIEDI, TORNARE A CASA È UNA SENSAZIONE FANTASTICA»  
Lindsey Vonn, sciatrice americana

La frase del giorno

G

Mercoledì 18 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Pallone e polemiche

Bastoni non va crocifisso, ma non è un martire e il calcio farebbe bene a fermarsi e riflettere

Roberto Papetti

Caro direttore, premetto, sono interista. Concordo con lei che da sempre in campo se ne vedono di tutti i colori. Bastoni non si è comportato bene non tanto per il tuffo ma per l'esultanza. Riguardo al comportamento dei dirigenti juventini... ricordo che in uno degli ultimi scontri tra Inter e Juventus, il signor Chiellini fece la stessa cosa in un contatto con Perisic: si tuffò e godette della punizione dell'arbitro a Perisic! Il calcio, i calciatori devono ricordarsi che dal palcoscenico dello stadio vengo visti e copiati dai ragazzini che poi si comportano di conseguenza. Non è proprio educativo! Rispetto dell'avversario è anche un modo per giocare senza gli occhi assatanati. E al termine stringersi la mano col sorriso: il grande Gigi Riva le prendeva e le dava

al Burgnic di turno, ma alla fine mano e sorriso.

Gianfranco Carrettin

Caro lettore, la plateale simulazione di Bastoni e la sua esultanza dopo l'espulsione di Kalulu stanno facendo molto discutere. Ne ho già scritto. Ma torno sull'argomento. Personalmente ho trovato abbastanza disgustoso il comportamento del difensore interista. Faccio però fatica a scandalizzarmi o a stracciarmi le vesti per quello che si è visto. La storia del calcio è ricchissima di fuoriclasse della finzione e della caduta. Alcuni erano anche dei campioni veri. Penso, per non andare troppo indietro nel tempo, al brasiliano Neymar, straordinario con la palla fra i piedi ma altrettanto eccezionale nel cascare rovinosamente a terra al primo contatto con l'avversario. E

allora, si chiede qualcuno, perché tutto questo rumore su Bastoni? Cosa ha fatto di tanto diverso da altri per meritare la gogna mediatica, come ha lamentato il presidente interista Marotta, di cui è vittima in questi giorni? Sgombriamo il campo da un equivoco: Bastoni è un professionista profumatamente pagato e, come tale, deve essere consapevole delle conseguenze delle proprie scelte, dei propri comportamenti e anche del costo che ha la popolarità. Non merita certo di essere crocifisso per ciò che ha fatto né minacciato o insultato, ma non è neppure un martire. È da tempo inserito ad alto livello in un mondo, quello del calcio professionistico, di cui dovrebbe ben conoscere regole e meccanismi. Evidentemente, dato il clamore suscitato, la sua "performance" ha fatto esplodere una situazione già di

tempo in ebollizione. I segnali per la verità, non erano mancati. Nei giorni scorsi l'allenatore della Roma Gasperini aveva denunciato che alcune squadre assoldavano esponenti o personaggi del mondo arbitrale per addestrare i calciatori a come simulare, come buttarsi a terra dopo un fallo, come ingannare o sfruttare la Var e le sue regole di funzionamento. Vero? Falso? Chissà. Il calcio è una sorta di moto perpetuo: si gioca ogni due-tre giorni, polemiche e contestazioni fanno parte del gioco, come gli infortuni. Ma ci sono momenti in cui vale forse la pena di fermarsi. Perlomeno a riflettere. E a interrogarsi se qualcosa non vada cambiato, corretto, modificato. Per non rischiare che il meccanismo si inceppi irrimediabilmente. Forse per il calcio è uno di quei momenti.

Dopo Inter-Juve / 1  
Dove ha sbagliato Bastoni

Ciò che ha fatto davvero la differenza è stata la spregevole esultanza del giocatore di fronte al torto che stava per compiersi. Esultanza probabilmente continuata nel post partita, considerato che non è arrivato alcun dietrofront a mente fredda. È stato pure sfortunato, considerato che il tutto è successo nello stadio dove pochi giorni prima si era aperto l'evento sportivo più importante del pianeta e simbolo di fairplay e sportività. Sbagliare capita a tutti. Magari ci arriverà anche lui. Nel frattempo speriamo che questo video venga tenuto nelle scuole calcio per mostrare ai bimbi cosa non vuol dire giocare a calcio. E a chi sostiene che è facile giudicare da fuori ma in campo è difficile scegliere tra la cosa giusta e quella che ti fa vincere ricordo quanto successe qualche anno fa tra Everton e West Ham. Dove al 90mo minuto Di Canio (non certo uno stinco di santo) fermò il pallone con le mani anziché segnare perché il portiere avversario era rimasto a terra. Gesto che gli valse il premio Fair Play Fifa dell'anno. Non credo che Bastoni avrebbe avuto lo stesso onore. Ma si sarebbe guadagnato un rispetto tra colleghi e tifosi, che forse avrebbe avuto ancora più valore.  
Filippo Zuliani  
Rubano

Dopo Inter-Juve / 2  
Sanzioni, nuove regole per giocatori e società

Ogni settimana si commentano situazioni anti sportive nelle partite di calcio. In ogni serie. Naturalmente quando riguarda le squadre più seguite come Inter e Juventus o Milan e Napoli c'è sempre qualcosa e qualcuno che si infervora per le

drammatiche decisioni arbitrali e per le simulazioni di atleti poco onesti. In quanto tesserati la Figc dovrebbe prendere provvedimenti ad hoc. Bastoni dovrebbe essere fermato per tre turni e multato di centomila euro. E così altre decine di calciatori. Presumo che se la multa fosse applicata alle società ne sarebbero falliti diverse. Per non parlare degli arbitri manipolati o indirizzati per favorire una piuttosto che l'altra. Con questo è tempo di cambiare le regole dello sport e della sportività in campo e fuori. I tifosi? Lasciamo che discutano, tanto per loro la ragione ce l'ha solo la squadra del cuore.  
Adolfo Somarolini

Dopo Juve-Inter / 3  
Anche Gattuso mandi un segnale

Se il giudice sportivo non toglierà la squalifica a Kalulu e sanzionerà in modo esemplare Bastoni per comportamento antisportivo (come fu fatto per Tassotti che con la prova televisiva per una gomitata non vista dall'arbitro si beccò otto giornate di squalifica) passerà il messaggio che a fare il furbo e il disonesto non hai niente da perdere ma tutto da guadagnare a scapito del leale e corretto. L'arbitro è umano e può sbagliare (non ci piove), ma che il Var, introdotto per sanare eventuali errori dell'arbitro, non possa intervenire in certi casi, è una regola che solo menti bacate possono concepire. Il comportamento antisportivo della simulazione falsa sicuramente l'esito di una partita, ma in prospettiva potrebbe esserlo anche del campionato; andrebbe quindi punito con sanzioni ben più gravi di un semplice cartellino giallo, poiché si fa beffe di migliaia di spettatori presenti e milioni di telespettatori TV. A San Siro era presente il C.T. della nazionale Gattuso e spero abbia gli attributi per non convocare Bastoni per le prossime gare dell'Italia,

mandando così un segnale forte al campionato e a tutto il mondo del calcio, nel quale la lealtà sportiva dovrebbe prevalere anche sugli interessi personali. Ma è pura utopia.  
Gerardo

Gatto Rossini / 1  
A Rovigo un miracolo della natura

Come purtroppo noto in mezza Italia, la mascotte, nonché sindaco ah onorem di Rovigo, Rossini, sabato 14 febbraio ha terminato sotto una macchina, la sua vita di gatto indipendente e libero. Era conosciuto da tutti e, dovunque andasse, negozi, banche, tribunale, municipio era accolto come una star ed aveva il suo posto riservato. Quello che mi preme sottolineare, è come un animale possa far sì che gli abitanti di Rovigo, ogni volta che ne parlavano o lo vedevano, avessero un senso di pace e serenità, come fosse stato di famiglia. Miracoli della natura a dimostrazione che, spesso, noi umani dovremmo imparare dai nostri amici pelosi.  
Alvise Lorenzo Sandi

Gatto Rossini / 2  
Il rispetto delle emozioni

Viviamo in una società che sembra ormai ragionare alla rovescia: pronta a giudicare, a demolire le opinioni altrui quando sono diverse dalle proprie, incapace di tollerare ciò che non incontra il gusto personale. È difficile ammetterlo, ma la sensibilità appare sempre più rara. Dopo la vicenda della morte di Rossini, il gatto di Rovigo, in migliaia hanno espresso il proprio dispiacere. Rossini era diventato un simbolo della città: una presenza capace di strappare un sorriso, offrire conforto, regalare un attimo di serenità e buonumore. Era un essere vivente in grado di dimostrare affetto, tenerezza e

positività. Eppure, invece di unirsi in modo solidale al dolore per una mancanza che sarà sentita, qualcuno ha scelto di polemizzare, sostenendo che si dia troppa attenzione a un gatto mentre spesso si parla poco di esseri umani che muoiono per malattie, incidenti o reati. Un paragone agghiacciante, che rivela un profondo fraintendimento del valore dei sentimenti. Le situazioni non sono paragonabili e non vanno messe sullo stesso piano. Qui non si tratta di stabilire una gerarchia del dolore, ma di rispettare un sentimento nato spontaneamente dalla perdita di una presenza amata. I sentimenti, qualunque sia la loro origine, vanno rispettati. Sono espressione di sensibilità e dovrebbero essere accolti, non giudicati. Paragonare il dolore per la scomparsa di una persona cara o per le violenze tra esseri umani a quello per la perdita del micio di Rovigo non dimostra attenzione verso i drammi umani, ma piuttosto l'incapacità di cogliere e comprendere l'emozione altrui. È vero che molte tragedie quotidiane ricevono poca attenzione e scarsa condivisione, ma questo non annulla il vuoto lasciato da un'altra perdita sentita come significativa da tante persone. Amare significa donare, non pretendere. Forse è per questo che Rossini è stato e continuerà a essere così amato: perché donava se stesso, si mostrava per ciò che era, senza chiedere nulla, ottenendo affetto semplicemente vivendo la propria libertà. Prima di puntare il dito contro l'attenzione riservata a Rossini, sarebbe bene ricordare una cosa fondamentale: il dolore va rispettato in ogni sua forma. Questo non significa sminuire altre sofferenze o considerarne alcune più importanti di altre, ma riconoscere il diritto delle persone a provare ed esprimere i propri sentimenti. Rispettiamo il sentire della gente comune, che sa ancora manifestare apertamente un'emozione.  
Elisabetta Zanchetta  
Rovigo

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 17/2/2026 è stata di 34.229

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

# Soluzioni razionali di una crisi di sistema

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) con una situazione internazionale difficile e sempre sull'orlo di diventare incandescente, con una situazione sociale che fa fatica a gestire gli scossoni nelle posizioni dei ceti a fronte di cambiamenti epocali, con una economia che per essere competitiva ha bisogno di investire su settori chiave il che significa che non si può continuare nella politica della distribuzione delle risorse seguendo gli appetiti delle corporazioni.

Certo quelli che credono di essere furbissimi gettando ipotetici cuori oltre ipotetici ostacoli, sono convinti che stiamo solo facendo le prove generali del grande duello finale che alle elezioni politiche del prossimo anno determinerà per lungo tempo trionfatori e annientati. Chi ha studiato come vanno queste cose sa che non funziona così, a meno di non volersi arrendere all'avvento dell'età del tutti contro tutti che, tanto per dirla in termini elementari, distruggerebbe il bene della nostra conquistata stabilità, modesta e relativa senz'altro, ma tale da poterci dare la condizione per stare senza pregiudizio nella grande avventura di

questa congiuntura storica. Dunque la parola d'ordine che la parte responsabile della classe politica e quella responsabile di chi fa opinione pubblica stanno lanciando è: abbassare i toni, ma per davvero. Lo si può fare solo riportando la questione referendaria alla sua essenza, che non è, come si pretende fingendo di non capire, né la sottomissione della magistratura alla politica, né la scoperta di un marchingegno, separazione delle carriere e riforma del CSM, che guarirà il sistema giudiziario da tutti i suoi ritardi e malfunzionamenti.

La questione su cui si dovrebbe avviare un pacato confronto è altra e la riassumiamo con queste parole: per tutelare l'indipendenza dei magistrati da interessi esterni al fare giustizia secondo le leggi è preferibile trasformare la magistratura in una corporazione che si erge a centro di (contro)potere, o è meglio separare il destino e la gestione di carriere e posizioni dei magistrati giudicanti e inquirenti dalle leggi interne ad una corporazione che è rappresentata da chi si è insediato al suo vertice?

Ciò che dovrebbe stupire è che questa domanda, che non è affatto una novità (lo si ricorda spesso

richiamando riflessioni in quel senso lungo una storia che ha coinvolto tutte le passate classi di governo), non trovi un vero terreno di confronto. Proviamo anche qui a dirlo in termini semplici. A coloro che sostengono la permanenza dell'attuale sistema bocciando la riforma Nordio va chiesto di esplicitare come pensano di prevenire le deviazioni corporative che si sono abbondantemente viste negli ultimi decenni (ricordando che, senza santificare nessuno, per un lungo periodo il CSM non era stato così platealmente gestito nella logica di un sistema di partiti/correnti in competizione per difendere ciascuno il proprio feudo). Si può ragionevolmente sostenere che quell'obiettivo può essere perseguito per altre vie rispetto a quelle individuate nella riforma in discussione. Peccato che non siano state proposte, che per la loro attuazione non si prendano impegni chiari, anzi che la storia precedente registri opposizioni ad ogni proposta, per esempio, di rivedere i sistemi di elezione dei membri del CSM. Altrettanto andrebbe fatto presente a chi sostiene la attuale riforma, che poi il diavolo si nasconderebbe non nei grandi principi, ma nei dettagli delle leggi di attuazione. Chi è in grado di farlo e vuole non solo mantenere il numero dei suoi sostenitori, ma ampliarlo, deve tagliare le unghie a chi predica a vanvera che la riforma metterà i magistrati sotto il potere politico, ma sapendo che non basta mostrare che nella riforma non ci sono norme che lo consentano. Lo si potrebbe fare molto banalmente: impegnando il governo a

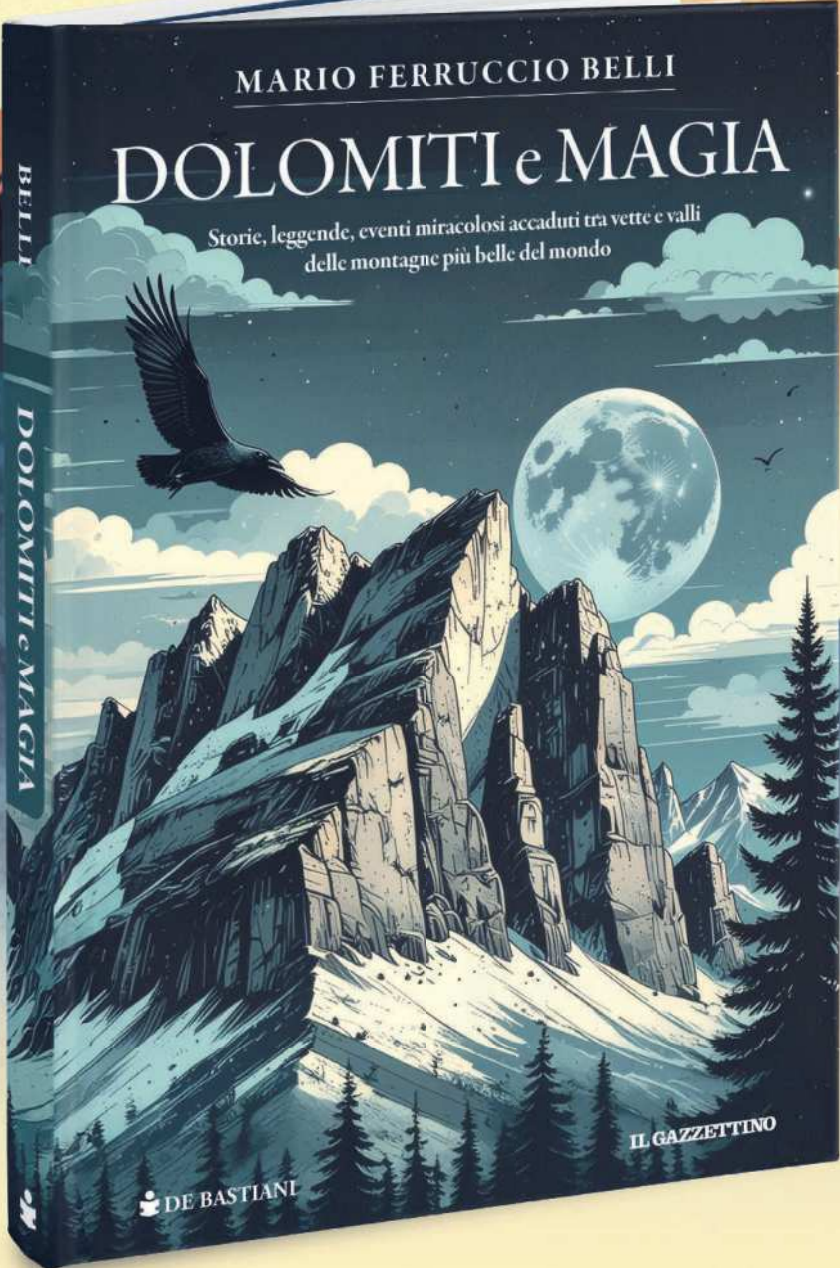
La vignetta



rinunciare ad una gestione delle leggi di attuazione in prima persona, affidandone la stesura non alle sue articolazioni, che faranno fatica a spogliarsi del sospetto di partigianeria manipolativa, ma ad una alta commissione di affermati giuristi scelti fuori dei ranghi della politica politicante (si potrebbe anche già indicarla). Con una scelta di questo tipo diventerebbe difficile ai pasdaran del NO sostenere che l'obiettivo della riforma è attentare subolamente all'indipendenza dei magistrati per manipolarli a proprio piacimento. Ci vogliono dei colpi d'ala per sottrarre il

Paese al rischio di una guerra di religione che è sempre pericolosa. In fondo con un tema all'epoca ben più scivoloso come furono l'introduzione del divorzio e poi la legalizzazione dell'aborto ci si è riusciti: anche allora marginalizzando coloro che avevano la vocazione a fare congiuntamente i Savonarola e i Masaniello, per introdurre invece legislazioni che sono state poi gestite con equilibrio, dandosi il tempo per abituare il Paese ai cambiamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIO FERRUCCIO BELLI

# DOLOMITI e MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti tra vette e valli delle montagne più belle del mondo

IL GAZZETTINO

DE BASTIANI

# DOLOMITI E MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti tra vette e valli delle montagne più belle del mondo

## IN EDICOLA

Una preziosa raccolta di eventi e personaggi misteriosi e "magici" che hanno come cornice le splendide Dolomiti: nel nuovo libro del Gazzettino troverai le storie più curiose di sempre ambientate tra vette e vallate. Orchi, streghe, principi, apparizioni misteriose ... "Dolomiti e magia" ti accompagnerà in un appassionante viaggio tra realtà e fantasia, alla scoperta del lato più insolito delle nostre montagne.

A soli €8,80\*

# IL GAZZETTINO



**DOLOMITES**  
INFISSI SRL



**FINANZIAMENTI  
A TASSI  
AGEVOLATI**

[www.dolomitesinfissi.com](http://www.dolomitesinfissi.com)

@Dolomites Infissi



Sede e produzione  
**LONGARONE Belluno**  
zona industriale 26  
T. 0437 573010

Show-room  
**POINCICCO di Zoppola PN**  
via Cusano 12  
T. 0434 997906

Show-room  
**SAN DONÀ DI PIAVE VE**  
via Nazario Sauro 158  
T. 0421 1720068

**VENDITA  
DIRETTA**

**ELIO E LE STORIE TESE PER LA TERZA VOLTA ALLA "FIERA DELLA MUSICA" DI AZZANO DECIMO**

A pagina XIV



**Musicainsieme Da Klagenfurt il Così String Quartet domenica a Casa Zanussi**

A pagina XIV



**Teatro**

**"Gaza vive", Beppe Casales irrompe nella quotidianità**

L'opera segue la vicenda di una famiglia prima e dopo il 7 ottobre '23: da una semplice giornata al mare all'orrore delle bombe e della fame.

A pagina XV

# San Daniele Dop, motore da 1,5 miliardi

► È la ricaduta economica del sistema tra filiera e turismo: ► I dati emersi nell'incontro tra Consorzio e l'assessore Bini: oltre 2,5 milioni di prosciutti e 160mila visitatori l'anno «Pieno sostegno della Regione a un comparto che sa innovare»



IL REPORT Il motore del Dop

Con una ricaduta complessiva superiore a 1,15 miliardi e un indotto che attiva 2,2 euro nell'intera economia per ogni euro di fatturato alla produzione, pari a 360 milioni il Consorzio del Prosciutto di San Daniele mira a confermare il suo ruolo di asset strategico per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Lo rilevano dati elaborati da The European House-Ambrosetti e diffusi ieri. Il comparto, che riunisce 31 produttori e realizza oltre 2,5 milioni di prosciutti Dop l'anno, genera un giro d'affari di filiera vicino ai 400 milioni, con export del 18%. L'assessore Bini: «Una delle massime eccellenze del Friuli Venezia Giulia».

Lanfrat a pagina III

**Olimpiadi Milano Cortina Le storie dei protagonisti friulani**



## Il sogno di Anna si avvera: la bobbista debutta ai Giochi

La bobbista friulana classe 2002 Anna Costella debutterà ai Giochi nel bob a due femminile. Originaria di Sacile, ha conquistato il secondo posto in Coppa Europa con Giada Andreutti. L'appuntamento è venerdì e sabato sulla pista di Cortina, davanti al pubblico di casa.

A pagina X

**Scuola**

**Servizi extra scuola, risorse per 2 milioni ai Comuni**

Due milioni di euro a favore dei Comuni per la realizzazione di servizi integrativi extrascolastici. Ad annunciare lo stanziamento è stato l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. «Alla luce dei nuovi scenari demografici e sociali e dei cambiamenti nei bisogni delle famiglie - ha spiegato - abbiamo deciso di ampliare e rafforzare la rete regionale dei servizi integrativi extrascolastici».

Batic a pagina VI

**Udine**

**«Mercato, quei fondi mai concessi: vigileremo»**

Non ci sarà, almeno per ora, nessuna mozione della minoranza per il "salvataggio" degli 8 milioni regionali per il Mercato all'ingrosso di Udine. Ma, all'incontro di ieri, in cui il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto incontrare l'opposizione (presenti solo i dirigenti e nessun assessore), qualche passo avanti è stato fatto. La storia di quei fondi, ricostruita ieri, parte dal 2022.

De Mori a pagina IX

## Ladri in canonica e al supermarket Continuano i raid

► Dalla grondaia in parrocchia a Latisana poi via con la cassaforte e 10mila euro

Furto aggravato in supermarket a Udine, arrestato 23enne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno fermato il giovane straniero senza fissa dimora dopo un episodio che si è verificato in un supermarket della periferia cittadina. Secondo quanto ricostruito, il giovane avrebbe occultato sei bottiglie di superalcolici all'interno di un body elastico. Un altro colpo invece in canonica a Latisana, con modalità molto particolari.

Zanirato a pagina VII

**Monitoraggio**

**Crollo del solaio la Lega polemizza con la giunta**

Come annunciato, dopo il crollo del controsoffitto in un edificio comunale in via Santo Stefano a Udine, l'amministrazione ha deciso un monitoraggio.

A pagina IX

**Calcio serie A**

**Udinese, basta alibi Mea culpa dopo i ko Ora c'è il Bologna**

Le due sconfitte contro Lecce e Sassuolo riaccendono le critiche in casa Udinese. Le giustificazioni sull'inesperienza della rosa non convincono. L'Udinese può perdere con chiunque, ma ha dimostrato anche di poter battere tutti. Le assenze di Davis e Zanolì e la condizione non ottimale di Zaniolo hanno inciso. Ora scatta l'operazione Bologna.

Gomirato a pagina XI

**Ambiente Tessile & Artappeti**

Dal 1982

VIALE VENEZIA 32, 33074, FONTANAFREDDA, PORDENONE  
TEL. 0434998835  
AMBIENTETESSILE.EU

**FIERA DEL BIANCO**



**Fino al 50% di sconto**

SU OLTRE 1500 MQ DI BIANCHERIA PER LA CASA, MATERASSI E TAPPETI

VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO 2026

**Basket**

**Oww, Final Eight «Sia una festa per l'intera città»**

È il grande giorno per l'Old Wild West Udine: alle 18 i bianconeri inaugureranno alla Inalpi Arena di Torino le Final Eight 2026 di Coppa Italia. Di fronte a loro ci sarà la Germani Brescia. La squadra friulana punta a una storica prima vittoria. Il tecnico della Germani, Matteo Cotelli: «Per noi è un onore prendere parte a una competizione così importante e deve essere una festa per l'intera città».

Sindici a pagina XIII

# Lavoro, la situazione

## Electrolux prof, si investe a Vallenoncello

► Confermato il piano 2026 per lo stabilimento pordenonese ► I risultati ottenuti soprattutto in Europa: Italia e Turchia  
Pronti sei di milioni di euro. In crescita vendite e redditività Oggi previsto il confronto con i sindacati nella sede di Porcia

### IL CONFRONTO

Saturazione degli impianti nel primo trimestre, il che esclude il ricorso ad ammortizzatori sociali ordinari per Electrolux Professional nella prima parte dell'anno, previsione di volumi in crescita, confermati i livelli interessanti di produttività. Prosegue l'integrazione a Vallenoncello della produzione di bruciatori (i punti fuoco dei piani cottura a gas per cucine professionali) provenienti dalla Svizzera, prevista l'internazionalizzazione di alcune lavorazioni oggi affidate all'esterno. Confermato il piano di investimenti per il 2026 con 6 milioni di euro destinati allo stabilimento pordenonese. Sono questi alcuni dei punti salienti affrontati ieri a Vallenoncello tra i coordinatori nazionali di Fim, Fiom e Uilm, Rsu e l'azienda in quello che è stato il primo osservatorio di gruppo da quando il Professional ha smesso di essere una divisione del Gruppo Electrolux, nel 2020, per diventare una società autonoma.

### I RISULTATI

L'occasione è stata utile per fare il punto sui risultati, definitivi ma ancora da affinare, nel 2025 che «è stato un anno favorevole per Electrolux Professional, di crescita organica delle vendite dello 1,1% e di incremento della redditività con un Ebitda al 10,6% - spiegano i coordinatori Massimiliano Nobis, Fim, Barbara Tibaldi, Fiom, e Gianluca Ficco, Uilm -. La crescita è avvenuta proprio in Europa, in particolare in Italia e in Turchia. Si segnalano la acquisizione della statunitense

**L'OBIETTIVO DI PROFESSIONAL È PRODURRE L'INDUZIONE CON L'ACQUISIZIONE ADVENTYS**



**ASSEMBLEA**  
I lavoratori di Electrolux Professional durante l'incontro nello stabilimento di Vallenoncello. La consultazione con i sindacati oggi prosegue a Porcia

Royal Range e la partnership con Mimby sulla depurazione dell'acqua». Sotto l'aspetto produttivo Vallenoncello - dove è presente il quartier generale del Gruppo con annesso stabilimento e centro di ricerca e sviluppo, oltre un migliaio di addetti - «ha subito un lieve calo, in termini di valore della produzione tuttavia si è avuto un incremento del 2,4%».

### GLI OBIETTIVI

Electrolux Professional ha l'obiettivo di produrre direttamente l'induzione attraverso la acquisita Adventys e inoltre sta valutando possibili ulteriori componenti delicati da portare all'interno. «Al contempo a Vallenoncello si intende di effettuare lo insourcing di parti meccaniche e si sta



**E NELLO STABILIMENTO DI SPILAMBERTO PROSEGUONO OPERAZIONI NELL'ORDINE DI 700 MILIONI ANNUI**

implementando un nuovo impianto fotovoltaico con sostituzione di impianti a gas con pompe di calore. In miglioramento continuo sono anche gli indicatori di qualità. Nel sito di Pordenone nel 2026 saranno investiti oltre 6 milioni di euro. Inoltre col progetto Domino si sposterà la produzione dalla Svizzera a Vallenoncello, con una ricaduta occupazionale

positiva di circa 25 persone. Gli organici si attestano a 998 persone, di cui 440 addetti al plant produttivo», ancora i sindacati. Lo scorso anno l'utilizzo della cassa integrazione è diminuito e l'azienda intende proseguire nella riduzione sino all'annullamento. «Sono stati raggiunti o superati gli indicatori del premio di risultato su qualità (Scr), affidabilità (Adp), efficienza del magazzino ricambi (Epr), mentre quello di produttività (Epp) è stato quasi raggiunto. A breve nelle commissioni Cotepa saranno svolte le analisi tecniche e reso noto il risultato finale».

### L'ALTRO FRONTE

Nell'altro stabilimento italiano del Gruppo, quello di Spilamberto (Modena) prosegue il piano di investimenti con una media di 600/700 mila euro annui. L'obiettivo è espandere i volumi anche nei mercati stranieri. L'organico 107 occupati, ma si utilizza ancora la cassa integrazione. L'inaugurazione dell'osservatorio avvenuta ieri ora pone le basi anche

per affrontare un altro tema: il contratto integrativo. Il Professional, al momento della sua nascita come società autonoma, ha ereditato l'integrativo del Gruppo Electrolux, con relativi punti di forza ma anche di debolezza, non a caso nell'azienda "madre" la discussione sul nuovo contratto di secondo livello - scaduto e in ultratività - non è iniziata anche perché il settore di riferimento, l'elettrodomestico, sta vivendo una fase piuttosto complicata. Al contrario il trend delle apparecchiature professionali. Come dire che prima o poi il confronto sul tema dovrà essere avviato. La riunione azienda-sindacati si è svolta ieri pomeriggio al termine dell'assemblea con i lavoratori dedicata al contratto nazionale dei metalmeccanici la cui intesa, siglata a novembre, è sottoposta a referendum. Oggi sono in programma le assemblee all'Electrolux di Porcia. La consultazione si chiuderà il 20 febbraio.

**Elena Del Giudice**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pil regionale, stime incoraggianti e tasso di occupazione oltre il 70%

### LE PREVISIONI

Le prime settimane del 2026 consegnano al Friuli Venezia Giulia un quadro economico improntato a una prudente fiducia. Le stime di Prometeia indicano per l'anno in corso una crescita del Pil regionale dello 0,5%, segnale di stabilità in un contesto internazionale ancora complesso. La spesa delle famiglie dovrebbe aumentare dello 0,8%, sostenuta da un lieve miglioramento del potere d'acquisto e da redditi da lavoro in crescita moderata. Secondo Daniele Damele, presidente di Federmanager Fvg e segretario Cida Fvg, «siamo dinanzi a uno scenario che, pur non privo di rischi, lascia intravedere elementi incoraggianti». Germania e Stati Uniti resteranno i principali partner commerciali della regione, ma non più in modo esclusivo. «Occorre diversificare i mercati dell'export», osserva Damele, ricordan-

do come nel 2025 la contrazione del 10% dell'interscambio europeo con gli Usa sia stata compensata dalla domanda proveniente da Sud America, Regno Unito, Norvegia e Turchia.

Il 2026 sarà però segnato da variabili non trascurabili. Il prezzo del gas, tornato a 40 euro/MWh, ha interrotto la fase discendente a causa della riduzione delle scorte, del calo delle temperature, della minore disponibilità di Gnl statunitense e delle persistenti tensioni geopolitiche. L'inflazione rimane contenuta, mentre i tassi Bce sono attesi stabili al 2%. Il dollaro debole continua invece a penaliz-

**SECONDO L'ANALISI DI PROMETEA LA SPESA DELLE FAMIGLIE DOVREBBE AUMENTARE DELLO 0,8 PER CENTO**

zare la competitività dell'export europeo. Sul fronte occupazionale, il Friuli Venezia Giulia raggiungerà un traguardo storico: il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni supererà per la prima volta il 70%. Un risultato che conferma la solidità del tessuto produttivo regionale, ancora fortemente trainato dal manifatturiero. «La nostra regione perenne a trazione industriale», sottolinea Damele. «Il settore genera il 23,5% del valore aggiunto, ben oltre la media nazionale del 19%, e assorbe quasi un quarto degli occupati».

Il manifatturiero, inoltre, concentra il 35% degli investimenti delle imprese regionali e circa il 50% della spesa in ricerca e sviluppo, svolgendo un ruolo decisivo nei processi di innovazione e nella competitività del sistema economico. Per Damele, la priorità è chiara: «Servono maggiori investimenti in innovazione e misure per detassare strutturalmente il lavoro, oltre a una decisa sburocratizzazione». Il conte-

sto internazionale impone anche una riflessione sulle politiche commerciali. Negli Stati Uniti il dazio medio sulle importazioni è salito in un anno dal 2,5% al 18,8%, un incremento che rende indispensabile una strategia di diversificazione. «Dobbiamo pensare a nuovi spazi per l'export per mitigare l'impatto del protezionismo statunitense», afferma Damele, convinto che la ripresa in atto possa trasformarsi in un ciclo favorevole solo a condizione di ampliare i mercati di riferimento.

Un altro elemento chiave sarà l'evoluzione dell'economia tedesca, tornata a crescere dopo due anni di contrazione. Un rafforzamento della locomotiva europea avrebbe effetti positivi anche sulle filiere regionali, fortemente integrate con quelle tedesche. Per affrontare le sfide del 2026, Damele richiama alla responsabilità collettiva: «La sfida che abbiamo davanti richiede uno sforzo comune di imprese, manager, pubblica amministrazione,



**ESPORTAZIONI** Preoccupano le misure adottate da Trump

**IL PRESIDENTE DI FEDERMANAGER: NUOVI SPAZI L'EXPORT COSÌ DA MITIGARE IL PROTEZIONISMO STATUNITENSE**

politica europea, nazionale e locale, cittadini, associazioni e sindacati». L'obiettivo è costruire un ecosistema capace di sostenere produttività, modernizzazione e benessere diffuso. «Dobbiamo puntare - conclude - a favorire un operoso benessere comune».

**E.D.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terra e filiere

## IL MODELLO

Il sistema San Daniele Dop genera una ricaduta economica complessiva sul territorio del Friuli Venezia Giulia pari a 1,15 miliardi di euro annui. E ciò a partire dai 31 produttori della famosa fettina rosa concentrati nel cuore dell'area collinare friulana, a San Daniele, dove si producono oltre 2,5 milioni di prosciutti Dop per un giro d'affari di filiera che raggiunge i 400 milioni annui. Il 18% del prodotto è destinato all'export, sui mercati europeo ed extraeuropei. Importante, però, anche la sua capacità attrattiva, posto che attira nella sua città natale un flusso turistico di circa 160mila persone l'anno, il 32% interessato innanzitutto a conoscere da vicino il luogo di produzione e di stagionatura del Dop. È la realtà aggiornata che è emersa ieri nel corso di un incontro tra l'assessore regionale alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini, e il presidente del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Nicola Martelli. Una circostanza in cui l'assessore ha confermato «il pieno sostegno della Regione a un comparto che sa innovare, investire e competere con successo sui mercati internazionali, anche in una fase di caratterizzata da incertezze». E a questo proposito Bini ha evidenziato come «sia fondamentale presidiare con determinazione i mercati tradizionali, consolidando le posizioni acquisite, ma allo stesso tempo esplorare nuove opportunità commerciali. La qualità certificata Dop e la reputazione costruita negli anni sono asset strategici per affrontare questa fase».

## L'ATTRAZIONE

Il San Daniele, ha rilevato Bini che gestisce anche la delega al Turismo, si connota anche come «un potente strumento di marketing territoriale e di attrazione che integra produzione agroalimentare e turismo, valo-

IL MARCHIO DIVENTA  
UNO STRUMENTO  
DI MARKETING  
TERRITORIALE  
PER IL FRIULI  
VENEZIA GIULIARifondata Federercaccia,  
dopo commissariamento  
e tensioni si può ripartire

## MONDO VENATORIO

Per i cacciatori del Friuli Venezia Giulia si è aperta una nuova era associativa, dopo che la sezione regionale di Federercaccia è stata al centro di annose tensioni che avevano portato anche al cambio di denominazione e Statuto. A febbraio è nata la nuova Federazione della caccia della regione Friuli Venezia Giulia e da venerdì scorso ufficialmente affiliata a Federercaccia nazionale. Un atto che riallaccia i rapporti con Roma, dopo che proprio dal livello nazionale era giunto lo «sfatto» a fine 2025 per Federercaccia Fvg, la realtà al centro dei contrasti, e dalla quale se n'era andata la sezione di Pordenone e quella di Gorizia, quest'ultima addirittura chiudendo i battenti. Con 9mila licenze attive e circa 4mila cacciatori associati, il patrimonio era troppo importante per non

San Daniele Dop,  
motore da 1,15 miliardi  
tra prosciutti e turismo

► Con 2,5 milioni di cosce lavorate, il comparto ha una ricaduta sull'intera economia friulana

rizzando le filiere identitarie del Friuli Venezia Giulia». Secondo i dati elaborati da The European House - Ambrosetti, il sistema San Daniele è in grado di generare un valore condiviso rilevante, ha reso noto il Consorzio. Infatti, a fronte di una produzione di 360 milioni di euro di fatturato, il comparto attiva un effetto leva significativo: per ogni euro di fatturato generato, si attivano 2,2 euro aggiuntivi nell'intera

economia, arrivando così ai 1,15 miliardi di euro di ricaduta complessiva.

## IL SISTEMA

È la riprova, sottolinea ancora il Consorzio, di come la Dop economy rappresenti una leva imprescindibile per la competitività italiana. Il San Daniele è infatti parte integrante di un sistema Dop nazionale che nel 2024 ha superato i 20,7 miliardi di euro

Efficienza produttiva  
e strategie aziendali  
Allevatori a lezione

## ZOOTECNIA

«Nei tempi recenti emerge con sempre maggiore evidenza come il vero motore del successo delle aziende zootecniche, oltre che nella tecnologia e nelle innovazioni produttive, risieda nella capacità di valorizzare le risorse umane e di gestire al meglio i dati di gestione disponibili. Tutto ciò può contribuire, in maniera decisiva, a influenzare le decisioni quotidiane dell'allevatore, aumentando l'efficacia, la produttività e la sostenibilità aziendale – sostiene Marco Bassi, direttore

dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia -. A questi temi, dunque, abbiamo rivolto la nostra attenzione formativa dei prossimi mesi organizzando una serie di momenti tecnici di aggiornamento rivolti a tutti gli allevatori regionali».

Si inizierà domani, alle 10.30, nella sede di Codroipo, con un approfondimento sul tema «Il valore dei dati in azienda. Dall'informazione alla decisione consapevole». L'intervento principale sarà tenuto dal veterinario Alessio Valenza. Mercoledì 4 marzo, sempre a Codroipo, sarà la volta dell'intervento dell'agronomo

► La cittadina collinare attira 160mila persone l'anno, per l'assessore Bini è un «modello»



di valore: il comparto contribuisce in modo significativo a questo risultato, sostenendo filiere e territori d'origine dei prodotti. Per raggiungere e mantenere i livelli raggiunti, il San Daniele, attraverso il Consorzio del Prosciutto, investe costantemente in percorsi educativi e formativi volti a valorizzare il capitale umano, risorsa fondamentale per continuare a garantire la qualità richiesta dalla Dop. Nel corso del 2025, è stato esemplificato ieri, sono state 650 le persone coinvolte nelle attività di formazione professionale dedicate agli operatori del comparto. L'attività educativa, però, si è estesa ben oltre i confini degli stabilimenti per coinvolgere quanti portano il prodotto sul mercato e sulle tavole. Complessivamente, 2.300 professionisti dei canali di distribuzione hanno partecipato ad eventi formativi e 5.500 consumatori sono stati protagonisti di masterclass informative e laboratori di degustazione. Il 2025 è stato anche l'anno dell'attivazione dell'impianto per il riciclo del sale esausto, un esempio virtuoso di economia circolare a livello nazionale ed europeo. «Il San Daniele – ha concluso Bini – è un modello che dimostra come tradizione e sostenibilità possano procedere insieme, rafforzando ulteriormente la competitività del comparto».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA Il 18 per cento del San Daniele Dop è destinato all'export

Michele Campiotti che, a partire dalle 10.30, relaziona sul tema «Gestione del personale nell'azienda zootecnica. Strumenti e strategie per l'efficienza produttiva».

Infine, a Tolmezzo, nella sede della Comunità di montagna, mercoledì 15 aprile Carlo Sgoifo Rossi, dell'Università di Milano, a partire dalle 10.30 proporrà un approfondimento su «Criticità e opportunità dell'allevamento vacca-vitello», una delle forme più naturali e sostenibili dell'allevamento bovino, ma anche una delle più complesse da gestire.

Per avere informazioni rivolgersi allo 0432 824211 o inviare una e-mail: segreteria@aafvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE I rappresentanti della nuova Federazione della caccia della regione Friuli Venezia Giulia

stato impugnato dall'ex presidente Viezzi, ricordando che la sezione regionale aveva un proprio Statuto, redatto sotto la sua presidenza e quando i rapporti con Roma si erano deteriorati. Federercaccia nazionale ha però interpretato questo atto come l'ultima goccia, notificando la fine della filiazione della sezione regionale, con scadenza 31 dicembre 2025. Per quella data, avrebbe dovuto restare libera anche la sede regionale, situata a Udine in un immobile di proprietà della Federazione nazionale. Da qui la mobilitazione per dare continuità alla presenza di Federercaccia in regione e per mantenere la sede in viale Palmanova a Udine.

«Dopo le dimissioni del presidente regionale Carocci, al quale confermiamo la nostra solidarietà, abbiamo deciso di ripartire con questa nuova realtà, d'intesa con Roma e con spirito costruttivo e unitario – ricostruisce Rotter Berton -. Vogliamo offrire ai cacciatori una casa comune solida e riconosciuta, nel solco del lavoro portato avanti in questi anni e con la volontà di guardare avanti. L'obiettivo è garantire rappresentanza, servizi e tutela, rimettendo al centro i soci e il territorio. Questa nuova fase nasce dalla responsabilità e dalla passione che condividiamo per la caccia e per il mondo federativo». Le sezioni di Gorizia e Trieste hanno

già espresso la volontà di aderire alla neo costituita Federazione e Rotter Berton conta di poter avere anche la stragrande maggioranza delle 83 sezioni attive in provincia di Udine. «Ho sentito già più della metà dei presidenti comunali e il clima è positivo – assicura -. Se ci sarà qualche defezione, riteniamo che sarà molto contenuta nei numeri». La trentina di sezioni di Pordenone dovrebbe aggiungersi a fine anno, quando si concluderà il periodo di «autonomia» che era stato concordato con Roma lo scorso ottobre, all'atto della fuoriuscita da Federercaccia Fvg.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI TENTA DI RIPORTARE ALL'UNITÀ 2.200 CACCIATORI DI UDINE, 1.300 DI PORDENONE E 700 DISTRIBUITI TRA GORIZIA E TRIESTE

FEBBRAIO: MESE DELL'UDITO NEI CENTRI MAICO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



**Maico: 85 anni di esperienza al servizio del tuo udito**

Con oltre 85 anni di storia, Maico continua a crescere mettendo al centro tre valori fondamentali: **sviluppo, innovazione e cura dell'assistito.**

Oggi siamo la realtà più solida del territorio, con un'équipe di oltre 140 professionisti e più di 30 centri acustici distribuiti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

La nostra missione è semplice: unire passione e dedizione per offrire servizi completi che

migliorino realmente il benessere e la qualità della vita delle persone.

**I nostri punti di forza**

La crescita di Maico si basa su pilastri chiari e concreti:

- **Assistenza dedicata:** un supporto costante nel tempo.
- **Sviluppo tecnologico:** soluzioni all'avanguardia per ogni esigenza.
- **Presenza capillare:** studi vicini a te in tutto il territorio.

- **Servizio a domicilio:** assistenza gratuita direttamente a casa tua.
- **Team qualificato:** 140 esperti pronti ad ascoltarti.

**Tecnologia e valore umano**

In Maico, l'attenzione alla persona cammina di pari passo con l'innovazione. Per questo, nei nostri Centri proponiamo apparecchi acustici di nuova generazione, progettati per integrarsi perfettamente nella tua vita quotidiana.

I nostri dispositivi sono:

- **Invisibili** per la massima discrezione
  - **Su misura** per il massimo comfort
  - **Ricaricabili**, 35 ore di autonomia
  - **Con Intelligenza Artificiale** per un ascolto nitido anche in ambienti rumorosi
  - **Connessi via Bluetooth** al tuo smartphone per gestire chiamate, musica e TV.
- Scopri le novità 2026 con una **prova gratuita in studio.**

Trova il Centro Maico più vicino e prenota il tuo appuntamento!

**UDINE**

Piazza XX Settembre, 24  
**Tel. 0432 25463**  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 14.00-18.00

**UDINE**

**NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia  
**Tel. 0432 1483235**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
pomeriggio su appuntam.

**CIVIDALE**

Via A. Manzoni, 21  
**Tel. 0432 730123**  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

**FELETTO**

Piazza Unità d'Italia, 6  
**Tel. 0432 419909**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

**CODROIPO**

Via IV Novembre, 11  
**Tel. 0432 900839**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

**LATISANA**

Via Vendramin, 58  
**Tel. 0431 513146**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-12.30 / 14.00-18.00

**CERVIGNANO**

Via Trieste, 88/1  
**Tel. 0431 886811**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
14.00-18.00 pom. su appunt.

**TOLMEZZO**

Via Morgagni, 37/39  
**Tel. 0433 41956**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

**GEMONA**

Via Piovega, 39  
**Tel. 0432 876701**  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00



www.maicosordita.it

**TEATRO COMUNALE DI CORMONS**

CATINE S.A.S.

**SABATO 21 FEBBRAIO**  
**ORE 20.30**

**PÂR IMPUSSIBIL**  
con i Trigemini



Info: [www.catine.it](http://www.catine.it)



**Udito perfetto senza compromessi**



**SCONTO 30%**  
sulla nuova tecnologia  
**VALIDO FINO AL 27 FEBBRAIO**

Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito

**Apparecchi acustici**

- ricaricabili, invisibili
- su misura, potenti
- 35 ore di autonomia
- intelligenza artificiale

[www.maicosordita.it](http://www.maicosordita.it)

# Centrale sul Vajont

## Il fronte del sì

### «La stessa acqua sfruttata nel Bellunese lì non è più sacra?»

► Il sindaco Carrara accoglie con favore il piano «Noi, gabbati dalle concessioni interregionali»

La Regione Friuli V.G. il giorno 10 febbraio ha comunicato che la Welly Red srl ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla Via del Progetto di una centrale idroelettrica sul torrente Vajont, con presa allo scarico del lago residuo del Vajont, subito a valle della diga, in territorio comunale di Erto e Casso. La documentazione è disponibile sul sito della Regione, nell'area tematica Ambiente. Emerge che si tratta di una rivisitazione del progetto del 1996 che venne presentato da Franchi Paolo e Martini Livio dell'allora comune di Zoldo Alto (Belluno).

## Il fronte del no

### «La memoria di quel disastro senza confini: ascoltate anche noi»

► Di idee opposte il primo cittadino Padrin «Prima di qualsiasi scelta va sentita la comunità»

#### QUI ERTO CASSO

Il Comune di Erto e Casso rivendica con forza la propria posizione favorevole alla realizzazione di una centralina idroelettrica sul Vajont, trasformando un tema spesso carico di tensioni simboliche in una questione di equità territoriale e di giustizia amministrativa. Al centro del dibattito, il sindaco Antonio Carrara sottolinea quella che definisce una contraddizione evidente: «Quell'acqua sembra essere sacra unicamente quando sgorga dalla diga. Pochi chilometri più a valle, confluisce nel Piave che, guarda caso, ha poi una serie di derivazioni idroelettriche che fanno ricca la Provincia di Belluno». Il riferimento è al bacino del Vajont e alla storica diga, da cui l'acqua prosegue verso il Piave, alimentando impianti che generano canoni e risorse consistenti. Secondo Carrara, si crea così un «cortocircuito»: mentre Erto e Casso viene accusato di voler sfruttare una risorsa percepita come intoccabile, a valle la stessa acqua diventa leva economica per altri territori.

#### LA QUESTIONE

Il nodo non è solo simbolico ma finanziario. La Provincia di Belluno incassa ogni anno milioni di euro di concessioni idroelettriche, risorse che entrano a bilancio e sostengono servizi e investimenti. «L'unica penalizzata è dunque Erto», osserva il sindaco, evidenziando come il piccolo Comune friulano resti escluso dai benefici economici pur essendo parte integrante del sistema idrico. A complicare il quadro interviene la normativa regionale. Una legge del 2020 stabilisce gli importi che i concessionari idroelettrici devono versare alla Regione, che poi li trasferisce a Comuni e Comunità di



FIDUCIOSO Il sindaco Carrara



#### LA BEFFA

«I veneti ci devono il 38% del canone di un milione: mai visto un centesimo»

Antonio Carrara

Montagna secondo criteri definiti. Tuttavia, Erto e Casso non rientra nei parametri per l'assegnazione. Il paradosso è che l'acqua che nasce sul suo territorio non «bagna» la pianura pordenonese ma quella veneta: di conseguenza, la Regione Friuli Venezia Giulia non riconosce i canoni, mentre la Provincia di Belluno non li trasferisce perché Erto appartiene alla provincia di Pordenone. «Così restiamo senza indennizzi», sintetizza Carrara.

#### IL QUANTUM

Si tratta di cifre tutt'altro che marginali: l'ultimo trasferimento complessivo ha sfiorato i 12 milioni di euro e alcuni Comuni

hanno incassato centinaia di migliaia di euro. Anche la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti friulane, Cavallo e Consiglio ha potuto contare, alcuni mesi fa, su 739mila euro di canoni, risorse che hanno consentito di assumere due amministratori a supporto dei municipi in difficoltà di organico. Erto e Casso, invece, resta ai margini. La penalizzazione è dunque doppia. Da un lato, il territorio ha già pagato un prezzo altissimo alla storia dell'idroelettrico, legata indissolubilmente alla tragedia del Vajont. Dall'altro, oggi non beneficia dei meccanismi di compensazione economica che altrove sostengono bilanci e servizi. È una beffa.

#### TEMA APERTO

Nel frattempo, dall'assessorato regionale all'ambiente alcuni mesi fa si era garantito che fosse in fase di formalizzazione un accordo con il Veneto per le concessioni interregionali. La trattativa si trascina da anni e sembra subire ulteriori rallentamenti: Erto dovrebbe incassare il 38% di un canone annuale stimato in circa un milione di euro. «Ma non abbiamo mai visto un centesimo», denuncia Carrara. In questo contesto, la proposta della centralina viene letta dall'amministrazione comunale come un'occasione per riequilibrare un sistema percepito come ingiusto: non una forzatura, ma la richiesta di poter valorizzare una risorsa che altrove produce ricchezza. Per Erto e Casso non si tratta soltanto di energia, ma di riconoscimento. «Comunque il tema verrà affrontato in consiglio comunale», sottolinea Carrara che specifica «queste sono considerazioni da sindaco». Se l'acqua del Vajont genera benefici economici lungo il suo corso, il Comune che la custodisce chiede di non restare l'unico escluso.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### QUI LONGARONE

A Longarone il solo parlare di una centrale idroelettrica sul Vajont riapre ferite mai del tutto rimarginate. Il deposito in Regione Friuli Venezia Giulia del nuovo progetto di impianto sotto la diga ha immediatamente riacceso il dibattito. E il sindaco Roberto Padrin non ha nascosto la propria contrarietà, ponendo al centro una questione di metodo e di memoria. «Non ne sapevo niente, ma prima di qualsiasi decisione, prima di ogni scelta, va ascoltata la comunità locale. Vanno sentiti i cittadini dei luoghi del Vajont» afferma senza esitazioni. Per il primo cittadino di Longarone, il punto di partenza non può che essere il coinvolgimento diretto di chi vive quei territori. Anche perché, sebbene l'opera ricadrebbe interamente in provincia di Pordenone, il Vajont non è una realtà circoscrivibile su una mappa amministrativa. «Però la memoria del Vajont non segue i confini geografici e amministrativi. E neanche l'acqua lo fa». Il riferimento è a una vicenda che travalica i limiti territoriali e rimane patrimonio doloroso di un'intera comunità.

#### I PRECEDENTI

Non è la prima volta che si tenta di sfruttare il torrente a fini energetici. «Ciclicamente arriva qualcuno che propone di sfruttare il torrente Vajont per fare energia elettrica. L'ultima volta, se non ricordo male, era il 2011: il progetto venne presentato e discusso con la popolazione, che era sostanzialmente contraria. Da allora non ho memoria che siano stati avanzati altri progetti o piani progettuali, se non una proposta di aggiornamento qualche anno do-



PREOCCUPATO Il sindaco Padrin



#### LA FERITA

«Ciclicamente arriva qualcuno che vuole trarre profitto dal torrente»

Roberto Padrin

po» ricorda Padrin. Il timore è che si riproponga uno schema già visto: un'iniziativa calata dall'alto, destinata a dividere. Il sindaco sottolinea come l'idea di produrre energia proprio sotto quella che è stata definita la diga del disonore e teatro del più grande disastro provocato dall'uomo non possa che generare tensioni.

#### LA POSIZIONE

«In ogni caso, non è moralmente accettabile che non vengano coinvolte le comunità. E non solo per la storia che rappresentano, con tutto quello che è stato il 9 ottobre 1963. Ma

anche perché, se progetti simili dovessero andare avanti – sicuramente senza l'ok del territorio, visto che si tratta di opere ricadenti tutte in Friuli Venezia Giulia –, non è pensabile che non ci sia nessun tipo di ristoro economico per le aree vicine». Le parole chiave sono dunque ascolto, rispetto, ristoro.

#### IL DOLORE

Per Longarone, che porta ancora il peso di quella tragedia, il Vajont non è soltanto un sito idraulico ma un luogo simbolo. La comunità dei superstiti e dei familiari delle vittime è da sempre vigile su ogni intervento che possa toccare quell'area, pronta a difendere la memoria prima ancora che il territorio.

#### IL PIANO

Il progetto, presentato dalla società Welly Red srl, prevede la realizzazione dell'impianto a valle della diga del Vajont, sfruttando l'acqua che esce dalla galleria di scarico del residuo del lago. La centrale verrebbe collocata alla base della forra, in territorio di Erto e Casso. Il salto previsto è di circa 123 metri, con due turbine gemelle a sei getti ad asse verticale per una potenza nominale di 1.815 kW e una producibilità annua stimata in 13.300 MWh. Il valore economico dell'energia prodotta si aggirerebbe attorno al milione e mezzo di euro l'anno, mentre i tempi di realizzazione sarebbero di circa diciotto mesi, al netto dell'iter autorizzativo già avviato dalla Regione. Numeri che per i promotori descrivono un intervento tecnicamente sostenibile e senza impatto visivo rilevante. Ma per Longarone la questione resta prima di tutto etica e identitaria. E finché «le comunità non vengono ascoltate», la risposta del sindaco Padrin rimane un no netto. (L.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In campo la società sacilese nata a Potenza gestita da un tedesco

#### LA FIRMA

Ha radici sacilesi il progetto che sta facendo discutere due regioni e soprattutto le zone che nel '63 vissero la mai dimenticata tragedia della diga del Vajont. Il progetto di cui si discute in questi giorni, la creazione di un impianto idroelettrico proprio sotto la famosa diga, porta la firma della Welly Red, azienda che non si può certo definire nota nel sacilese. Anzi, pur avendo ufficialmente sede in viale Trento 105, in pratica alle spalle della Ferramenta Lucchese, nessuno sembra essersi mai accorto della sua presenza. La società in questione risulta iscritta alla Camera di Commercio dal giugno di 10 anni fa e dal mese successivo aprì un ufficio amministrativo

vo anche a Belluno. Il suo core business, manco a dirlo, è «Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica». L'oggetto sociale chiarisce meglio, ovvero che quell'energia sarà idroelettrica. Produrla anche per trasportarla, distribuirla e ovviamente cederla, ovvero venderla. Nulla di sorprendente. In questi ultimi anni si è tornato a guardare con interesse ad un modalità di produzione pulita,

**LA WELLY RED DI VIALE TRENTO HA CAPITALE DI 70MILA EURO DIVISA TRA L'IDROVEN E LA BIO DOLOMITI**



IL PROGETTO Una società sacilese pronta a realizzare la centrale sul torrente Vajont: il piano è già in Regione in attesa di Via

ecologica come l'idroelettrico, settore in cui in passato eravamo maestri nel mondo. Sacile stessa sta cercando di recuperare i suoi vecchi impianti sulla Livenza, anche se, al vero, per ora senza fortuna e con parecchi grattacapi. Tornando alla Welly Red, si tratta di un Srl, ovvero una società di capitali a responsabilità limitata, con un capitale sociale di 70mila euro versato in parti uguali dai due soci. Qui arriva una sorpresa. La proprietà della Welly Red risulta essere al 50% della Bio Dolomiti e per l'altro 50% della Idroven. Anche 'esse srl, attualmente entrambe "In liquidazione". Andando un po' più a fondo emerge che l'azienda in questione non è nata a Sacile o Belluno, ma arriva da Potenza. Oggi il suo amministratore unico è il 48enne Vogel

Markus Rudiger, 48enne di origini tedesche, nato a Monaco di Baviera ma residente a Treviso. Anche la Bio Dolomiti risulta avere il titolare nella Marca trevigiana, bellunese invece la Idroven. Fin qui i dati camerali ufficiali. Cercando in rete non si trova notizia di un qualsiasi numero di dipendenti, per la Welly Red come per la Bio Dolomiti, mentre appare solida e del settore la Idroven, con oltre una ventina di dipendenti. Non sarebbe il primo caso di costituzione di una specifica società cosiddetta "di scopo", ovvero costruita apposta per realizzare un progetto. In questo caso, dato che non vi è traccia di altri lavori, l'idroelettrico della discordia sul torrente Vajont.

Denis De Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scuola tra luci e ombre

## FINANZIAMENTI

Due milioni di euro a favore dei Comuni per la realizzazione di servizi integrativi extrascolastici. Ad annunciare lo stanziamento è stato ieri a Trieste l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. «Alla luce dei nuovi scenari demografici e sociali e dei cambiamenti nei bisogni delle famiglie - ha spiegato - abbiamo deciso di ampliare e rafforzare la rete regionale dei servizi integrativi extrascolastici, offrendo un sistema capillare e strutturato che sostenga concretamente la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie e promuova il benessere degli studenti». Dunque ha aggiunto che «con questa misura mettiamo a disposizione risorse certe e strutturali per rafforzare pre e post-scuola, tempo integrato pomeridiano, campus e centri estivi». Rosolen ha parlato di «un investimento che guarda alla qualità dell'offerta educativa e al sostegno reale alle famiglie».

## GLI ACCORDI

L'intervento rappresenta uno dei primi atti attuativi della legge regionale per l'innovazione sociale e l'attrattività del territorio, approvata a fine 2025, e prevede un sostegno ai Comuni per l'attivazione di servizi integrati extracurricolari complementari all'offerta scolastica, valorizzando anche le risorse educative non formali presenti sul territorio. Il contributo è destinato alle Amministrazioni comunali in cui ha sede legale un istituto comprensivo. L'attivazione dei servizi avviene tramite un accordo di rete tra il Comune, la scuola, altri Comuni afferenti al medesimo istituto e le scuole paritarie presenti sul territorio. I servizi sono rivolti agli alunni delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Gli Accordi di rete possono inoltre coinvolgere le scuole paritarie primarie e secondarie di primo grado, qualora le attività non siano già previste nella loro offerta formativa.

## GLI INTERVENTI

Le tipologie di intervento dovranno comprendere pre-accoglienza, post-scuola e tempo integrato pomeridiano. Le attività potranno includere socializzazione e sviluppo delle competenze trasversali, potenziamento e recupero scolastico, laboratori linguistici, musicali e artistici, nonché attività ludico-motorie e sportive. Lo stanziamento complessivo è pari a 2 milioni di euro, suddivisi in un milione per il 2026 e altrettanti per il 2027. Le risorse saranno ripartite per il



# Attività extrascolastiche nuove risorse ai Comuni

►L'assessore Rosolen: pronti due milioni. Gli enti locali potranno accordarsi con gli istituti per organizzare la pre accoglienza, il post lezioni e i laboratori

30% in quota uguale tra i Comuni beneficiari e per il 70% in base al numero di alunni iscritti ai servizi attivati. È prevista inoltre una maggiorazione per i Comuni situati in aree caratterizzate da marginalità, spopolamento o scarsa accessibilità ai servizi, come individuate dalla Strategia regionale per le aree interne, nonché per i Comuni con popolazione inferiore a tremila abitanti. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno di ogni anno. Accanto alla misura rivolta ai Comuni, la Regione ha voluto garantire i medesimi servizi anche alle scuole dell'infanzia paritarie.

## I RISULTATI

«Abbiamo previsto - ha evidenziato l'assessore - una riserva del 2% del fondo destinato alle spese generali di funzionamento per le scuole materne paritarie che amplieranno l'offer-



ta, garantendo un'estensione delle fasce orarie o un prolungamento delle giornate di apertura oltre il calendario ordinario. I risultati hanno evidenziato un impegno crescente: nell'anno scolastico 2024/25 sono stati 17 i Comuni beneficiari per un importo complessivo di 121.094 euro. Nell'anno scolastico 2025/26 sono stati invece 16 i Comuni beneficiari per un importo complessivo di 168.688 euro. Nel 2025 sono stati finanziati 33 doposcuola (737.286 euro) e 32 centri estivi (497.846 euro). Il bando 2026 è in uscita a marzo. È attivo anche il progetto Attivascuola, con una dotazione di 8,1 milioni di euro: nel 2025, sono stati finanziati 162 campus estivi che hanno visto la partecipazione di 2.119 studenti. Anche per la prossima estate sono in cantiere attività nei mesi di luglio e settembre.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Caso Grigoletti, Amirante: «Non ci sono topi nei cantieri»

## IL LICEO

«Lunedì abbiamo fatto un sopralluogo come Edr nei cantieri vicini al liceo scientifico Grigoletti di Pordenone. Insieme all'Azienda sanitaria è stato accertato che non vi era presenza di topi. Nonostante questo abbiamo chiesto un ulteriore intervento di pulizia per essere di supporto, abbiamo dato dei consigli su come procedere con la derattizzazione a scuola e stanzeremo dei fondi per sostenerla. Ma il nostro ruolo termina qui. Edr e Asfo hanno esaurito l'indagine. La competenza ora è della dirigente scolastica». L'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante ha chiarito punto per punto tutti i passi compiuti dall'Ente di Decentramento Regionale (Edr) di Por-

denone sul «caso Grigoletti», il liceo scientifico della città finito nell'occhio del ciclone per l'emergenza topi, scoppiata in dicembre. Lo scorso sabato, 500 studenti hanno scioperato per chiedere una disinfestazione definitiva: il giorno precedente la dirigente scolastica Ornella Varin aveva inviato una richiesta d'urgenza all'Edr, per verificare che i roditori non provenissero dai cantieri circostanti.

## EDR

«L'Edr - prosegue l'assessora - è stato avvertito venerdì 13 febbraio, io in persona lunedì 16, due giorni fa. Era stato detto che era colpa dei nostri cantieri ma sono puliti, nonostante questo per aiutare abbiamo chiesto un'ulteriore pulizia in quello delle palestre, pur non essendoci tracce di ratti.

Mentre il cantiere del nuovo edificio scolastico di via Interna è stato completato nel dicembre 2025, è attualmente in fase di collaudo e ha presentato condizioni di ordine e pulizia. Abbiamo consigliato al Grigoletti di aumentare le derattizzazioni non solo all'interno ma anche nelle aree esterne per creare una barriera. Inoltre, abbiamo suggerito di avviare un'indagine per comprendere l'origine del caso. Metteremo volen-

**IL SINDACO BASSO: «OGGI L'ASSESSORE TROPEANO SARÀ PRESENTE ALLA DERATTIZZAZIONE, VOGLIO SICUREZZA»**



ISTITUZIONI L'assessora regionale alle Infrastrutture Amirante

tieri a disposizione dei fondi per sostenere gli interventi ma la nostra competenza termina qui, ora tocca alla dirigente».

## IL PRIMO CITTADINO

Intanto, oggi è un giorno cruciale per il Grigoletti: in mattinata sarà compiuta un'altra derattizzazione operata dall'azienda a cui si è rivolta la scuola, la Sgd Group. L'intervento in vista della riapertura di domani dell'istituto: da lunedì infatti i ragazzi sono a casa per le vacanze di Carnevale. «Ho chiesto - ha spiegato il sindaco Alessandro Basso - all'assessora all'Istruzione Pietro Tropeano di presenziare alla disinfestazione, voglio essere informato in maniera dettagliata sull'intervento, per essere sicuro che i ragazzi possano rientrare a scuola in piena sicurezza». È competenza in-

fatti del primo cittadino chiudere un istituto per ragioni igienico-sanitarie. «Oggi (ieri, ndr) ho chiesto ai soggetti che se ne sono occupati - continua Basso - di essere informato sui sopralluoghi di lunedì e mi è stato detto della nuova derattizzazione al Grigoletti, per questa ragione ho chiesto all'assessora di partecipare. Inoltre, sono in continuo contatto con l'assessora Amirante».

## GLI STUDENTI

Matteo Moroder, studente della quinta e tra i promotori dello sciopero ha commentato: «Siamo contenti dell'interessamento dell'assessora Amirante e del sindaco Basso, ci fidiamo delle istituzioni e ci sentiamo più sicuri a rientrare».

Emiliana Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ladri al market e in canonica Continua in Friuli la raffica di furti

►In un supermercato a Udine 6 bottiglie di superalcolici nascoste dentro un body elastico. Ladri all'opera nella parrocchia di Latisana

## INTERVENTI

**UDINE** Furto aggravato in supermercato a Udine, arrestato 23enne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno fermato il giovane straniero senza fissa dimora dopo un episodio che si è verificato in un supermercato della periferia cittadina, dove il personale addetto alla vigilanza ha notato movimenti sospetti da parte del ragazzo. Secondo quanto ricostruito, il giovane avrebbe occultato sei bottiglie di superalcolici all'interno di un body elastico, capo di abbigliamento solitamente utilizzato per attività sportive, dopo aver rimosso i dispositivi antitaccheggio servendosi di una piccola calamita. Una volta nascosta la merce, avrebbe tentato di oltrepassare le casse pagando soltanto una confezione di pane, nel tentativo di eludere i controlli. L'inter-

vento della pattuglia dell'Aliquota Radiomobile, impegnata in un servizio di prevenzione contro i reati predatori, è stato tempestivo. La refurtiva, per un valore complessivo di circa 400 euro, è stata recuperata e restituita al punto vendita. Il 23enne, che risulterebbe avere precedenti specifici, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza del Comando Provinciale in attesa del rito per direttissima previsto nella mattinata odierna. Raid alla canonica di Latisana: bottino da 10mila euro. Un furto con modalità acrobatiche è stato invece messo a segno nella notte tra domenica 15 e lunedì 16 febbraio ai danni della canonica della parrocchia di San Giovanni Battista a Latisana. Ignoti si sono introdotti nell'edificio arrampicandosi lungo una grondaia fino al primo piano, dove hanno sfondato una finestra per entrare nei locali. Una volta

all'interno, i malviventi hanno forzato una porta interna per raggiungere l'ufficio economato. Qui hanno vandalizzato mobili e arredi prima di individuare la cassaforte, che è stata scardinata e asportata. All'interno erano custoditi circa 10mila euro in contanti. Ai danni dovuti al furto si aggiungono quelli strutturali provocati durante l'effrazione, stimati in ulteriori 5mila euro tra infissi danneggiati e mobilio distrutto. Il bilancio complessivo del colpo si aggira dunque attorno ai 15mila euro. I Carabinieri della Stazione di Latisana, intervenuti dopo la denuncia presentata lunedì mattina, stanno ora analizzando i filmati della videosorveglianza cittadina nel tentativo di risalire all'identità dei responsabili.

## AUTOSTRADA

Sul fronte della viabilità, nuovi interventi di manuten-



**NELLA BASSA IGNOTI SI SONO ARRAMPICATI LUNGO UNA GRONDAIA E HANNO SCARDINATO LA CASSAFORTE NEGLI SPAZI ECCLESIALI**

zione programmata interesseranno nei prossimi giorni l'autostrada A23 Udine-Tarvisio. Per consentire lavori all'interno delle gallerie, il tratto compreso tra Pontebba e il confine di Stato sarà chiuso al traffico in entrambe le direzioni durante le ore notturne. Il pia-

## REFURTIVA

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine hanno fermato un giovane straniero senza fissa dimora dopo un episodio al supermercato

no prenderà il via nelle notti di lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 febbraio: dalle 21 alle 4 sarà interdetto il transito verso il confine austriaco. In tali fasce orarie non sarà possibile accedere al casello di Tarvisio Nord in direzione Austria. L'area di servizio "Fella Est" risulterà irraggiungibile, mentre l'area di parcheggio "La Foresta Est" sarà chiusa già dalle 12 di ciascuna giornata interessata. I veicoli leggeri dovranno uscire obbligatoriamente a Pontebba, proseguire lungo la SSI3 Pontebbana e rientrare dal valico di Coccau. Per i mezzi pesanti è prevista la sosta obbligatoria presso l'aeroporto di Pontebba fino alla riapertura del tratto autostradale. Nella seconda metà della settimana il cantiere si sposterà sulla carreggiata opposta. Nelle notti di giovedì 19 e venerdì 20 febbraio, con orario 22-4, sarà chiuso il tratto dal confine di Stato a Pontebba in direzione Udine. L'interruzione comporterà la chiusura degli svincoli di Tarvisio Sud e Malborghetto Valbruna in entrata verso il capoluogo friulano. Le auto provenienti dall'Austria dovranno uscire allo svincolo di Arnoldstein, percorrere la strada 83 fino a Coccau e immettersi sulla SSI3 Pontebbana per poi rientrare in autostrada a Pontebba. I mezzi pesanti in arrivo dal Nord dovranno invece sostare presso l'area "Zolamt-Arnoldstein" in territorio austriaco fino al termine delle operazioni.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Due disegni di D'Olivo al MoMa di New York

## LA STORIA

**UDINE** Due disegni dell'architetto Marcello D'Olivo da Udine al MoMa di New York. Il Museum of Modern Art della Grande Mela, infatti, sta organizzando la mostra "The Architecture of Western Africa", che aprirà i battenti ai visitatori dal prossimo 5 luglio al 2 gennaio 2027 e sarà curata da Martino Stierli, curatore capo del Dipartimento Architettura e Design del MoMa, da Ikem Stanley Okoye dell'Università del Delaware e da Mallory Cohen.

Per questo, già a maggio scorso e poi (con una rettifica) lo scorso agosto, il curatore capo Stierli ha presentato ai Civici Musei di Udine una richiesta di prestito di due disegni dell'architetto friulano (morto nel 1921 a Udine) oggi conservati nei depositi delle Gallerie del Progetto a Palazzo Morpurgo. Si tratta di un lucido originale a inchiostro, del valore di 10mila euro ("Citè des Arts, general scheme and building design for a museum complex in Dakar", 1962-63), Dakar, Senegal) e di una copia radex su carta lucida del valore di 5mila euro sullo stesso tema, che saranno esposti nella mostra newyorkese.

Con una relazione del 4 febbraio scorso il Conservatore delle collezioni delle civiche Gallerie del Progetto di Udine, Silvia Bianco, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta di prestito dei due disegni, fermo restando l'osservanza di una serie di precise condizioni, fra cui spicca l'assenza di oneri a carico dell'amministrazione comunale. La Giunta comunale ha quindi

deciso di concedere in prestito al Museum of Modern Art di New York le due opere per la mostra The Architecture of Western Africa. Fra le condizioni postem, l'autorizzazione al prestito all'estero delle due opere da parte della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, il rilascio della "Garanzia anti sequestro" e della "Garanzia estensione a danni derivanti da terrorismo, guerra, guerra non dichiarata, eventi sismici" per tutte e due le opere da parte del Governo Americano, l'assunzione da parte del MoMa di tutte le spese per la realizzazione di due passaportout in cartoncino da conservazione per l'esposizione dei due disegni in cornice o entro tavoli da esposizione, montati con vetro museale. Nel "pacchetto" anche la necessaria assicurazione "da chiedo a chiodo" da stipulare con una compagnia che abbia un ufficio di rappresentanza in Italia, a garanzia dei due disegni delle civiche Gallerie del Progetto, che prevedano fra le garanzie non solo quella per il furto con destrezza, ma anche quelle per atti di terrorismo, atti di guerra durante il transito, atti di guerra non dichiarata, vandalismi, eventi socio-politici e variazioni termo-climatiche.

Ad accompagnare i due disegni ci sarà un incaricato dei Civici Musei di Udine, che verificherà le condizioni di conservazione, supervisionerà e assisterà alle fasi di movimentazione e allestimento-disallestimento dei due disegni in mostra, sia all'andata sia al ritorno.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNE DI VERZEGNIS

con sede in via Udine, 2 – 33020 VERZEGNIS (UD)

### AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI FINI ESPROPRIATIVI

ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327

**Oggetto:** Lavori di realizzazione della strada forestale camionabile "Taulis – Zouf – Abareit". Comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti, ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), di variante agli strumenti urbanistici vigenti, della contestuale dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

#### Premesso che:

- l'amministrazione comunale intende realizzare la strada forestale camionabile "Taulis – Zouf – Abareit";

#### Considerato

- che il Comune di Verzegnis ha avviato il procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera in argomento, elaborato ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., indicando la conferenza dei servizi, poiché l'opera non può essere ritenuta conforme e nemmeno compatibile con le previsioni del vigente PRGC, in quanto la prevista realizzazione della strada forestale camionabile "Taulis – Zouf – Abareit" ricade parte in zona omogenea E2- degli ambiti boschivi e parte in zona omogenea E3- Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici e inoltre, non dispone delle aree interessate dalle opere secondo una della modalità previste dall'articolo 21, comma 2, L.R. 19/2009, vi è la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio per dar corso alla procedura di acquisizione delle aree necessarie;
- che, al fine del superamento della suddetta situazione di non conformità delle opere nonché ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ad alcune particelle catastali, si ritiene di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10 commi da 6 a 8 bis L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

#### Richiamati

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità" e s.m.i.
- L.R. 19/2009 "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i.;

Tenuto conto che il Comune di Verzegnis è l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

#### SI COMUNICA

ai proprietari degli immobili sotto elencati, il deposito degli atti e l'avvio del procedimento diretto alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di Verzegnis, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001;

che i lavori relativi all'intervento in oggetto interessano aree o porzioni di aree appartenenti, in base ai dati catastali, ai seguenti soggetti di seguito riportati:

BILLIANI Dino, nato a TOLMEZZO (UD) il 17/04/1942, Prop. 1000/1000 Fg 15 map. 412 e Fg. 17 map. 211; PASCHINI Angelo, nato a VERZEGNIS (UD) il 30/04/1957, Prop. 1/2 e PASCHINI Bianca, nata a VERZEGNIS (UD) il 26/07/1948, Prop. 1/2 Fg. 15 map. 595 e Fg. 22 map. 113; Comune di Verzegnis Prop. 1000/1000 Fg. 17 map. 212, 213, 214 Fg. 22 map. 1 e 108 Fg. 23 map. 60 e 72; DA POZZO Fabrizio, nato a VERZEGNIS (UD) il 27/07/1947, Prop. 1/1 Fg. 17 map. 215; PANTANALI Luciana, nata a TOLMEZZO (UD) il 15/05/1941, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 2; CELLA Mario, nato a VERZEGNIS (UD) il 20/02/1942, Prop. 1000/1000 Fg. 22 map. 6, 9, 110; ZANIER Vera, nata a VERZEGNIS (UD) il 11/08/1941, Prop. 1000/1000 Fg. 22 map. 8; DELL'ANGELO Flavio, nato a VERZEGNIS (UD) il 02/08/1955, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 10; DA POZZO Franca nata a VERZEGNIS (UD) il 12/02/1947, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 11; MARSILLI Pianina, nata a VERZEGNIS (UD) il 11/09/1932, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 12; CHIALINA Roland, nato a TOLMEZZO (UD) il 27/09/1972, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 13; PUNTEL Mario, nato a VERZEGNIS (UD) il 25/01/1934, Usuf. 1/1 e PUNTEL Robert, nato in SVIZZERA (EE) il 31/05/1961, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 14; ANTONCIC Annamaria, nata a TRIESTE (TS) il 25/08/1942, Prop. 1/2 e PASCHINI Lidia, nata a TRIESTE (TS) il 21/05/1933, Prop. 1/2 Fg. 22 map. 17 e 18 Fg. 23 map. 14 e 31; DEOTTO Maria Grazia, nata a TOLMEZZO (UD) il 12/04/1948, Prop. 1/4, DEOTTO Peolino, nato a VERZEGNIS (UD) il 13/12/1951, Prop. 1/4, DEOTTO Pasquale, nato a VERZEGNIS (UD) il 20/08/1956, Prop. 1/4 e SALEVA Daniela Dimitrova, nata in BULGARIA (EE) il 12/03/1970, Prop. 1/4 Fg. 22 map. 20; BARAZZUTTI Franco, nato a TOLMEZZO (UD) il 13/07/1962, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 21; VENTURI Cinzia, nata a SOAVE (VR) il 16/02/1963, Prop. 2000/6000, VENTURI Luigi, nato a SOAVE (VR) il 09/09/1929, Prop. 2000/6000 e VENTURI Marta, nata a SOAVE (VR) il 09/02/1966, Prop. 2000/6000 Fg. 22 map. 111; PASCHINI Rosanna, nata a VERZEGNIS (UD) il 14/05/1943, Prop. 1/1 Fg. 22 map. 112; MARSILLI Emmanuel Alexandre, nato in FRANCIA (EE) il 14/12/1970, Prop. 1/2, MARSILLI Frederic, nato in FRANCIA (EE) il 21/01/1969, Prop. 1/2 e MARSILLI Giacomo, nato in FRANCIA (EE) il 18/06/1939, Usuf. 1/1

Fg. 23 map. 1; DELL'ANGELO Giacomina, nata in FRANCIA (EE) il 17/03/1966, Prop. 1/3, DELL'ANGELO Luigina, nata a VERZEGNIS (UD) il 07/07/1957, Prop. 1/3 e DELL'ANGELO Pierangelo, nato a VERZEGNIS (UD) il 13/08/1955, Prop. 1/3 Fg. 23 map. 2; BARBACETTO Giacomino, nato a TOLMEZZO (UD) il 18/07/1967, Prop. 1/1 Fg. 23 map. 3; LUNAZZI Arrigo, nato a VERZEGNIS (UD) il 15/04/1936, Prop. 1/1 Fg. 23 map. 4; DEOTTO Gilberto, nato a VERZEGNIS (UD) il 23/04/1943, Prop. 1000/1000 Fg. 23 map. 5 e 12; PASCHINI Michele, nato a TOLMEZZO (UD) il 09/12/1977, Prop. 1/1 Fg. 23 map. 7; PASCHINI Alba, nata a VERZEGNIS (UD) il 16/01/1928, Prop. 1/4, PASCHINI Elia, nato a VERZEGNIS (UD) il 24/04/1939, Prop. 1/4, PASCHINI Gemma, nata a VERZEGNIS (UD) il 19/09/1931, Prop. 1/4, PASCHINI Daniela, nata in SVIZZERA (EE) il 08/05/1966, Prop. 1/12, PASCHINI Iris, nata a VERZEGNIS (UD) il 08/09/1940, Prop. 1/12 e PASCHINI Maurizio, nato in SVIZZERA (EE) il 19/10/1963, Prop. 1/12 Fg. 23 map. 8; CHIALINA Roland, nato a TOLMEZZO (UD) il 27/09/1972, Prop. 1/2 e LUNAZZI Francesca, nata a TOLMEZZO (UD) il 13/04/1976, Prop. 1/2 Fg. 23 map. 9; DELL'ANGELO Bruno nato a VERZEGNIS (UD) il 07/06/1930, Prop. 1/3, DELL'ANGELO Flavio, nato a VERZEGNIS (UD) il 02/08/1955, Prop. 2/9, DELL'ANGELO Loreta, nata a VERZEGNIS (UD) il 21/01/1958, Prop. 2/9 e DELL'ANGELO Massimo, nato a TOLMEZZO (UD) il 23/12/1973, Prop. 2/9 Fg. 23 map. 10; DA POZZO Luigia Cristina, nata a TOLMEZZO (UD) il 15/02/1944, Prop. 1000/1000 Fg. 23 map. 11; MARSILLI Gianfranco, nato a VERZEGNIS (UD) il 06/05/1946, Prop. 1/2 e MARSILLI Luciano, nato a VICENZA (VI) il 14/05/1951, Prop. 1/2 Fg. 23 map. 13 e 98; DEOTTO Enzo, nato a VERZEGNIS (UD) il 24/02/1932, Prop. 1000/1000 Fg. 23 map. 15 e 90; PASCHINI Aldisio, nato a VERZEGNIS (UD) il 13/03/1950, Prop. 1000/1000 Fg. 23 map. 64 e 66; ACCAINO Aurelio, nato a BUDRIO (BO) il 14/12/1924, Prop. 2/7, ACCAINO Giovanni, nato a ASIAGO (VI) il 31/05/1927, Prop. 2/7, ACCAINO Maria, nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) il 09/07/1931, Prop. 2/7 e PASCHINI Edoardo, nato a VERZEGNIS (UD) il 03/11/1912, Prop. 1/7 Fg. 23 map. 65, 67 e 93; PASCHINI Dario, nato a VERZEGNIS (UD) il 28/11/1948, Prop. 1/1 Fg. 23 map. 73; ROSSI Walter, nato in FRANCIA (EE) il 02/04/1961, Prop. 1/1 Fg. 23 map. 91

che i proprietari potranno formulare le proprie osservazioni mediante deposito presso l'ufficio protocollo del Comune di Verzegnis o tramite raccomandata A.R. da indirizzare al predetto Ente via Udine, 2 – 33020 Verzegnis (UD) o tramite PEC all'indirizzo comune.verzegnis@certgov.fvg.it, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con l'avvertenza che le osservazioni pervenute oltre tale data non saranno tenute in considerazione;

#### SI RENDE NOTO

- che tutta la documentazione di progetto e di variante al PRGC del Comune di Verzegnis è resa disponibile sul sito internet del Comune di Verzegnis nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link ad accesso libero  
<https://servizionline.comune.verzegnis.ud.it/c030132/zff/index.php/trasparenza/index/index/categoria/419>

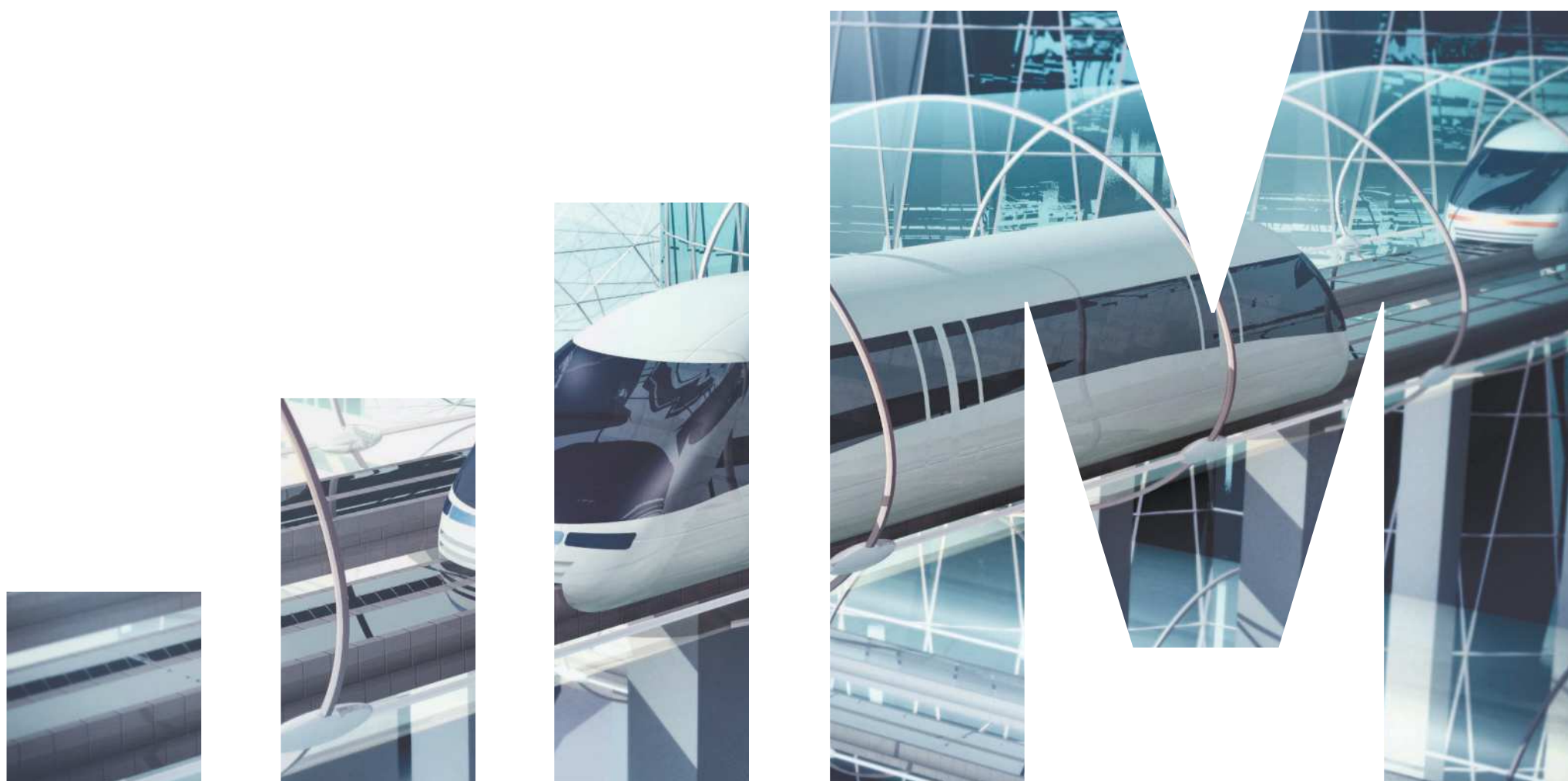
ed è inoltre depositata e consultabile presso la Segreteria del Comune di Verzegnis in via Udine 2 a Verzegnis dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00; per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento amministrativo è invece possibile contattare il referente di seguito indicato p.i. Simone Lozer tel. 0433-48793, email simone.lozer@comune.tolmezzo.ud.it.

- che il Responsabile del procedimento espropriativo, nonché Responsabile Unico di Progetto (RUP) ai sensi dell'articolo 15 D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è l'arch. David MAINARDIS – Ufficio Comune per il Servizio Opere Pubbliche, Urbanistica ed Edilizia Privata;
- che le osservazioni pervenute verranno valutate dall'Amministrazione competente con atto motivato;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 11, D.P.R. 327/2001, il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Da ultimo, si comunica che gli intestatari catastali sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.

Inoltre, si fa presente che, a norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 non saranno tenute in conto nell'indennità di esproprio le costruzioni, le migliorie, le piantagioni intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile dell'Ufficio Comune Servizio OO.PP.  
arch. **David Mainardis**



# Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

**Mi piace sapere Molto.**

[www.moltofuturo.it](http://www.moltofuturo.it)

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



# Mercato all'ingrosso minoranza da De Toni «Ma nessuna mozione»

IL CASO

UDINE Non ci sarà, almeno per ora, nessuna mozione della minoranza per il “salvataggio” degli 8 milioni regionali per il Mercato all'ingrosso di Udine. Ma, all'incontro di ieri, in cui il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto incontrare l'opposizione (presenti solo i dirigenti e nessun assessore), qualche passo avanti è stato fatto.

LA LETTERA

La storia di quei fondi, ricostruita ieri, parte dal 2022, quando gli 8 milioni erano stati chiesti dalla giunta Fontanini alla Regione. In seguito, era stata sollecitata maggiore flessibilità per l'utilizzo delle risorse (in primis per la sistemazione del “canalone”). Nel 2023 erano stati concessi anche altri 10 milioni da Pnrr. Nell'ottobre del 2024, De Toni aveva scritto alla Regione, sottolineando l'importanza di ricevere gli 8 milioni per il completamento dei lavori. Nell'occasione era anche stato ipotizzato un cronoprogramma, con anche l'ipotesi di durata della verifica degli aiuti di Stato. De Toni aveva chiesto alla Regione di fare in modo di rimodulare i tempi dell'erogazione del contributo in virtù di queste nuove “tappe” obbligate. Ma a questa lettera non sarebbe stata data risposta, a quanto avrebbe detto ieri De Toni. E non ci sarebbe stato alcun decreto di concessione degli 8 milioni. Luca Onorio Vidoni (Fdl) annuncia verifiche: «Il sindaco ci ha illustrato come stanno le cose sulla base di una relazione e degli allegati, che ci permettono di capire meglio l'interlocuzione di questi anni con la Regione. A quanto risulta, non sarebbe mai stato fatto alcun decreto di concessione. Ci sono state delle lettere del Comune, prima con la giunta Fontanini e poi, nel 2024, di De Toni stesso, in cui il sindaco sollecitava il contributo. Sulla base di queste carte ci confronteremo

►Vidoni (Fdl): «8 milioni mai concessi e lettere senza risposta, verificheremo»

►Zanolla (Ic): «Vedremo di fare il possibile»  
Laudicina (Lega) rampogna Marchiol



PALAZZO D'ARCONCO La sede dell'amministrazione

Laudicina (Lega)

«La sicurezza dei solai non può essere trattata solo in emergenza»

Come annunciato, dopo il crollo del controsoffitto in un edificio comunale in via Santo Stefano a Udine, l'amministrazione ha deciso un monitoraggio del rischio di “sfondellamento” dei solai nei vari complessi di proprietà, partendo da quelli più vecchi o con affluenza di pubblico. In particolare, nella riunione per il tentativo di raffreddamento dello stato di agitazione proclamato dalla Cisl, la mediazione era stata raggiunta su un'intesa che, fra le altre cose, prevedeva che entro il 15 febbraio si avviassero le procedure amministrative per finanziare in via straordinaria l'incarico ai tecnici. E così è stato fatto, attingendo al fondo di riserva. La leghista Francesca Laudicina fa le pulci al

provvedimento di giunta: «Questa volta emerge il prelievo di 100 mila euro dal fondo di riserva per avviare le verifiche sui solai degli edifici comunali. Non è la spesa in sé a colpire — la sicurezza viene prima di tutto — ma ciò che questa decisione certifica: le verifiche strutturali del patrimonio comunale non erano state programmate. Parliamo di criticità strutturali già segnalate, come sostengono i sindacati, non di un evento imprevedibile. Il rischio di sfondellamento dei solai negli edifici pubblici non nasce oggi e non può essere trattato come un'emergenza da coprire con il “porcellino” del Comune, cioè il fondo di riserva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



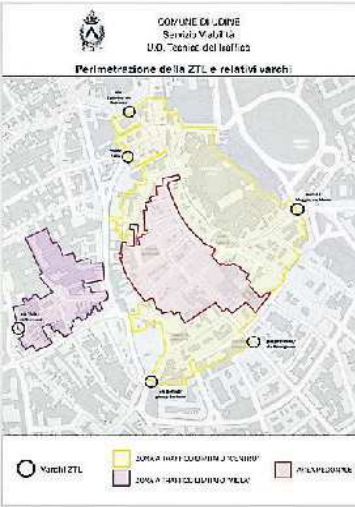
con i nostri referenti regionali e cercheremo di capire. Bisogna capire se, rispetto al progetto in essere, potrebbe ancora essere fatto il decreto di concessione o se, per avere quegli 8 milioni, va fatto un nuovo progetto. Su questo ci confronteremo con la Regione. Io mi sono già confrontato con il vicepresidente Anzil e con il coordinatore Rizzetto. Per il momento, come minoranza, non presenteremo nessuna mozione. Abbiamo comunque apprezzato il fatto che il sindaco ci abbia coinvolto. Il dialogo con l'opposizione su temi strategici è fondamentale, a maggior ragione quando è dello stesso colore della maggioranza che governa la Regione. Per Udine Mercati come per altri dossier, la Bertoli, Borgo stazione, la Safau... In questi anni abbiamo sempre cercato il confronto e il sindaco ha sempre cercato di tenderci una mano. Ma diventa difficile parlare con alcuni assessori e rappresentanti di maggioranza». La capogruppo leghista Francesca Laudicina è durissima nei riguardi dell'assessore Ivano Marchiol: «Non ci sono investimenti di serie A e di serie B: si devono portare avanti tutti. Marchiol, invece di preoccuparsi solo di piantare gli alberi e di mettere arredi tattici, si preoccupi anche del “canalone” del Mercato, che è un investimento fondamentale». Anche lei annuncia verifiche sui documenti presentati. Per parte sua, Michele Zanolla (Ic), consapevole che l'incontro di ieri potrebbe aver creato qualche mal di pancia in maggioranza, parla di un «De Toni dialogante. Abbiamo ripercorso tutti i passaggi, adesso faremo gli approfondimenti con la Regione. L'amministrazione dice che la Regione non ha risposto, vedremo. Finalmente De Toni dialoga anche con la minoranza, mi auguro non solo su questo tema. A lui va dato atto che si è dato da fare e ha coinvolto l'opposizione. Adesso noi faremo il possibile».

Camilla De Mori  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La giunta conferma varchi e assetto del “ferro di cavallo” Fdl: «Modalità mesozoiche»

SOSTA

UDINE La giunta comunale, oltre a confermare l'inversione del senso di marcia lungo le vie Battisti, Canciani e Poscolle (avviata in via sperimentale ancora a fine ottobre del 2025), ha rifinito la sua decisione, delineando gli spazi di sosta in via Canciani e in piazza XX Settembre. Secondo l'amministrazione il nuovo assetto «migliora le condizioni di sicurezza all'intersezione tra piazza Garibaldi e via Battisti».



STALLI

In occasione dei rilievi fatti, però, si è riscontrata una presenza insufficiente di stalli per disabili. Così, la giunta ha disposto di prevedere due posti per persone con disabilità su via Canciani e altrettanti in piazza XX Settembre, accanto alle stazioni del bike sharing, vicino al dehor dello Zenit. Previsto anche uno spazio di sosta (per 30 minuti) per corriere sempre accanto al plateatico. Stalli di carico-scarico (massimo 30 minuti) sono stati previsti davanti all'hotel Astoria e vicino alle strisce all'imbocco di via Canciani

Confermati anche i varchi di accesso alla ztl (con tanto di planimetria, riportata nella foto tratta dagli allegati alla delibera di giunta) in via Palladio-Petracco, piazza Primo Maggio-via Manin, vicolo Sillio, piazza Venerio-via Savorgnana, via Viola-via Cernazai e via Battisti-piazza Garibaldi.

VARCHI

Sul rischio che si attivino i varchi con modalità vecchie è intervenuta la coordinatrice del circolo cittadino di Fdl, Ester Soramel: «Da un lato il Comune pubblica bandi per la digitalizzazione del commercio (di cui, dopo la proroga, nulla è dato ancora sapere) promuovendo le vetrine digitali, presenta il “gemello digitale” del-

la città, ossia la Smart City-Digital Twin urbano, la mappa interattiva della città che consentirà di visitarla e immaginare il futuro comodamente dal divano di casa, ma sulla gestione della Ztl pare essere ferma al metodo mesozoico delle mail, il che rimanda all'incubo della fallimentare gestione sotto la giunta Honsell-Giacomello che ha costretto la giunta Fontanini, alla luce delle migliaia di multe subite dagli udinesi, a

Lignano

## Fdl esce dalla maggioranza, ma Giorgi va avanti

Il gruppo di Fdl esce dalla maggioranza di governo a Lignano. Una decisione, si legge in una nota di Fratelli d'Italia, «assunta con serenità, pur nel riconoscimento dell'impegno profuso dal sindaco Laura Giorgi e dalla sua squadra, ma nella consapevolezza che, a seguito della rinuncia del nostro assessore Portello, non siamo più rappresentati in Giunta da diversi mesi». Fdl Lignano rileva inoltre «la mancanza di adeguata sintonia» su alcune azioni e modalità operative, «la mancata attuazione» di alcuni obiettivi programmatici, «una

carenza di collegialità nei processi decisionali e un controllo non pienamente efficace di alcuni settori strategici, quali i lavori pubblici e il turismo». Fdl si riserva di garantire un appoggio esterno alla maggioranza in aula su singoli punti e iniziative. Nella nota di Fdl si legge anche che le divergenze deriverebbero «da incomprensioni di natura sostanzialmente politica». L'amministrazione prende «atto dell'annunciata decisione di uscire dalla maggioranza e dell'impegno a garantire un “appoggio esterno” su tutti i

punti ritenuti coerenti con il programma elettorale e nell'interesse della comunità. Ringraziamo il gruppo per il contributo fornito fino a oggi», riconoscendo in particolare il lavoro di Portello. A nome di tutti i gruppi di maggioranza, il sindaco rende noti gli esiti di un recente incontro di verifica: «Da tutti i gruppi sono state ribadite compattezza e determinazione nel proseguire la consiliatura, fino alla sua naturale conclusione». Giorgi assicura poi che le occasioni di approfondimento «non sono mai mancate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONITORAGGIO

Avviato il monitoraggio, con centomila euro. Ma la Lega polemizza con l'attuale giunta

spegnere i varchi. Appare degno dell'era mesozoica pensare di gestire accessi e permessi temporanei per la Ztl con l'invio di mail da parte di coloro che ne hanno necessità ed urgenza come ad esempio utenti delle farmacie notturne, addetti a riparazioni urgenti o semplicemente ospiti di strutture ricettive h24 che per definizione provengono da altre realtà, costringendo tutti ad un evitabile carico di lavoro, Polizia Locale compresa, che si vedrebbe costretta ad emettere multe, salvo poi annullarle in autotutela come in passato. Proprio la Polizia Locale aveva ammesso, all'epoca, che le mail spesso è impossibile leggerle sia in entrata sia in uscita, il che impedisce ogni possibile tempestiva comunicazione, rischiando di mandare in tilt il sistema. Già nel luglio del 2024 le associazioni economiche e di tutela dei cittadini avevano sollecitato al Comune la creazione di un'app per coordinare il software delle telecamere con il gestionale dei pass, così da risolvere nell'immediatezza ogni possibile intoppo. Par di capire che dopo quasi due anni l'appello è rimasto inascoltato e ha fatto bene Confcommercio a ricordarlo». Soramel conclude che «prima di invitare i commercianti a convertirsi alle vetrine digitali, forse il Comune dovrebbe pensare come evitare di complicare inutilmente la vita a chi vive e accede a Udine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORGOGGIO SACILESE** Anna Costella in tenuta da gara e a destra durante l'incontro con l'amministrazione comunale di Sacile; in basso con la divisa da atletica leggera nel 2019

## LA PRESENTAZIONE

Per Anna Costella, bobbista friulana classe 2002, la partecipazione ai Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026 è un sogno che si avvera. Non solo per l'emozione di gareggiare in casa, ma anche perché per Anna questa è la prima Olimpiade della carriera. La ragazza di Sacile sarà protagonista nella specialità del bob a due femminile, in programma sulla pista olimpica "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, fresca dei lavori di rinnovo avvenuti nel 2025, proprio in occasione della manifestazione Olimpica.

## IL PROGRAMMA

Le prime due manche della competizione si disputeranno venerdì, mentre le ultime due discese, decisive per l'assegnazione delle medaglie, andranno in scena sabato. In entrambe le giornate, Costella, nel ruolo di frenatrice, avrà il compito fondamentale di affiancare, probabilmente, in quanto manca ancora l'ufficialità, la pilota Giada Andreutti, cercando di mantenere la spinta iniziale, assecondare il tracciato e guadagnare più velocità possibile lungo la discesa. Appena un anno fa la giovane pordenonese parlava delle Olimpiadi come di un obiettivo lontano ma possibile, consapevole che il percorso sarebbe stato lungo, ma ora che si è realizzato, può finalmente smettere di sognare ad occhi aperti.

## IL PERCORSO

Originaria di Sacile, in provincia di Pordenone, studia Scienze della Nutrizione all'Università di Urbino, nelle Marche, riuscendo a conciliare gli studi con la passione per lo sport. Dal punto di vista sportivo, Anna arriva al bob dopo una lunga e importante esperienza nell'atletica leggera nelle società Atletica Brugnera e Libertas Sacile, nelle quali si è distinta principalmente nel salto in lungo, raggiungendo il primato personale di 6,12 metri nel 2021, nel corso di un meeting indoor a Padova. Nel dicembre 2022, invece, viene reclutata per un test a Vipiteno, in provincia di Bolzano, nell'ambito del progetto federale in vista dei Giochi olimpici italiani: supera le selezioni ed entra in Nazionale come frenatrice, ruolo fondamentale nella disciplina. Nel 2024 chiude al sesto posto gli Europei Under 23 di Innsbruck, in Austria, e da lì in avanti ha continuato a confermare il proprio valore nella disciplina con piazzamenti sempre più rilevanti. Il risultato più importante a livello senior della sua giovane carriera lo ha raggiunto lo scorso novembre. In coppia con la più esperta Giada Andreutti, anch'essa atleta friulana originaria di San Daniele del Friuli classe 1995, ha conquistato la seconda posizione nella disciplina biposto nella tappa norvegese di Lillehammer, in Coppa Europa. Questo traguardo ha rappresentato la svolta decisiva: una spinta, in tutti i sensi, verso la partecipazione olimpica.

La convocazione ufficiale, annunciata dalla Federazione Ita-

# Olimpiadi, i protagonisti



# COSTELLA...ZIONE AZZURRA DEBUTTO PER LA SACILESE

►Venerdì e sabato sono in programma le gare di bob dell'atleta pordenonese, ultima friulana a esordire. Lo scorso novembre a Lillehammer ha conquistato il secondo posto in Coppa Europa con Andreutti



CORTINA D'AMPEZZO Da sinistra Noemi Cavallieri (classe 2001) e Anna Costella (classe 2002)

## La scheda

### Ha gareggiato anche nel salto in lungo

Anna Costella è nata il 30 luglio 2002 a Sacile. È una bobbista italiana, specialista del bob a due nel ruolo di frenatrice, tesserata per il Bob Club Cortina. Ha iniziato la sua carriera sportiva nell'atletica leggera, dedicandosi al salto in lungo e raggiungendo nel 2021 il suo primato di 6,12 metri. Nel dicembre 2022 viene selezionata dalla Federazione Italiana Sport Invernali per una prova di spinta a Vipiteno, in vista dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026: superate le selezioni, entra ufficialmente in Nazionale. Nel 2024 conquista il sesto posto agli Europei Under 23 di Innsbruck, mentre il risultato più significativo arriva nel novembre 2025, quando chiude al secondo posto in Coppa Europa a Lillehammer, in Norvegia, nel bob a due in coppia con Giada Andreutti. A seguito di questo successo si è qualificata ai suoi primi Giochi olimpici.

I.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

liana Sport Invernali insieme al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha premiato 109 atleti azzurri, 56 uomini e 53 donne, che stanno rappresentando il nostro Paese a Milano-Cortina.



Tra questi, inclusa Anna, dieci sono i portacolori del Friuli Venezia Giulia, a testimonianza della tradizione sportiva della nostra regione. Attraverso i social network, la giovane friulana ha manifestato tutta la propria emozione per la chiamata olimpica: «Un grande grazie a tutte le persone che hanno fatto avverare questo sogno: la mia famiglia, il mio allenatore e tutti gli amici che hanno creduto in me fin dal primo momento in cui ho detto che avrei iniziato questo nuovo sport. Se il 20 e 21 febbraio non avete niente da fare, potete venire a Cortina o accendere la tv e vederli scendere, non ve ne pentirete». Ora l'appuntamento, come ha ricordato lei su Instagram, è dunque fissato per venerdì e sabato, quando la ragazza sacilese scenderà in pista nel bob a due davanti al pubblico di casa di Cortina d'Ampezzo. Per Anna Costella sarà l'esordio assoluto ai Giochi, ma anche l'inizio di un nuovo capitolo della sua giovane carriera. E in una manifestazione dove tutto può succedere e ogni gara è a sé, l'entusiasmo di una debuttante non può che diventare un valore aggiunto.

Isaia Rovere  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ORA BASTA SCUUSE UDINESE, RIALZATI

►Dopo i due ko consecutivi c'è il timore di rivivere il finale della scorsa stagione. Sarebbe auspicabile un intervento della società per evitare di svilire il lavoro fatto

## IL MOMENTO DIFFICILE

Determinate scusanti per giustificare le due dolorose sconfitte di seguito contro avversari alla portata, oppure gli alti e bassi che hanno caratterizzato sinora il cammino dell'Udinese, hanno le gambe corte come le bugie. Meglio fare mea culpa piuttosto che far credere, come ha detto Runjaic, che i giocatori dell'Udinese hanno scarsa esperienza in serie A perché hanno poche presenze. Suvvia, non scherziamo, gente come Solet, Atta, Kabasele, Karlstrom, Zaniolo, Zanolì, Kamara, Zemura, Ehizibue, Kristensen, Davis hanno quasi tutti superato quota 50, si sono ormai ambientati. Taluni sono anche l'oggetto del desiderio dei grandi club.

## LA ROSA

L'operato della società in sede di mercato è stato brillante, a disposizione di Runjaic è stata messa, come del resto sottolineato dall'Amministratore delegato Franco Collavino, una squadra che è un mix di elementi di esperienza, giovani e elementi che si sono affacciati per la prima volta in A e ai quali è stato concesso tutto il tempo necessario per ambientarsi, per crescere, per servire al meglio la causa. Non siamo d'accordo con Runjaic nemmeno quando dice che l'Udinese è squadra da media classifica e come tale può

perdere con tutte le squadre. Vero, ma ha forse dimenticato (volutamente o no) di aggiungere che la sua squadra può battere chiunque in serie A e i fatti lo hanno ampiamente dimostrato.

## LA SOCIETÀ

La società dovrebbe farsi sentire anche per far sì che non venga svilto il suo modo di fare calcio in sede di mercato che ha sempre pagato tanto che quella dell'Udinese nell'era Pozzo è diventata una bottega di lusso che attira operatori di vari club. Runjaic dà l'impressione di essere un tecnico sicuramente preparato, ma non aziendalista. Eviti se possibile di arrampicarsi sugli specchi, quando le cose non vanno per il giusto verso non deve chiamarsi fuori. È colpevole come chi va in campo, a volta anche di più.

## LE ASSENZE

Dimostri di meritare la fiducia della proprietà che nell'agosto scorso gli ha allungato il contratto sino al 30 giugno del 2027, in Friuli non ci sono particolari pressioni, deve solamente sfruttare l'organico a sua disposizione anche se - questa è però una scusante plausibile - la squadra ultimamente ha inevitabilmente sofferto per la contemporanea assenza di Davis e Zanolì, per la condizione generale approssimativa di Zaniolo (il numero dieci è al 60/70 per cento della brillantezza) che sta ancora pagando dazio per le

conseguenze dell'intervento al ginocchio destro con conseguente forzato stop di una decina di giorni. Senza scordare che Buska e Piotrowski sono ancora più in difficoltà dopo essere rimasti a lungo out il primo per un problema al sole, il secondo per un trauma discorsivo al ginocchio subito contro l'Inter. Ma in ogni caso l'Udinese non doveva perdere a Lecce e con il Sassuolo, aveva tutti i mezzi per evitare il doloroso ko perché la rosa rimane pur sempre valida.

Sarebbe bastato anche il pari per evitare che all'orizzonte si addensassero nubi minacciose. Qualcuno di casa bianconera dovrebbe anche sbilanciarsi stante l'esperienza vissuta un anno fa quando l'Udinese fu protagonista di un finale di campionato decisamente negativo anche che se il dicesse Gianluca Nani, dopo la sconfitta interna con

il già retrocesso Monza, lo definì "ottimo". Una frase tipica del politico, non da dirigente dell'Udinese. Pure quella «siamo un po' arrabbiati» rilasciata dopo l'1-2 di Lecce non ci è piaciuta perché c'è «un po'» che non c'entra per nulla.

## OPERAZIONE BOLOGNA

Da oggi, dopo due giorni di riposo (forse eccessivi) scatta l'operazione Bologna. L'avversario è di valore, tonificato dal successo sul campo del Torino per cui questa sfida va preparata nei dettagli, non sono ammessi errori di alcun tipo, serviranno stimoli, motivazioni, concentrazione e un cuore grande così. Solet dovrebbe essere a disposizione anche se contro il Sassuolo è uscito anzitempo per un piccolo problema fisico.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BOLOGNA, DUE IMPORTANTI RECUPERI**  
Per i playoff di Europa League, in programma domani alle 18.45 in Norvegia contro il Brann, Italiano ha recuperato Heggem e De Silvestri



ESTERNO Jordan Zemura in azione contro il Sassuolo

(Foto LaPresse)

## Giovanili

## Ivancic e Pirih convocati dalla Slovenia Under 17 per uno stage

Ancora soddisfazioni per i giovani bianconeri. Ieri, infatti, sono state ufficializzate le convocazioni di Val Ivancic e Rene Pirih per un raduno con la nazionale slovena Under 17. Ivancic, difensore classe 2009, finora ha collezionato finora 15 presenze con la maglia

dell'Under 17 friulana in questa stagione, di cui nove da titolare. Attualmente i bianconeri sono quartultimi nel girone B a quota 16 punti, gli stessi della Cremonese. Decisamente più importante è il cammino che sta compiendo l'Under 16, di cui fa parte Pirih. Con 27 punti

raccolti in 17 gare, il team allenato da mister Massimiliano Giatti attualmente è quarto nel Girone B, alle spalle dell'Atalanta e dietro alle due corazzate Inter e Milan (appaiate a quota 41 punti). Decisamente positivo il rendimento di Pirih, che ha

già nelle scorse settimane ha vestito la casacca delle giovanili slovene. Entrambi saranno impegnati da lunedì a giovedì 26 febbraio. Durante il raduno è prevista anche un'amichevole contro i pari età della Serbia.

Bar. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lunedì la trasferta in Emilia. Ma non ci saranno "esodi"



CURVA NORD Il cuore pulsante del Bluenergy Stadium

(Foto LaPresse)

## FUORI CASA

Si è aperta nei giorni scorsi la prevendita per il settore ospiti dello stadio Renato Dall'Ara dove lunedì alle 20.45 l'Udinese affronterà il Bologna per il 26esimo turno di Serie A. Come ci si poteva immaginare, non ci sarà il tradizionale esodo di supporters bianconeri in Emilia, sia per la giornata e l'orario dell'incontro, sia per

il momento non certo entusiasmante che stanno vivendo i ragazzi di Kosta Runjaic. Ricordiamo che sarà possibile acquistare i tagliandi fino alle 19 di domenica online e nelle rivendite autorizzate Vivaticket. Al momento i residenti in Friuli-Venezia Giulia possono acquistare i tagliandi solo se in possesso della Tessera del Tifoso di Udinese Calcio.

Bar. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Padelli: «Non mancano le ambizioni»

### L'UOMO-SIMBOLO

Come spesso accade, quando il periodo è delicato per l'Udinese, il profilo migliore per "metterci la faccia" e spiegare cosa non sta andando resta sempre l'esperto portiere Daniele Padelli.

Ospite di Tv12, ha fatto il punto sulla squadra dopo le due sconfitte di fila contro Lecce e Sassuolo. «Atta, Zaniolo, Zanolì e Davis sono giocatori quasi fondamentali per noi, anche se chi li sostituisce dà il massimo. Averli o non averli ora incide. Keinan stava attraversando un grande momento, era quasi incontinentabile. Speravo arrivasse questo momento per lui perché si vedeva che era fortissimo ma è sempre stato frenato da infortuni. Peccato si sia fermato, ma passerà anche questo momento». Per Padelli stanno mancando «le solu-

zioni. La partita di Lecce è stata veramente brutta. Quella contro il Sassuolo non è stata come quella di Lecce, si sono viste anche cose buone, ma quando le cose iniziavano un po' a girare abbiamo preso quell'uno-due, che non so spiegarmi, e poi non siamo riusciti a riprenderci».

### STEP MENTALE

Nonostante Runjaic rigetti il discorso delle motivazioni, Padelli capisce che è proprio questo lo step che deve fare la squadra. «Questo è uno step mentale che in questo momento manca, ma non è una questione di ambizione. Noi tutti ed io per primo abbiamo la voglia di far felici i tifosi e le nostre famiglie. Abbiamo l'ambizione anche solo di essere la migliore Udinese degli ultimi anni. Noi si vuole almeno arrivare a quello. Poi quanto più viene meglio è. Questo comporta una crescita di squadra che dei singoli. L'Udinese per questo è un mon-



IL VETERANO Padelli rappresenta uno dei pilastri

(Foto LaPresse)

do perfetto ma bisogna trovare quello step, quel qualcosa in più. Chiamiamola continuità o mentalità, tutti e due i modi sono giusti. Si può definire anche crescita sotto il profilo della tattica individuale. Noi dobbiamo capire che il giocatore importante mette il suo timbro ogni partita. Noi abbiamo giocatori

veramente forti in squadra. Serve trovare una linea di stabilità e non scenderci sotto».

### PROSPETTIVE

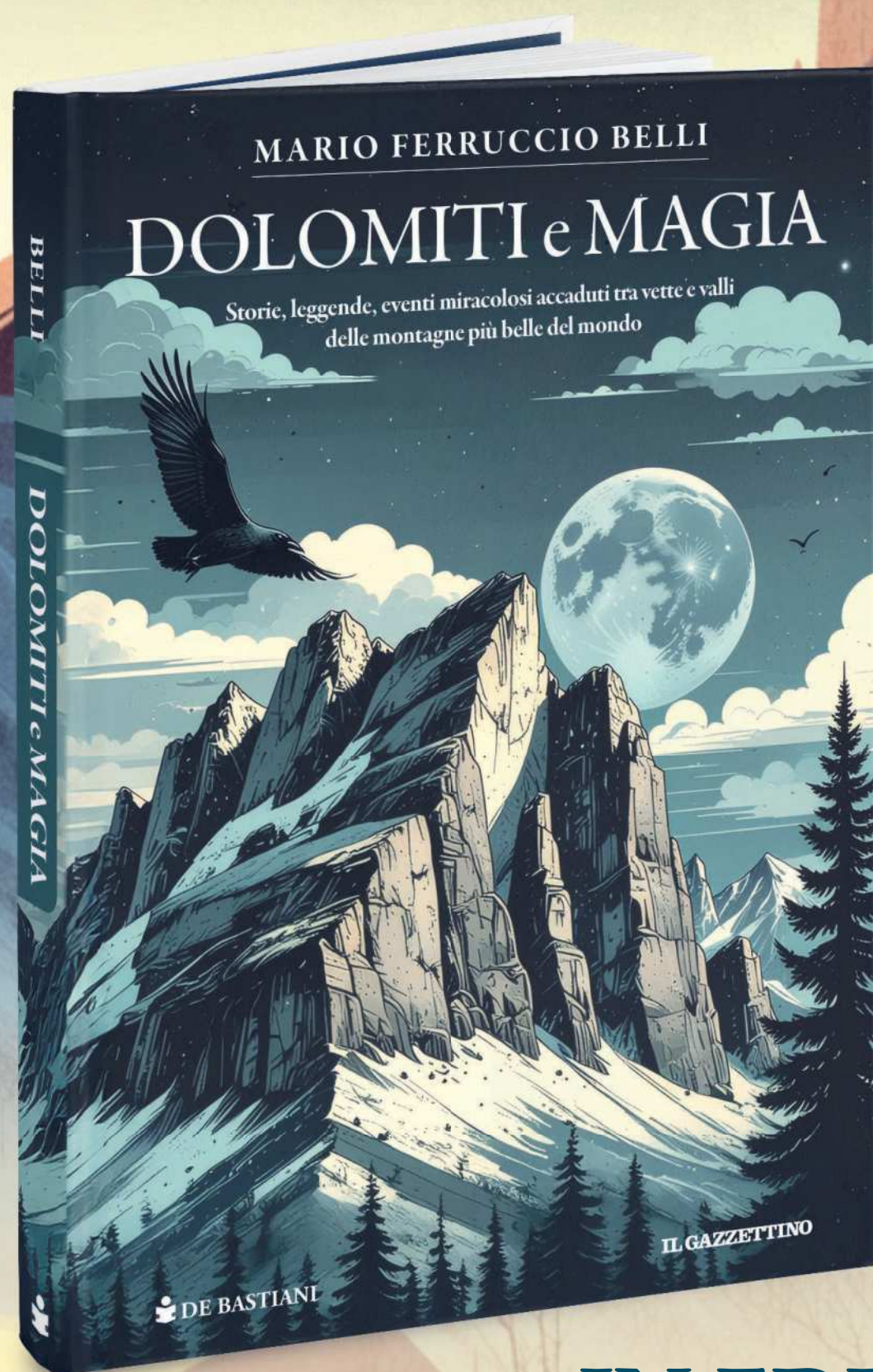
Dopo aver passato in rassegna l'opinione su alcuni compagni, come Miller che «ricorda molto Atta dell'anno scorso», il portiere bianconero parla del futuro della stagione. «Dobbiamo fare ancora dei punti, non credo che faremo il finale di stagione dello scorso anno - garantisce a Tv12 -. Ha dato fastidio a tutti, a noi, ai tifosi e alla società. Non so quanti punti possiamo fare, non è una questione di punti. Dobbiamo avere un obiettivo e raggiungerlo il prima possibile. Dobbiamo puntare ad essere almeno tra le prime 10. Poi si vedrà dove siamo. L'idea è di arrivare il più in alto possibile ma davanti ci sono squadre importanti».

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOLOMITI E MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti  
tra vette e valli delle montagne più belle del mondo



\* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

## IN EDICOLA

Una preziosa raccolta di eventi e personaggi misteriosi e "magici" che hanno come cornice le splendide Dolomiti: nel nuovo libro del Gazzettino troverai le storie più curiose di sempre ambientate tra vette e vallate. Orchi, streghe, principi, apparizioni misteriose ... "Dolomiti e magia" ti accompagnerà in un appassionante viaggio tra realtà e fantasia, alla scoperta del lato più insolito delle nostre montagne.

A soli €8,80\* con

# IL GAZZETTINO

# AL VIA LE FINAL EIGHT L'OWW VUOLE STUPIRE

►Alle 18 l'atteso confronto con la Germani Brescia all'Inalpi Arena di Torino  
Nel frattempo è arrivata la prima convocazione in Nazionale per Calzavara

## COPPA ITALIA

È il grande giorno per l'Old Wild West Udine, che di "prime volte" ne sta ormai collezionando a getto continuo. Alle ore 18 i bianconeri inaugureranno alla Inalpi Arena di Torino le Final Eight 2026 di Coppa Italia. Di fronte a loro ci sarà la Germani Brescia, che questa manifestazione la conosce bene e l'ha pure vinta una volta.

### L'AVVERSARIO

Al suo leader indiscusso, Amedeo Della Valle, che ne ha sin qui totalizzati 184, mancano solo cinque punti per raggiungere Tyus Edney al terzo posto nella classifica dei top scorer d'ogni epoca, mentre ventinove lo separano dalla seconda posizione occupata da Rimantas Kaukenas. Rimane per adesso a distanza di sicurezza David Moss (263). Il capitano della Germani è, inoltre, a cinque triple dal primato di Marco Belinelli, che in questa competizione ne ha messe a segno 31. Sono due i bianconeri che hanno già disputato una finale di Coppa Italia (però senza vincerla): trattasi di Matteo Da Ros e Iris Ikangi, il primo c'è riuscito con la maglia della Virtus Bologna nella stagione 2007-2008, Ikangi in quella 2019-2020 con la Happy Casa Brindisi. Nelle fila bresciane mancherà oggi Nikola Ivanovic, bloccato in infermeria da un problema alla spalla. Gli ex sono Joseph Mobio, Semaj Christon e Mirza Alibegovic. Dirigerà il match una terna arbitrale composta da Beniamino Manuel Attard di Priolo Gargallo (Sr), Edoardo Gonella di Genova e Matteo Lucotti di Binasco (Mi).

### COACH COTELLI

Così si è espresso il tecnico della Germani, Matteo Cotelli, alla vigilia di questo importante appuntamento: «Per noi è un onore prendere parte a una competizione così importante e deve essere una festa per l'inte-



NEO-AZZURRO Andrea Calzavara è stato convocato dal ct dell'ItalBasket Luca Banchi (Foto Ciamillo Castoria)

ra città. Otto partecipazioni in dieci stagioni di Lba sono un vero riconoscimento per il lavoro di tutti e un risultato che non è per nulla scontato. Udine è una formazione che conosciamo bene, forte e di cui abbiamo il più grande rispetto. Stanno mostrando un'ottima pallacanestro, ma noi vogliamo giocarci al meglio il tutto in base anche a quanto ci consente la nostra forma fisica. Vogliamo ben figurare e abbiamo desiderio di riscatto, soprattutto dopo la sconfitta di Varese».

### IL TABELLONE

Dovesse vincere, l'Oww affronterebbe sabato pomeriggio in semifinale la vincente del quarto di finale tra EA7 Emporio Armani Milano e Pallacanestro Trieste, in programma sempre oggi, alle ore 20.45. Domani si giocheranno, invece, le altre due

gare: Umana Reyer Venezia-Bertram Derthona Tortona alle 18 e Virtus Olidata Bologna-Guerri Napoli alle 20.45. Tutte le partite delle Final Eight di Coppa Italia verranno trasmesse in diretta su LbaTv e Sky Sport Basket. Le semifinali (sabato alle 18 e alle 20.45) e la finale (domenica alle 17) saranno pure visibili in chiaro su Cielo.

### PALABENEDETTI

Ai tifosi che non andranno fino a Torino, ma vorranno comunque vivere la partita contro Brescia come se fossero al palazetto, il club bianconero darà la possibilità di assistervi in diretta su maxischermo al palaBenedetti di via Marangoni. L'ingresso è gratuito.

Dopo la Coppa Italia il campionato di serie A rimarrà fermo ancora una settimana, per la pausa dovuta agli impegni delle

nazionali.

### AZZURRI

Tra i convocati dal ct dell'ItalBasket Luca Banchi in vista del doppio confronto con la Gran Bretagna c'è Andrea Calzavara che lunedì sarà a Livorno assieme a Giordano Bortolani, Davide Casarin, Amedeo Della Valle, Sasha Grant, John Petrucelli, Marco Spissu, Luigi Suigo, Amedeo Tessitori, Giovanni Veronesi e Luca Vincini. I giocatori appartenenti alle società di Eurolega si aggrenderanno in seguito: fra questi c'è l'ex cividalese Francesco Ferrari. Leonardo Marangon della Gesteco è, invece, uno dei quattro che parteciperanno solamente agli allenamenti di lunedì 23 e martedì 24 febbraio.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Oggi Vittozzi cerca il tris Romanin 14°

## MILANO CORTINA 2026

Tre giorni dopo l'indimenticabile trionfo nell'inseguimento, Lisa Vittozzi punta alla terza medaglia nella staffetta 4x6 km femminile di biathlon, in programma questo pomeriggio alle 14.45 ad Anterselva.

### STAFFETTA

La squadra azzurra vedrà Auchentaller al lancio, Wierer in seconda frazione, Carrara in terza e la sappadina a chiudere con la speranza di essere ancora in corsa per qualcosa di importante. La Francia è favorita piuttosto nettamente, la Svezia è l'avversaria più insidiosa, l'Italia è tra le outsider in grado di salire sul podio, avendo tra le sue fila due campionesse come Vittozzi e Wierer. Responsabilità non banali, quindi, per Auchentaller e Carrara, che sanno di giocarsi un'occasione forse irripetibile nella loro carriera. La speranza è che l'entusiasmo percepito nell'ambiente dopo l'oro di Lisa sia per loro positivamente contagioso.

### DELLA MEA

Oggi torna in gara anche Lara Della Mea, che dopo aver sfiorato il podio nel gigante (quarta a 5 centesimi dalla medaglia), ci riprova nello slalom. Non fortunata la tarvisiana, perché nella lista delle iscritte ha il sedicesimo punteggio. Fosse stata quindicesima, con il sorteggio avrebbe potuto trovare anche l'8 di pettorale e tra i pali snodati il numero di partenza basso è molto importante. Della Mea scatterà quindi con il 16 e l'obiettivo sarà trovare

un posto nella top 10, come spesso accaduto in stagione in Coppa del Mondo. Prima manche alle 10, seconda alle 13.30.

### ROMANIN

Intanto ieri Nicola Romanin, assieme a Braundhofer, Hofer e Giacometti, si è piazzato 14° nella staffetta maschile del biathlon vinta dalla Francia. Prova azzurra compromessa dopo la prima frazione, con Braundhofer in difficoltà, mentre Romanin ha fatto il suo dovere. «Il mio sogno era essere qui per prendere parte a questa gara, la più bella che esiste nel biathlon - dice Romanin -. Purtroppo non è andata come sognavamo e come ci auguravamo. L'obiettivo è recuperare dopo questa fatica, perché sono andato oltre le mie possibilità e devo sistemare i dettagli in vista della mass start».

### PITTIN

Ieri c'è stata anche la quindicesima e ultima gara olimpica di Alessandro Pittin, che in Val di Fiemme è giunto 24° nella gundersen dal trampolino grande della combinata nordica, recuperando 7 posizioni nella 10 km di fondo rispetto al salto, lontano 3'45" dal norvegese Jens Luraas Ottebro, che conquista così il secondo oro. «Ho provato a recuperare posizioni, ma da metà gara in poi ho fatto fatica - dice il bronzo di Vancouver, all'epilogo della carriera -. Nell'ultima tornata ho cercato di guadagnare qualcosa, ma il distacco accumulato dopo il salto non mi ha permesso di fare grandi cose».

Bruno Tavano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIATHLON Nicola Romanin nella staffetta 4x7,5 km di ieri (Foto LaPresse)

# A Torino c'è anche l'Apu U19 Domani i quarti con Cantù

## BASKET GIOVANILI

Non ci sono solamente le Final Eight di Coppa Italia: domani mattina alle 9.30 al palaSermig di Torino la formazione under 19 dell'Apu affronterà l'Acqua San Bernardo Cantù nel quarto di finale della Next Gen Cup 2026. Seguiranno, alle 11.30 Virtus Emilbanca Bologna-Vanolli Cremona, alle 13.30 Umana Reyer Venezia-Una Hotels Reggio Emilia e alle 15.30 EA7 Emporio Armani Milano-Fap Brescia. Tutte queste partite e anche le semifinali e la finale in programma rispettivamente venerdì e sabato saranno visibili gratuitamente sulla piattaforma di LbaTv.

### LA PRESENTAZIONE

Ieri ne hanno parlato gli assistenti allenatori Gabriele Tonelli e Lodovico Pezzani. «Siamo molto carichi per l'evento - ha detto Tonelli -, ci siamo arrivati dopo essere stati un po' la sorpresa

nella prima tappa del torneo. In quella successiva abbiamo fatto comunque bene, chiudendo al secondo posto. È un risultato che ci rende molto fieri rispetto a quello che stiamo facendo, anche perché questo gruppo è uno dei primi sui quali abbiamo iniziato a lavorare un po' di anni fa. Se ce lo avessero detto all'epoca che saremmo stati qui a giocarci le Final Eight della Next Gen Cup ci avremmo riso sopra».

«Ovviamente - ha sottolineato invece coach Pezzani - arrivati a questo punto si trovano solo squadre forti. Cantù viene da una fase a gironi nella quale ha chiuso fortissimo con quattro vittorie consecutive. Per certi versi ci assomiglia perché composta quasi tutta da ragazzi del 2008, al primo anno di under 19. Hanno tanto talento offensivo, ragazzi delle nazionali di categoria, sarà una partita difficilissima».

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ursella, vittoria dedicata a Bonaldo

## CICLISMO

Splendida vittoria di Lorenzo Ursella al Circuito del Mugello legato al Trofeo Bike Expo, per Under 23 ed Elite. Il friulano ha fatto sua la seconda delle due prove disputate sulla celebre pista delle moto Gp, rompendo il ghiaccio dopo il lungo digiuno, patito lo scorso anno, a seguito della caduta alla Popolarissima. Il secondo è andato al compagno di squadra Davide Boscaro, già vincitore della prima prova del dittico toscano.

### LA PROVA

Per la Padovani con una storica doppietta per un fine settimana da incorniciare. Non era facile ripetersi ma, ancora una volta, la formazione padovana ha gareggiato da squadra, lavorando compatta e provando ad anticipare lo sprint con Riccardo Loretto, poi ripreso dalla rimonta del gruppo. Il testimone è quindi passato al sandanielese capa-

ce di mettere in strada una volata davvero spettacolare. Ad alzare le braccia al cielo è stato l'ex portacolori del Jam's Buja che è tornato a mettere la sua firma sulla linea d'arrivo a quasi un anno di distanza dal successo di Misano Adriatico.

### LA DEDICA SPECIALE

«Ci voleva in quanto quello passato è stato un anno difficile - racconta Lorenzo, subito dopo il traguardo -. Se sono tornato a questi livelli dopo il lungo stop dalle corse è stato grazie a chi mi è stato vicino, la mia fidanzata, la squadra e i miei famigliari. Dedico a loro il mio successo ma il mio pensiero va soprattutto a Kevin Bonaldo, che è stato il mio mentore, un grande uomo squadra e il fatto che non sia più qui con noi non è facile da accettare. Ma corriamo con lui e per lui».

Kevin era stato colpito da un malore durante la Piccola Sanremo e da allora è stato ricoverato in terapia intensiva all'Ospedale San Bortolo di Vicenza. A dare

la notizia della sua morte, nello scorso mese di ottobre, è stata la società per cui era tesserato, la Sc Padovani Polo Cherry Bank, la stessa di Ursella. Dopo i primi immediati soccorsi e il ricovero d'urgenza, per qualche settimana e tutti speravano che potesse farcela. Poi invece nelle ultime ore, la situazione si è aggravata e dopo un periodo nel quale ha



CICLISMO Gli atleti Davide Boscaro e Leonardo Ursella

lottato tra la vita e la morte, si è spento. La società patavina ha dedicato quindi le due vittorie in questo avvio di stagione, proprio a Kevin.

«Sapevamo che la squadra era pronta ad affrontare da protagonista questo weekend, ma così è stata davvero una doppietta incredibile - ha aggiunto il vice presidente, Martino Scarso, presente a bordo pista -. Siamo orgogliosi dei ragazzi che hanno saputo interpretare la corsa e nel finale è stata adrenalina pura. Il pensiero però è andato a Bonaldo che porteremo con noi in ogni corsa anche in questa stagione».

Ordine d'arrivo: 1) Lorenzo Ursella (Padovani Polo) chilometri 120,635, in 2 ore 41'10", media 44,911; 2) Davide Boscaro (idem), 3) Simone Buda (Solme Olmo Arvedi), 4) Andrii Zozulia (Nazionale Ucraina), 5) Samuel Quaranta (Gragnano Sporting Club).

Nazzareno Loret

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TEATRO PAOLO MAURENSIG**  
Domenica, alle 20, “Sfumature”, a cura di Rimemute, con la musica dell’Ozone Sea Trio, l’arte di Lorenzo Bosich e le fragranze di Lorenzo Dante Ferro

**G** Mercoledì 18 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

Per la terza volta ad Azzano il gruppo ritorna con il nuovo tour “À la carte”  
Una celebrazione collettiva, un concerto di altissimo livello e satira pungente

# Elio e le storie tese alla Fiera della musica

## MUSICA

**G**li Elio e le Storie Tese, la band più irriverente e dissacrante della musica italiana, amatissima da un pubblico transgenerazionale, annunciano oggi un nuovo concerto, parte della loro tournée dal titolo “À la carte”, che sorprenderà, diventerà e emozionerà il pubblico dei più importanti festival dell’estate italiana. Questo nuovo capitolo del viaggio musicale di Elio e compagni toccherà anche il Friuli Venezia Giulia per un unico esclusivo concerto in programma il prossimo 27 luglio in Piazza Libertà ad Azzano Decimo (inizio alle 21.00), evento inserito nel calendario della Fiera della Musica 2026. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo, la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su [www.azzalea.it](http://www.azzalea.it).

## IL RITORNO

“Dopo il ritorno della musica internazionale, grazie al primo concerto che abbiamo annunciato dei Dropkick Murphys, abbiamo un altro grande ritorno, quello di Elio e le Storie Tese, uno dei più importanti gruppi italiani. - commenta l’assessore alla Cultura del Comune di Azzano Decimo, Alberto Locatelli -. Elio e le Storie Tese sono già stati ad Azzano Decimo nel 2003 e nel 2008 e siamo felicissimi di riaccoglierli, dato che quello dell’epoca fu uno dei più grandi concerti della storia della Fiera della Musica. Questo è un segnale che la manifestazione è tornata ad attrarre nomi



REDAZIONE Stefano Belisari (Elio) nella redazione del Gazzettino

importanti e Azzano Decimo è tornata a essere una piazza appetibile per artisti di questo livello e, in più, la proposta musicale di Elio e le Storie Tese, così caratteristica e così particolare, va a unirsi a quella dei Dropkick

Murphys. Abbiamo quindi già due proposte che si integrano bene e in grado di intercettare i gusti di un vasto pubblico, offrendo una proposta artistica completa e trasversale. Su questa strada proseguiremo anche

nel definire il terzo concerto, che annunceremo nelle prossime settimane. Intanto la Fiera della Musica continua a prendere forma a un alto livello».

## GRUPPO MITICO

Elio e le Storie Tese sono di nuovo in tour dopo la reunion, nata dall’esperienza del Concerto, la “Woodstock dell’inclusione”, che ogni anno anima una diversa città italiana. Alla Fiera della Musica porteranno in scena “Elio e le storie tese à la carte!”, uno spettacolo dal format originale: una scaletta sempre diversa, costruita scegliendo i brani anche direttamente, insieme al pubblico.

Tra le formazioni più creative e irriverenti del panorama nazionale, il gruppo – nato a Milano nei primi anni ‘80 – ha attraversato oltre quarant’anni di carriera con uno stile inconfondibile, capace di unire virtuosismo tecnico, ironia corrosiva e grande teatralità. Dall’esordio discografico del 1989 con “Elio Samaga Hukapan Kariyana Turu”, diventato subito un album di culto, la band ha raccolto consenso di pubblico e critica, lasciando il segno anche al Festival di Sanremo con brani iconici come “La terra dei cachi” e “La canzone mononota”.

Premi prestigiosi, tra cui riconoscimenti agli MTV European Music Awards, Dischi d’Oro e tour memorabili hanno consolidato la loro reputazione di musicisti straordinari e performer imprevedibili. Oggi tornano dal vivo con uno show che è insieme celebrazione collettiva, concerto di altissimo livello e satira pungente: un viaggio travolgente attraverso i pezzi più amati del loro repertorio, nel segno di un’identità artistica unica e inimitabile.

**Party. La lezione, intitolata “All’italiana”, si svolgerà dalle 18 alle 20 e la proiezione alle 20.45 (entrambi acquistabili anche con regolare biglietto al Visionario). Crespi racconterà un’epoca in cui il cinema italiano mostrava la via al mondo, partendo dal capolavoro di che contribuì a cambiare l’antiquata e patriarcale legge sul delitto d’onore.**

## Cinema

### “All’italiana”, film e lezione di Crespi

**D**omani, per il corso della Mediateca “Nessuno è perfetto: tutti i colori della commedia, tra cinema e serie tv”, il Visionario di Udine presenta nella stessa giornata la lezione e il film che la accompagna (Divorzio all’italiana). Tutto a cura di Alberto Crespi, critico cinematografico di Repubblica e autore - conduttore dell’amatissima trasmissione di Rai Radio 3 Hollywood

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIARA BLEVE Domani all’Auditorium Concordia di Pordenone

## Chiara Bleve “sfida” il Rach3 al Concordia

## MUSICA

**C**i vuole il tempo folle e pirotecnico del Carnevale per far incontrare il brillantissimo talento di una giovane pianista come Chiara Bleve con un monumento della musica come il “Rach3”, il grandioso Terzo Concerto di Sergej Rachmaninov per pianoforte e orchestra, lo stesso che, nel celebre film “Shine” di Scott Hicks, diventava l’ossessione del musicista interpretato da Geoffrey Rush, proprio per il suo estremo virtuosismo.

Domani, alle 20.30, all’Auditorium Concordia di Pordenone, la splendida musica di Rachmaninov sarà nelle straordinarie mani della diciannovenne pianista veneta, già vincitrice di oltre 60 concorsi internazionali, che avrà al suo fianco l’orchestra sinfonica dell’Accademia Musicale Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Giancarlo Guarino.

Un concerto da non perdere, promosso dalla Naonis con l’Istituto Musicale Michelangeli di Conegliano e organizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, in sinergia con il Comune di Pordenone Verso la Capitale italiana della Cultura e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia con #iosonofriuliveneziagiulia, della Fondazione Friuli e della Banca Prealpi Sanbiagio.

Scritto nell’estate del 1909, il Terzo Concerto fu scritto da Rachmaninov per la sua stessa esecuzione e destinato a debuttare durante la prima tournée americana, che lo attendeva in

autunno. Pianista famosissimo e dalle doti quasi inarrivabili, Rachmaninov studiò il concerto (su una tastiera muta!) sul piroscafo che lo portava oltreoceano, fino a padroneggiarne tutti i poderosi passaggi, di un virtuosismo quasi “atletico”. Lo eseguì quindi a New York, prima con la direzione di Walter Damrosch e poi, alla Carnegie Hall, sotto la bacchetta di Gustav Mahler.

Queste note danno conto della grandiosità di una pagina che raccoglie l’eredità dell’estrema stagione del Romanticismo, prima di lasciare spazio alle oscure inquietudini del Novecento. Una partitura che non mancherà di mettere in luce le già mature doti interpretative di Chiara Bleve, che, avviata allo studio del pianoforte a quattro anni dallo zio Tiziano Nadal e successivamente allieva di Giorgio Lovato, frequenta attualmente la classe di Alberto Nosé al Conservatorio di Verona e il Corso di Alto perfezionamento musicale all’Accademia del Ridotto di Stradella (Pavia) con la Professoressa Natalia Trull.

La sua carriera musicale conta numerosi concerti in festival e rassegne di alto prestigio in Italia e in Europa, oltre che importanti riconoscimenti in Concorsi e Masterclass con autorevoli nomi del pianismo mondiale (Boris Petrushansky, Roberto Giordano, Leonid Margarius, Lilya Zilberstein, Nino Katamadze).

Biglietti in prevendita online su Eivents, info su canali social e sito web dell’Accademia Naonis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Musicainsieme, da Klagenfurt il Così String Quartet

## MUSICA

**T**erza tappa di Musicainsieme 2026, la rassegna dedicata ai giovani concertisti delle istituzioni musicali italiane ed europee, promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone, per la direzione artistica di Franco Calabretto e Ed-di De Nadai. Domenica, alle 11, nell’Auditorium di Casa Zanussi, a Pordenone, sarà di scena il Così String Quartet, un quartetto d’archi, formato da allievi dell’Università Gustav Mahler di Klagenfurt, che ha raccolto il testimone del Conservatorio di Klagenfurt, diventando un’Università privata.

I giovani Lois Pfeifer e David Pechmann violino, Lucas Gar-

ces Villa viola e Maksim Hočev var violoncello, proporranno un articolato programma che toccherà i repertori più importanti della letteratura quartettistica, spaziando da Mozart a Puccini, da Webern a Šostakovič. Si partirà con il Quartetto per archi Nr. 3 in Sol maggiore KV 156 di Wolfgang Amadeus Mozart: capolavoro in miniatura, l’Adagio della Sonata è dominato dalla dolorosa intensità del tema principale, che si stempera nella distensione lirica del tema secondario. Il contrasto dell’Adagio echeggia poi nel balzadoso Menuetto conclusivo. Si prosegue con Giacomo Puccini e il suo Crisantemi: un movimento singolo e scuro, spesso eseguito nell’arrangiamento per Orchestra d’Archi, prima ancora che per Quartetto. Il



QUARTETTO Lois Pfeifer e David Pechmann violini, Lucas Garces Villa alla viola e Maksim Hočev al violoncello

Quartetto per Archi n. 7 in fa diesis minore, op. 108 di Dmitri Shostakovich è dedicato alla memoria della prima moglie del musicista, Nina Vasil’evna Varzar, scomparsa nel 1954: composto nel 1960, presenta caratteristiche piuttosto insolite per la sua brevità, che si rifrange nel senso grandioso dell’architettura cameristica del compositore.

Infine ascolteremo Anton Webern e la sua Langsamer Satz M. 78: una partitura in diretta prosecuzione con la scuola tardo romantica, che si avvale molto del pizzicato e che prende congedo dall’imprescindibile tradizione musicale ottocentesca, per divenire uno dei principali e fondamentali iniziatori della musica contemporanea.

L’ingresso al concerto è gratuito. Info e dettagli sul sito mu-

sicapordenone.it, prenotazioni [cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it).

Il Quartetto d’Archi Così è stato fondato nel 2025 da quattro eccezionali musicisti dell’Università Privata Gustav Mahler di Klagenfurt, in occasione di una registrazione di alcuni brani tratti dal Così fan tutte di Mozart. A questo sono seguiti presto concerti con un repertorio di composizioni di Mozart, Puccini, Webern e Šostakovič. Nonostante la giovane età, i musicisti hanno già raggiunto carriere notevoli, vincendo diversi concorsi e premi ed esibendosi come solisti. Il desiderio di ampliare il loro repertorio musicale suonando insieme in un Quartetto d’Archi è stato un naturale sviluppo di quelle premesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# “Gaza vive”, Beppe Casales irrompe nella quotidianità

## TEATRO

Quando più di 15 realtà locali si mettono insieme per portare una rappresentazione su un palco, significa che c'è una certa urgenza, non solo artistica. È il caso di “Gaza vive”, spettacolo di e con Beppe Casales, che sarà in scena sabato, alle 19, all'Auditorium Spazio Venezia, in via Stuparich 8, a Udine. L'opera segue la vicenda di una famiglia di Gaza, prima e dopo il 7 ottobre 2023: dalla semplicità di una giornata al mare all'orrore delle bombe e della fame. Una vita schiacciata da un'ideologia che ha prodotto pulizia etnica, apartheid e genocidio, nata molto prima di quella data. Eppure, la storia di Gaza non è solo una storia di perdita, ma anche di speranza. Lo spettacolo ha preso vita lo scorso autunno e sta girando i teatri d'Italia, replica dopo replica.

L'immagine della locandina è un dettaglio dell'opera di Hassan e Nour, due bambini di Gaza che hanno partecipato al progetto HeART of Gaza, che fa sì che i bambini palestinesi possano riunirsi sotto una tenda e insieme esprimersi attraverso il disegno.

L'evento è promosso dal Circolo Arci Misskappa Aps in collaborazione con Arci Territoriale di Udine, Medici senza frontiere, VicinoLontano, Emergency, Damatrà, ANPI Udine, Libera Udine, Time for Africa, Ospiti in arrivo, Arcigay Udine Fur, Donne in nero Udine, Oikos, Comitato per la Palestina, Le Serre, Mec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rassegna



### Per “sottoPelle” alla Libreria Cluf il fumettista Alessandro Baronciani

Domani, alle 18.30, alla Libreria Cluf di Udine (in via Gemona 22), è atteso il secondo appuntamento di sottoPelle, - la rassegna dedicata al fumetto curata da Roberto Franco e Riccardo Pasqual - che si svolge ogni terzo giovedì del mese nei locali della libreria e durerà fino all'estate. L'ingresso è libero e gratuito. SottoPelle è un particolare format di dialoghi ibridi intorno al fumetto che, in occasione del secondo incontro, vedrà in collegamento Alessandro Baronciani, fumettista, illustratore, art director, grafico e musicista, che prende il testimone da Vanna Vinci,

prima ospite che lo scorso 22 gennaio ha tenuto a battesimo la rassegna. Baronciani ha pubblicato per “La Repubblica XL” e “Rumore Magazine” e pubblica per Black Velvet. Una storia a fumetti, raccolta delle sue prime autoproduzioni, Quando tutto diventò blu e Le ragazze nello studio di Munari. Ogni incontro della rassegna sottoPelle vede protagonista un autore o un'autrice di interesse nazionale (e oltre) e offre uno sguardo originale sul fare e leggere fumetti: una passione, che ti contagia per “folgorazione e meraviglia” e ti rimane sottoPelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

### OGGI

► **Mercoledì 18 febbraio**  
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

### AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno ad **Annamaria Coan di Brugnera**, dal marito Gianni, dai figli Arianna, Matilde ed Elia, dai genitori Caterina con Gabriele, dai suoceri Antonietta con Mario, dalla zia Luisa, dalle cognate Cristina ed Elena, dalle nipoti Amelia e Olivia e dai vicini di casa. In coro dicono: «Auguri super donna».

Tanti auguri di buon compleanno ad **Alessio Iannone di Prata di Pordenone**, che oggi compie 38 anni, dalla moglie Sara e dal piccolo Nicola.

### FARMACIE

### PORDENONE

► **ZARDO**, viale Martelli 40

### PORCIA

► **COMUNALI FVG**, via Gabelli 4/A – Rorai Piccolo

### SACILE

► **VITTORIA**, viale G. Matteotti 18

### AVIANO

► **SANGIANANTONI**, via Trieste 200 - Marsure

### AZZANO DECIMO

► **COMUNALE DI CORVA**, via Centrale 8

### SAN VITO AL T.

► **SAN ROCCO**, via XXVII Febbraio 1511,1

### MANIAGO

► **TRE EFFE**, via Fabio di Maniago 21

### SPILIMBERGO

► **DELLA TORRE**, corso Roma 22.

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«LE COSE NON DETTE» di G.Muccino 16.45 - 19. «CIME TEMPESTOSE» di E.Fennell 16.45 - 21. «HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 16.15 - 18.30. «LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 19.15 - 21.15. «LA GRAZIA» di P.Sorrentino 21. «DUE PROCURATORI» di S.Lożnycja 18.30. «IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN» di O.Assayas 20.45.

### FIUME VENETO

#### ► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI» di E.Puglielli 14 - 16.20 - 18.50 - 22.10. «GOAT - SOGNA IN GRANDE» di T.Dillihay 14.30 - 15.30 - 17 - 18.10. «CIME TEMPESTOSE» di E.Fennell 14.10 - 19.30 - 15 - 16 - 18 - 19 - 21 - 22. «LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 16.30 - 22.20. «LE COSE NON DETTE» di G.Muccino 16.50 - 19.40. «BUEN CAMINO» di G.Nunziante 17.10. «IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN» di O.Assayas 17.40 - 20.50. «HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 19.10. «PECCATORI» di R.Coogler 20.40. «MARTY SUPREME» di J.Safdie 21.40. «CRIME 101 - LA STRADA DEL CRIMINE» di B.Layton 22.20.

### UDINE

#### ► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 14.30 - 17.35 - 19.30. «PILLION - AMORE SENZA FRENII» di H.Lighton 21.25. «CIME TEMPESTOSE» di E.Fennell 16.25 - 21.40 - 18.55. «HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 14.20 - 16.30. «LA GIOIA» di N.Gelormini 14.20 - 19. «IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN» di O.Assayas 14.45 - 21.10. «LE COSE NON DETTE» di G.Muccino 14.30 - 21.45. «LA GRAZIA» di P.Sorrentino 16.45. «SENTIMENTAL VALUE» di J.Trier 16.45. «ANDANDO DOVE NON SO - MAURO PAGANI, UNA VITA DA FUGGIASCO» di C.Mainardi 19.15. «HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 19.20. «DUE PROCURATORI» di S.Lożnycja 21.30.

### PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«CIME TEMPESTOSE» di E.Fennell 16 - 17.50 - 19 - 19.05 - 20 - 20.30 - 21 - 21.20 - 21.55. «HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 16.05. «BUEN CAMINO» di G.Nunziante 16.15. «LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 16.15 - 19.10. «LE COSE NON DETTE» di G.Muccino 16.20 - 19.30. «AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI» di E.Puglielli 16.25 - 18.40 - 20.20 - 22.15. «GOAT - SOGNA IN GRANDE» di T.Dillihay 16.30 - 17.30. «CRIME 101 - LA STRADA DEL CRIMINE» di B.Layton 16.50 - 22.20. «IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN» di O.Assayas 17.10 - 21.40. «ANDANDO DOVE NON SO - MAURO PAGANI, UNA VITA DA FUGGIASCO» di C.Mainardi 18.30. «MISSIONE SHELTER» di R.Waugh 19.15 - 22.10.

### MARTIGNACCO

#### ► CINE CITTÀ FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«ANACONDA» di T.Gormican 15. «GOAT - SOGNA IN GRANDE» di T.Dillihay 15 - 16 - 17.30. «LA GIOIA» di N.Gelormini 15 - 17.30. «BUEN CAMINO» di G.Nunziante 15 - 17.30 - 20.30. «AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI» di E.Puglielli 15 - 17.30 - 21. «CRIME 101 - LA STRADA DEL CRIMINE» di B.Layton 15 - 17.45 - 20.30. «CIME TEMPESTOSE» di E.Fennell 15 - 18 - 20 - 20.45. «IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN» di O.Assayas 15 - 20.30. «LE COSE NON DETTE» di G.Muccino 16 - 17.30 - 18.30 - 20.45. «LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 18 - 20.30. «SEND HELP» di S.Raimi 21.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

## Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde**  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano con viva commozione al lutto dei familiari, per la scomparsa del Collega

**Andrea Mel**

dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 18 febbraio 2026

Il fratello Dag, cui si uniscono i cognati Fina, Marsilio e Natalia, i nipoti Francesca, Maria Novella, Aurora, Maria Pace, Giacomo, Bianca, Novello e tutti i pronipoti annunciano addolorati la dipartita di

**Irmelin Papafava  
dei Carraresi  
Slotfeldt**

Padova, 18 febbraio 2026

Il giorno 15 Febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari



**Giovanni Pasquato**  
di anni 97

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 20 Febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Lazzaro.

Padova, 18 febbraio 2026

iof L'Antoniana 049 8076969

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari



**Giovanni - Maria  
Pastega**

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Marco e Anna, la sorella Nadia e i nipoti Matteo e Stefania.

Le esequie si svolgeranno in forma privata.

Venezia, 18 febbraio 2026

Impresa Pagliarin di Andrea e Davide Savoldello  
tel. 0415223070

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano con viva commozione al lutto dei familiari, per la scomparsa del Collega

**Giovanni Maria  
Pastega**

dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 18 febbraio 2026

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM



**Ambiente  
Tessile &  
Artappeti**

Dal 1982

**VIALE VENEZIA 32, 33074,  
FONTANAFREDDA,  
PORDENONE  
TEL. 0434998835  
AMBIENTETESSILE.EU**

# FIERA DEL BIANCO



**Fino al  
50% di  
sconto**

**SU OLTRE 1500 MQ DI  
BIANCHERIA PER LA CASA,  
MATERASSI E TAPPETI**

**VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO 2026**